

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte I e II

Cagliari, martedì 11 ottobre 2011

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo dovuto per l'attivazione o il rinnovo dell'abbonamento al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, per le inserzioni e per l'acquisto dei medesimi bollettini dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario acceso presso UNICREDIT Spa intestato a: Regione Autonoma Sardegna - cod. IBAN: IT 15W02008 04810 000010951778 oppure sul conto corrente postale n. 60747748 intestato a: Regione Autonoma Sardegna, causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) - Rif. Entrate: EC 312.001 - CdR 01.02.04. I versamenti effettuati su conto corrente postale tramite bonifico bancario avranno il seguente cod. IBAN: IT 21 Q 07601 04800 000060747748.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

COMUNICATO

Nel corso della seduta del 1° ottobre 2011 è stato costituito, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento interno del Consiglio e ad eccezione del Presidente, il nuovo Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Sardegna, con l'elezione dei seguenti componenti:

- Vice Presidente: Michele Cossa
- Vice Presidente: Mario Bruno
- Questore: Eugenio Murgioni
- Questore: Antonio Cappai
- Questore: Giuseppe Cuccu
- Segretario: Andrea Biancareddu

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 settembre 2011, n. 102

L.R. 29 Luglio 1998 n. 23 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna". Riconoscimento Associazione Venatoria "Caccia Pesca Ambiente - C.P.A. Delegazione Sardegna".

pag. 10

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

14 settembre 2011, n. 103

Costituzione Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione degli interventi da attuarsi nei compendi lagunari inseriti nella programmazione di cui alla delibera di Giunta regionale del 31 dicembre 2009 n. 57/4.

pag. 10

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 settembre 2011, n. 104

Modifiche all'assetto organizzativo della Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale della Presidenza della Regione definito con decreto del Presidente della Regione n. 98 del 6.11.2009.

pag. 12

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 settembre 2011, n. 105

L.R. 23.5.2008, n. 6, art. 39, comma 3, e L.R. 17.11.2010, n. 15, art. 22, comma 4 - Consorzi di Bonifica della Sardegna Meridionale, del Nord Sardegna, del Basso Sulcis, della Gallura, dell'Oristanese e d'Ogliastra - Revoca commissari ad acta e nomina commissari straordinari.

pag. 12

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 settembre 2011, n. 107

Legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, art. 11 - Assegnazione beni, personale e procedimenti in corso delle disciolte comunità montane - Proroga termini

<p>Commissario straordinario. pag. 13</p>	<p>Bilancio regionale 2011 – Iscrizione della complessiva somma di euro 15.735,19 in conto del capitolo di entrata EC231.079 - U.P.B. E231.009 e del capitolo di spesa SC04.0410 – U.P.B. S04.03.005 - C.D.R. 00.01.07.00. Rimborso oneri volontariato di Protezione Civile. pag. 17</p>
<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 20 settembre 2011, n. 1688/57 Modifica delle disposizioni di attuazione della misura 133 “Attività di informazione e promozione” del PSR 2007/2013. pag. 13</p>	<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 giugno 2011, n. 139 Bilancio regionale 2011 – Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. – Art. 9, comma 6, L.R. 2 agosto 2006, n. 11. pag. 17</p>
<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 20 settembre 2011, n. 1691/58 Decreto n.2102/87 del 11.08.2010 disciplina della pesca dell'aragosta (<i>Palinurus elephas</i>), dell'aragosta di fondale (<i>Palinurus mauritanicus</i>), dell'astice (<i>Homarus gammarus</i>) e della granseola o granceola (<i>Maja squinado</i>). Disposizioni per la tutela degli stock e per il trasporto, la detenzione e l'immissione sul mercato di prodotti vivi pescati nel mare territoriale della Sardegna - rettifica. pag. 15</p>	<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 giugno 2011, n. 140 Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato degli Enti locali. pag. 17</p>
<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 28 settembre 2011, n. 1799/60 POR Sardegna 2000-2006 mis. 4.8 E Azioni innovative. Abrogazione del Decreto n. 2700/84 del 04.11.2008 “POR Sardegna 2000-2006 misura 4.8, sottomisura 4.8 E, Azioni innovative. Approvazione della proposta progettuale della Provincia di Oristano dal titolo Azioni innovative nell'esercizio della pesca negli stagni e lagune della Provincia di Oristano”. pag. 15</p>	<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 giugno 2011, n. 141 Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato dei Lavori Pubblici. pag. 18</p>
<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE 22 settembre 2011, n. 21405/19 Linee guida per il controllo della cornacchia grigia (<i>Corvus corone cornix</i>) in Sardegna. pag. 16</p>	<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 giugno 2011, n. 143 Bilancio regionale 2011 – Articolo 12 della Legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1 – Soppressione dell' Agenzia regionale “Osservatorio Economico” – Iscrizione somme rivenienti dai relativi conti correnti e scadenza mutui. Presidenza della Giunta Regionale. Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio. pag. 18</p>
<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI 15 settembre 2011, n. 15 Legge Regionale 6 aprile 1989, n. 13 - articolo 14. Riserva alloggi ERP per situazioni di emergenza abitativa - Comune di Carbonia. pag. 17</p>	<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 giugno 2011, n. 144 Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 13 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2 - POR FSE 2007-2013 – Asse III – Inclusion Sociale – Fondo Microcredito FSE – U.P.B. S02.03.008 e S05.03.013. Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale: Direzione Generale. Assessorato dell'Igiene</p>
<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 23 giugno 2011, n. 138</p>	

e Sanità e dell'Assistenza Sociale: Direzione Generale delle Politiche Sociali.

pag. 18

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 giugno 2011, n. 145

Bilancio regionale 2011 – Trasferimento della somma di euro 1.332,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC01.0753 – U.P.B. S01.04.002 - C.D.R. 00.03.01.02. Reiscrizione di assegnazioni statali.

pag. 20

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 29 giugno 2011, n. 146

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2 – U.P.B. S02.01.001 – Interventi a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica. Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport: Direzione Generale della Pubblica Istruzione.

pag. 20

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 29 giugno 2011, n. 147

Bilancio regionale 2011 – Iscrizione della somma di euro 444.992,25 in conto del capitolo di entrata EC231.172 - U.P.B. E231.020 e nel capitolo di Spesa SC05.0205 – U.P.B. S05.01.012. Variazioni di bilancio nel conto dei Residui dei capitoli SC05.0203 e SC05.0205 nell'U.P.B. S05.01.012, per l'importo di euro 341.575,23. Farmacovigilanza, informazione ed educazione sanitaria - AIFA.

pag. 20

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 29 giugno 2011, n. 148

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio - P.O. Marittimo Italia Francia 2007-2013 – Progetto INNAUTIC.

pag. 21

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 29 giugno 2011, n. 149

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio – Progetto “Forest Modele” - MED

pag. 21

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 29 giugno 2011, n. 150

Bilancio regionale 2011 – Trasferimento della complessiva somma di euro 172.300,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC02.1108 – U.P.B. S02.04.010. Reiscrizione assegnazione statale per realizzazione progetti: “La medicina di genere come obiettivo strategico per la sanità pubblica: l'appropriatezza della cura per la tutela della salute della donna” e “Diagnosi prenatale delle malattie genetiche: sviluppo e validazione di protocolli diagnostici innovativi al fine di un loro trasferimento nel Sistema Sanitario Nazionale”.

pag. 22

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 28 settembre 2011, n. 31

Bilancio regionale 2011 - variazioni compensative tra capitoli della medesima U.P.B. - art. 9, comma 6, della L.R. 2 agosto 2006, n. 11

pag. 22

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEI TRASPORTI 23 settembre 2011, n. 9

Bilancio Regionale 2011 - art. 9, comma 6, legge regionale 2 agosto 2006, n.11 e s.m.i. - Variazione compensativa tra i capitoli SC07.0613 (in diminuzione per euro 3.618.000) - SC07.0621 (in diminuzione per euro 1.500.000) e capitoli SC07.0595 (in aumento per euro 2.000.000) e SC07.061 1 (in aumento per euro 3.118.000) della medesima UPB S07.06.001 - CdR 00.13.01.04.

pag. 22

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO 20 settembre 2011, n. 13

L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – articolo 9, comma 6. Variazione compensativa fra capitoli della stessa UPB. Capitolo SC06.0199 (in diminuzione) e capitoli SC06.0169 e SC06.178 (in aumento). UPB S06.02.002. Bilancio regionale 2011.

pag. 23

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO 20 settembre 2011, n. 15

L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – articolo 9, comma 6. Variazione compensativa fra capitoli della stessa UPB. Capitolo SC06.0177 (in diminuzione) e capitolo SC06.0199 (in aumento). UPB S06.02.002. Bilan-

cio regionale 2011.

pag. 23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/33

Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008 per il progetto "Realizzazione di serre con impianti FV totalmente integrati nel Comune di Noragugume (NU), Foglio 17 particelle 13-14-23-32-72-102-106-108-66-70-100-104-110"
Proponente Noragugume Soc. Agricola s.r.l.

pag. 23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/35

Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa alla "Campagna di recupero rifiuti non pericolosi derivanti dai lavori di ammodernamento e di adeguamento del tronco compreso tra il km 32+301 e 41+000 della S.S. 131.", nei comuni di Sanluri, Serrenti e Samassi (VS). Proponente: Mambrini Costruzioni S.r.l.

pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/36

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Impianto fotovoltaico Solar Uta di potenza pari a 5,2 MWp". Proponente: Sarda Solar I s.r.l.

pag. 28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/39

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Progetto di un campo fotovoltaico nel Comune di Tempio in località Monti Latu". Proponente: Sardinia Green Island s.r.l.

pag. 29

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/40

Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa a "Impianto per la produzione di calcestruzzo preconfezionato con utilizzo di ceneri volanti nel comune di Sestu, località Pintoreddu". Proponente: Calcestruzzi S.p.A.

pag. 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/42

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Progetto di un campo fotovoltaico nel comune di Tempio in località Striscia Larga". Proponente: Sardinia Green Island s.r.l.

pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/43

Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, relativa all'intervento "Regimentazione di impluvi nell'abitato di San Gavino Monreale - Opere di mitigazione del rischio idraulico sul rio Pardu - P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.3 - Servizio Difesa del Suolo, annualità 2005-2006". Proponente: Comune di San Gavino Monreale (VS).

pag. 34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/44

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Permessi di ricerca per acque termominerali denominati "Su Inziru 1" e "Su Inziru 2" in località Su Inziru - Uta (CA)". Proponente: Società Immobili e Sviluppo s.r.l. (già ARES s.n.c.).

pag. 36

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/45

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, relativa all'intervento "Adeguamento schema fognario-depurativo n. 223 "Nucleo Industriale Tortoli-Arbatax" - ID 2006-1118". Proponente: Abbanoa S.p.A.

pag. 37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/52

Programma di spesa fondi di cui al P.O. F.E.S.R. 2007-2013. Asse IV - Obiettivo operativo 4.1.3. Linea di attività 4.1.3.a. Progetto per la realizzazione del sito di raccolta in località San Giorgio (Iglesias).

pag. 39

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 3 agosto 2011, n. 1050, n. 1051

**L.R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie
zoofile.**

pag. 42

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 9 settembre 2011, n. 1168, n. 1169,
n. 1170 e n. 1171

**L. R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie
zoofile.**

pag. 42

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 settembre 2011, n. 1212

**“Fondazione Disabili Onlus Vivi e Aiuta a Vi-
vere” (in breve anche “Disabili Italia Onlus”), con
sede in Sassari. Riconoscimento della personalità
giuridica.**

pag. 42

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 23 settembre 2011, n. 1227

**L.R. 23.12.2005 a. 23, art. 12. Iscrizione nel Re-
gistro regionale delle associazioni di promozione
sociale. Associazione Sportiva Dilettantistica “G.S.
Pool Bike Serramanna”, con sede in Serramanna.**

pag. 42

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTO-
RE DEL SERVIZIO 23 settembre 2011, n. 1228, n.
1229 e n. 1230

L.R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie

zoofile.

pag. 42

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 26 settembre 2011, n. 1231

**L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Iscrizione nel Re-
gistro regionale delle associazioni di promozione so-
ciale. Associazione “ArCoEs”, con sede in Cagliari.**

pag. 43

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PER-
SONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

SERVIZIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
SUL LAVORO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 2 settembre 2011, n. 479

**Approvazione della convenzione con il P.I. Franco
Caredda per il conferimento d'incarico per l'esple-
tamento di attività concernenti l'ottenimento del
parere di conformità antincendio e il rilascio o il rin-
nuovo del certificato di prevenzione incendi, o il nulla
osta di inizio attività ai fini antincendio per edifici
regionali “GRUPPO B” - esecutività ed impegno di
spesa euro 17.000,00. (CIG 0619428028).**

pag. 43

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 1 giugno 2011, n. 11501/367

**L.R. 29 luglio 1998, n. 23: “Norme per la protezio-
ne dalla fauna selvatica e per l'esercizio della caccia
in Sardegna”. Direttiva dell'Assessore dell'Agricol-
tura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999
per la gestione delle aziende agri turistico venatorie.
L.R. 3/2008 (legge finanziaria 2008) art. 1. Decaden-
za dell'azienda agri turistica venatoria AATVNU07
“Santa Vittoria” - Esterzili.**

pag. 43

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 1 giugno 2011, n. 11502/368

L.R. 29 luglio 1998, n. 23: “Norme per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio della caccia in Sardegna”. Direttiva dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999 per la gestione delle aziende agri turistico venatorie. L.R. 3/2008 (legge finanziaria 2008) art. 1. Decadenza dell’azienda agri turistica venatoria AATVNU08 “Taccu de linu” - Esterzili.

pag. 44

ASSESSORATO DELL’AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 luglio 2011, n. 17810/479

L.R. 29 luglio 1998, n° 23. Direttiva dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999. Provvedimento sanzionatorio di sospensione della concessione.

pag. 44

ASSESSORATO DELL’AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 17 agosto 2011, n. 19734/531

L.R. 29 luglio 1998, n° 23. Direttiva dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999. Provvedimento sanzionatorio di diffida.

pag. 45

ASSESSORATO DELL’AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 15 settembre 2011, n. 22851/584

L.R. 29 luglio 1998, n° 23. Direttiva dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999. Provvedimento sanzionatorio di sospensione della concessione.

pag. 45

ASSESSORATO DELL’AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E

INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 22946/594

L.R. 29 luglio 1998, n° 23. Direttiva dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999. Provvedimento sanzionatorio di sospensione della concessione. Rettifica della Determinazione n. 17810/479 del 20.07.2011.

pag. 46

ASSESSORATO DELL’AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO PESCA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 23 settembre 2011, n. 23860/606

Rettifica della Determinazione del Direttore del Servizio Pesca dell’Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 19674/Det/529 del 12/8/2011 “bando di attuazione della misura 3.1 art. 37 lettera m) del regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/2006 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Azioni collettive – approvazione Bando e relativi allegati”.

pag. 46

ASSESSORATO DELL’AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO PESCA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 29 settembre 2011, n. 24580/617

Bando di attuazione della misura 3.1 art. 37 lettera m) del regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/2006 del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013. Azioni collettive approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Pesca dell’Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 19674/Det/529 del 12/8/2011 (BURAS n. 26 del 2 settembre 2011) – proroga del termine di presentazione delle Dichiarazioni di impegno a formulare una proposta di Piani Locali di Gestione stabilito dal bando.

pag. 47

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL’AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 27 luglio 2011, n. 692

Approvazione del “Contratto di collaborazione per l’attività di assistenza tecnica nell’ambito della programmazione operativa del PO FESR 2007/2013” e impegno dei fondi. Contratto n.16911-32 A.D.A. del 22.07.2011. (Floris Elisabetta).

pag. 47

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE	DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 845
SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONE IMPATTI E SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE (SAVI)	Rinnovo della concessione e ridefinizione dei confini e della superficie della zona autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Borore.
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 5 settembre 2011, n. 19738/792	pag. 53
Lavori di migliore valorizzazione economica delle foreste – lecceta Gersadili, nel Comune di Seui. Procedimento di valutazione di incidenza ex art.6 DPR 120/03.	_____
pag. 47	ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE	SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA
SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONE IMPATTI E SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE (SAVI)	ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 846
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 7 settembre 2011, n. 19983/806	Rinnovo della concessione e ridefinizione dei confini e della superficie della zona autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Macomer.
Miglioramento della gestione del pascolo, progetto della Misura 1.5 Rete Ecologica Regionale. Comune di Villacidro Procedimento di valutazione di incidenza ex art.6 DPR 120/03.	pag. 55
pag. 48	_____
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE	ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA	SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 843	ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 847
Rinnovo della concessione e ridefinizione dei confini della zona autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Orosei.	Rinnovo della concessione e ridefinizione dei confini e della superficie della zona autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Aritzo.
pag. 48	pag. 57
_____	_____
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE	ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA	SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 844	ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 848
Rinnovo della concessione e ridefinizione dei confini e della superficie della zona autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Loculi.	Rinnovo della concessione e ridefinizione dei confini della zona autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Desulo.
pag. 51	pag. 59
_____	_____
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE	ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA	SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 844	DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 settembre 2011, n. 860
Rinnovo della concessione e ridefinizione dei confini e della superficie della zona autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Loculi.	Piano di controllo triennale 2011/2013 della popolazione di cinghiali nel Parco di Porto Conte.
pag. 51	pag. 61
_____	_____
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE	ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA	SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 22 settembre 2011, n. 864	ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 22 settembre 2011, n. 864

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Barisardo.

pag. 61

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 settembre 2011, n. 865

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Ulassai.

pag. 62

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 settembre 2011, n. 866

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Villagrande Strisaili.

pag. 62

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 settembre 2011, n. 867

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Arzana.

pag. 62

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 settembre 2011, n. 868

Rinnovo della concessione della zona autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Villanova Strisaili.

pag. 63

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA ED
ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTROLLI DI
GESTIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

DEL SERVIZIO 27 settembre 2011, n. 973

Formazione specifica in medicina generale triennio 2011-2014 - concorso del 15 settembre 2011, per l'ammissione al corso di n. 25 medici, per la frequenza con borsa - pubblicazione graduatoria definitiva di merito, vincitori, idonei, elenco dei non idonei.

pag. 63

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA ED
ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTROLLI DI
GESTIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 27 settembre 2011, n. 974

Formazione specifica in medicina generale triennio 2011-2014 - Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso: approvazione graduatoria provvisoria.

pag. 67

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 7 settembre 2011, n. 482

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" - Cessazione dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "Montilatu" in agro del Comune di Tempio Pausania (OT), a favore della Ditta G.C.M. Gruppo Cave Mistral Srl.

pag. 70

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 7 settembre 2011, n. 483

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" - Cessazione dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "Su Zumbaru" in agro del Comune di Uri (SS), a favore della Ditta Cubeddu Giovanni Andrea.

pag. 70

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 12 settembre 2011, n. 487

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" -

Proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "Badde 'E Lacanau" in agro del comune di Mores (SS), a favore della ditta Mineraria di Boca Srl.

pag. 71

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 12 settembre 2011, n. 489

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" - Proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "Coddaltu" in agro del Comune di Arzachena (OT), a favore della Ditta F.Ili Marche Snc.

pag. 71

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 12 settembre 2011, n. 490

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" - Proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "Chiliminzanu" in agro del Comune di Oschiri (SS), a favore della Ditta Manchia Antonio.

pag. 72

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 496

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" - Proroga e il trasferimento dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "Oddastra 1" in agro del Comune di Buddusò (OT), a favore della Ditta T.G.M. Srl.

pag. 72

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 498

LR. 30/89 Disciplina delle Attività di Cava - Cesazione dell'attività estrattiva di cava in località Fiorosu, in agro del Comune di Ploaghe (SS), per scadenza dei termini.

pag. 73

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 settembre 2011, n. 4721

Avviso Pubblico "Promuovidea"- finanziamento di idee di impresa - POR FSE Sardegna 2007/2013- Asse II Occupabilità - linee d'azione e.1.1 ed e.3.1. Ordine di estrazione dei plichi spediti il 18.07.2011 sino alle ore 09:00.

pag. 73

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 settembre 2011, n. 4737

Avviso di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex. art.19, L. 2/2009) - LINEA DI INTERVENTO 2. Aggiornamento del Catalogo Online di offerta formativa.

pag. 74

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 20 settembre 2011, n. 40775/4875

Avviso Pubblico "CONCORSO DI IDEE" - Europeando Nuovi Imprenditori da realizzare con il contributo del POR FSE 2007/2013 - Regione Sardegna- Asse II Occupabilità linee di attività e.1.2 ed e.3.1. Rigetto ricorso gerarchico proposto da Pani Roberto.

pag. 74

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 20 settembre 2011, n. 40776/4876

Avviso Pubblico "CONCORSO DI IDEE" - Europeando Nuovi Imprenditori da realizzare con il contributo del POR FSE 2007/2013 - Regione Sardegna- Asse II Occupabilità linee di attività e.1.2 ed e.3.1. Rigetto ricorso gerarchico proposto da Ful-

ghesu Paola.

pag. 75

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 26 settembre 2011, n. 41539/4963

Avviso di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex.art.19, L.2/2009) – Linea di intervento 2 - Approvazione candidatura.

pag. 75

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SERVIZIO FORMAZIONE SUPERIORE E
PERMANENTE E DEI SUPPORTI DIREZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 settembre 2011, n. 5117/747

PO FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano- Linea di Attività - I.3.1 - Esercizio Finanziario 2011 - Determina riguardante la modifica dell'art. 7 dell'Avviso di chiamata per il finanziamento di Assegni di ricerca.

pag. 76

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 26 settembre 2011, n. 1202

Legge 23.12.2000, n. 388, art. 148, comma 1. Decreto Ministeriale del 28 maggio 2010. D.D. 6 agosto 2010. Iniziative a vantaggio dei consumatori . Approvazione programma Generale “La community di SardegnaConsumatore. Regione, associazioni e cittadini si incontrano nel web. Trasparenza e qualità dei prodotti locali”- MAP5- Primo modulo funzionale “Community e Monitoraggio”. Importo euro 115.205,30 – Individuazione delle Associazioni dei consumatori che parteciperanno alla realizzazione dell'intervento e approvazione graduatoria.

pag. 76

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 bis, comma 4, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31.

pag. 77

PARTE SECONDA

COMMISSARIO DELEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEL GRANDE EVENTO “LOUIS VUITTON WORLD SERIES”

DECRETO 27 settembre 2011, n.7471/5

Rimborso oneri all'Agenzia regionale Conservatoria delle Coste della Sardegna per pagamento della Dott. ssa Anna Maria Cau componente struttura operativa di supporto nell'ambito dell'Ufficio del Commissario Governativo Delegato per la realizzazione della “Louis Vuitton World Series”.

pag. 77

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 settembre 2011, n. 102

L.R. 29 Luglio1998 n. 23 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna”. Riconoscimento Associazione Venatoria “Caccia Pesca Ambiente - C.P.A. Delegazione Sardegna”.

Il Presidente della Regione con proprio decreto n. 102 del 14 settembre 2011, ha disposto il riconoscimento dell'Associazione Venatoria “Caccia Pesca Ambiente - C.P.A. Delegazione Sardegna”.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 settembre 2011, n. 103

Costituzione Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione degli interventi da attuarsi nei compendi lagunari inseriti nella programmazione di cui alla delibera di Giunta regionale del 31 dicembre 2009 n. 57/4.

Il Presidente

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la delibera di Giunta regionale del 31 dicembre 2009 n. 57/4 con la quale si approva il programma di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo di

bilancio SC.04.1913 - UPB S04.08.006 – per complessivi euro 11.600.000,00, così ripartiti: esercizio finanziario 2007 (euro 1.600.000,00) e 2008 (euro 10.000.000,00), per il ripristino ambientale e la valorizzazione dei corpi idrici, attraverso l'attribuzione delle risorse finanziarie a favore delle Province interessate;

Vista la delibera di Giunta regionale del 22 febbraio 2011 n. 9/3 con la quale si istituisce un Comitato Tecnico Scientifico, con funzioni di supporto al Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità in ogni fase di approvazione dei progetti di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 57/4 del 31 dicembre 2009 allo scopo di garantire un'attuazione efficace ed appropriata degli interventi programmati;

Vista la nota Prot. n. 3697 del 16 maggio 2011 con la quale vengono chiesti ad ARPAS, Università di Cagliari – Dipartimento Biologia Animale ed Ecologia -, Università di Sassari – Dipartimento di Scienze Botaniche, Ecologiche e Geologiche – i nominativi dei rappresentanti per la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico;

Vista la nota dell'Università di Cagliari – Dipartimento Biologia Animale ed Ecologia - Prot. n. 176 del 24 maggio 2011 con la quale nomina il Prof. Angelo Cau quale proprio rappresentante in seno al Comitato Tecnico Scientifico;

Vista la nota dell'Università di Sassari – Dipartimento di Scienze Botaniche, Ecologiche e Geologiche - Prot. n. 1264 del 16 maggio 2011 con la quale nomina il Prof. Nicola Sechi quale proprio rappresentante in seno al Comitato Tecnico Scientifico;

Vista la nota dell'ARPAS Prot. n. 19054 del 7 luglio 2011 con la quale nomina la D.ssa Maria Rita Sotgiu – Direttore del Dipartimento Provinciale di Oristano – quale proprio rappresentante in seno al Comitato Tecnico Scientifico;

Decreta

Art. 1

È istituito, per le finalità indicate in premessa, il comitato scientifico con funzioni di supporto al Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna in ogni fase di approvazione dei progetti presentati dalle Amministrazioni Provinciali per la realizzazione di opere di salvaguardia ambientali nei compendi lagunari e stagnali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 57/4 del 31 dicembre 2009 allo scopo di garantire un'attuazione efficace ed appropriata degli interventi programmati, così composto:

- Prof. Angelo Cau in rappresentanza dell'Università di Cagliari – Dipartimento Biologia Animale ed Ecologia -;

- Prof. Nicola Sechi in rappresentanza dell'Università di Sassari – Dipartimento di Scienze Botaniche, Ecologiche e Geologiche -;

- D.ssa Maria Rita Sotgiu – Direttore del Dipartimento Provinciale di Oristano - in rappresentanza dell'ARPAS.

Art. 2

Gli oneri del provvedimento di nomina fanno capo ai finanziamenti già assentiti alle Amministrazioni Provinciali e per la liquidazione degli emolumenti si farà riferimento alla L.R. 27 giugno 1987 n. 27 e s.m.i.

Art. 3

Il Comitato Tecnico Scientifico permarrà sino alla conclusione dei lavori oggetto di istruttoria.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S) e sul sito della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it).

Cappellacci

ESTRATTO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 9/3 del 22 febbraio 2011

Delib. di Giunta regionale n. 57/4, del 2009. Interventi per il ripristino ambientale e la valorizzazione dei compendi lagunari e stagnali della Sardegna e dei corpi idrici ad essi afferenti, anche mediante il riutilizzo di acque reflue depurate, nonché per la manutenzione dei canali e altri manufatti atti alla regolamentazione idraulica dei corpi idrici lagunari e stagnali anche utilizzati a scopo produttivo. Istituzione Comitato tecnico-scientifico.

Omissis

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere di legittimità sulla proposta in esame

Delibera

- di istituire il Comitato tecnico-scientifico, con funzioni di supporto al Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità in ogni fase di approvazione dei progetti di cui alla Deliberazione di giunta regionale n. 57/4 del 31.12.2009 allo scopo di garantire un'attuazione efficace ed appropriata degli interventi di cui all'oggetto, e composto da un rappresentante di:

a) ARPAS;

b) Università di Cagliari Dipartimento Biologia Animale ed Ecologia

c) Università di Sassari Dipartimento di Scienze Botaniche, Ecologiche e Geologiche;

- di applicare per gli emolumenti ai componenti il Comitato tecnico-scientifico predetto la L.R. n. 27/87 e ss.mm.ii., da ultimo ridefiniti con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, personale e riforma della regione 16 aprile 2008, n. 12344/62, che trovano capienza nei finanziamenti già assentiti alle Amministrazioni Provinciali;

- di demandare la nomina dei componenti del Comitato ad un successivo decreto del Presidente della Regione che sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna;

- di pubblicare, per estratto, la presente Deliberazione sul BURAS.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

98 del 6.11.2009.

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 104 in data 22.09.2011, ha istituito, nell'ambito della Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica regionale della Presidenza della Regione, il "Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione", il "Servizio della Statistica Regionale" ed il "Servizio Affari Generali e Bilancio", le cui competenze sono quelle riportate nella tabella allegata.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 settembre 2011, n. 104

Modifiche all'assetto organizzativo della Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale della Presidenza della Regione definito con decreto del Presidente della Regione n.

Allegato al Decreto n. 104 del 22.09.2011

**Direzione Generale
della Programmazione Unitaria e della Statistica regionale**

**SERVIZIO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA, STUDI,
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

- Coordina tutti i processi di Programmazione Unitaria;
- Coordina i processi di Monitoraggio e Valutazione strategica e operativa della programmazione unitaria;
- Collabora con l'assessorato della programmazione - Centro Regionale di Programmazione nella elaborazione delle proposte per la predisposizione e l'aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), per l'elaborazione del Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria (DAPEF) e per il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Predisponde rapporti per la verifica unitaria sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei programmi attuativi regionali, nazionali e comunitari;
- Predisponde analisi, indagini e studi sull'andamento della Programmazione Unitaria;
- Elabora documenti e proposte per il supporto all'organo di direzione politica in materia di programmazione dello sviluppo da attuarsi in raccordo con il Governo nazionale e con i competenti uffici dell'Unione europea;
- Elaborazione documenti e proposte per la definizione di intese con le amministrazioni locali ai fini della pianificazione strategica;
- Effettua il monitoraggio periodico degli indicatori predisposti, al fine di una visione integrata dell'andamento della programmazione unitaria;
- Alimenta il sito www.sardegnaprogrammazione.it della Regione, diffondendo attraverso di esso l'informazione relativa alla Programmazione Unitaria della Regione Sarda;
- Progetta, implementa e gestisce il Sistema Informativo per il Monitoraggio e la Valutazione della Programmazione Unitaria;

SERVIZIO DELLA STATISTICA REGIONALE

- Assolve le funzioni di Ufficio di Statistica della Regione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322;
- Predisponde il Programma Statistico Regionale, progetta e realizza le rilevazioni, le elaborazioni e gli studi progettuali previsti nel Programma Statistico Nazionale e nel Programma Statistico Regionale;
- Cura i rapporti con l'ISTAT, gli altri organi del SISTAN e con il Centro Interregionale per il Sistema Informativo e il Sistema Statistico (CISIS) per gli aspetti statistici;
- Definisce il sistema metodologico per la costruzione e la diffusione dell'informazione statistica;
- Attua il coordinamento tecnico e organizzativo dell'attività statistica stabilendo i criteri organizzativi e le modalità per l'interscambio dei dati nell'ambito dell'Amministrazione regionale;
- Progetta e costruisce il Sistema Informativo Statistico, anche tramite l'accesso a tutte le fonti di dati in possesso dell'Amministrazione regionale;
- Garantisce la fruizione dei dati statistici provvedendo alla pubblicazione e alla diffusione delle informazioni statistiche su supporti cartacei, telematici, ottici e curando l'alimentazione e l'aggiornamento dei contenuti del sito tematico della Regione Sardegna (www.sardegnaistatistiche.it);
- Fornisce i dati elaborati nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel Programma Statistico Nazionale e Regionale, ove richiesti da organismi pubblici, persone giuridiche, società, associazioni e singoli cittadini, secondo le modalità di accesso e di cessione disciplinate con apposito regolamento e nel rispetto delle disposizioni per la tutela del segreto statistico.
- Realizza studi e ricerche socio-economiche per i diversi uffici dell'Amministrazione Regionale;

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI E BILANCIO

- Provvede agli affari generali, all'archivio, all'economato, alla predisposizione e gestione del bilancio della Direzione Generale;
- Gestisce la consulenza legale e il contenzioso per tutti i servizi della Direzione Generale;
- Gestisce le pubblicazioni di bandi, avvisi legali e simili nei quotidiani e nella Gazzetta Ufficiale;
- Organizza e gestisce convegni, seminari e pubblicazioni relativi alle attività della Direzione Generale;
- Predisponde e gestisce il bilancio della Direzione generale;
- Gestisce i flussi informativi e contabili per il rapporto interno di gestione;
- Svolge consulenza in materia di contabilità ai Servizi della Direzione Generale.
- Supporto al Direttore Generale nella gestione delle competenze ad esso attribuite (artt. 9, 23 e 24 L.R. 31/98)
- Attività di studio, ricerca e consulenza
- Verifica dello stato di attuazione dei programmi operativi
- Rapporti con l'ufficio di controllo interno di gestione

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 settembre 2011, n. 105

L.R. 23.5.2008, n. 6, art. 39, comma 3, e L.R. 17.11.2010, n. 15, art. 22, comma 4 - Consorzi di Bonifica della Sardegna Meridionale, del Nord Sardegna, del Basso Sulcis, della Gallura, dell'Oristanese e d'Ogliastra - Revoca commissari ad acta e nomina commissari straordinari.

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 105 del 22 settembre 2011, per le motivazioni formulate nella deliberazione della Giunta regionale n. 32/10 del 26 luglio 2011, adottata su proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma agro pastorale, ha revocato i mandati dei commissari ad acta dei Consorzi di Bonifica della Sardegna Meridionale, del Nord Sardegna, del

Basso Sulcis, della Gallura, dell'Oristanese e d'Ogliastra ed ha nominato i commissari straordinari dei Consorzi medesimi come di seguito indicati:

- Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale - dott. Salvatore Pusceddu;
- Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis - p.i. Giovanni Antonio Inguscio;
- Consorzio di Bonifica dell'Oristanese - p.a. Francesco Angelo Pinna;
- Consorzio di Bonifica d'Ogliastra - sig. Mario Deplano;
- Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna - dott. Vanni Fadda;
- Consorzio di Bonifica della Gallura - dott. Mario Orecchioni.

I suddetti commissari straordinari permangono nel loro incarico per un periodo di sei mesi e, comunque, non oltre l'insediamento del Consiglio dei delegati.
Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 settembre 2011, n. 107

Legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, art. 11 - Assegnazione beni, personale e procedimenti in corso delle disciolte comunità montane - Proroga termini Commissario straordinario.

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 107 del 27 settembre 2011, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 33/22 del 10 agosto 2011 adottata su proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, ha nominato il dott. Giovanni Antonio Carta, dirigente dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Commissario Straordinario per il completamento e la chiusura delle procedure liquidatorie conseguenti allo scioglimento delle comunità montane. Il termine per la conclusione di dette procedure è stato posticipato al 31 ottobre 2011.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 20 settembre 2011, n. 1688/57

Modifica delle disposizioni di attuazione della misura 133 "Attività di informazione e promozione" del PSR 2007/2013.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1 (Approvazione delle modifiche)

1. Di approvare le modifiche alle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della misura 133 – Attività di informazione e promozione del PSR 2007/2013 di cui all'allegato 1 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2 (Proroga VI sottofase temporale)

1. La scadenza prevista per la presentazione delle domande della VI sottofase temporale (1° ottobre) per la partecipazione all'aiuto previsto dalla misura 133 del PSR 2007-2013, è prorogata al 31 ottobre 2011.

Art. 3 (Efficacia)

1. Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

Il presente Decreto è reso disponibile nel sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto regionale e ricorso al TAR competente per

territorio entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla sua piena conoscenza.

Cherchi

Allegato 1

Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della misura 133 "Attività di informazione e promozione" del PSR 2007/2013.

Dotazione finanziaria

Il fabbisogno finanziario è assicurato dalla dotazione assegnata all'azione pari a euro 12.000.000,00 (di cui finanziamento FEASR pari a Euro 5.280.000,00).

Il bando di attuazione della presente misura, ha una dotazione finanziaria di euro 10.000.000,00 così ripartita:

- alla 1^ sottofase temporale è assegnata una dotazione di euro 4.600.000,00;
- alle successive fasi temporali è assegnata una dotazione, pari a euro 600.000,00 ciascuna.

Criteri di ammissibilità ed esclusione

Ad integrazione di quanto disposto nel documento "Criteri di selezione delle operazioni della misura 133" approvato dal Comitato di sorveglianza del PSR 2007/2013 con procedura scritta avviata con nota prot. n. 720 del 14 luglio 2008 e chiusa con nota prot. n. 2093 del 02 settembre 2008, si specifica che non possono beneficiare della presente misura:

- le imprese che hanno subito revoche totali del contributo concesso o hanno rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore o comunque, non dipendenti da inadempienze del beneficiario, nell'ambito delle misura 4.11 azione 2 del POR Sardegna 2000-2006 e del PSR Sardegna 2007- 2013;

- le imprese che si trovano in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o di concordato preventivo o che hanno procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali condizioni;

- le imprese che hanno subito condanne passate in giudicato o hanno procedimenti in atto per reati di frodi o sofisticazioni alimentari.

Modalità e termini di presentazione delle domande

La compilazione e la presentazione della domande di aiuto, utilizzando esclusivamente gli appositi modelli, è effettuata per via telematica attraverso la procedura informatica realizzata nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) della RAS disponibile all'indirizzo internet <http://intranet.sardegnaagricoltura.it> nei termini indicati nel bando.

In ottemperanza al decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro – pastorale n. 3066/81 del 21.12.2007, recante le modalità di avviamento e gestione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, tutti i soggetti che intendono presentare domanda di finanziamento devono costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale, prima o contestualmente all'attivazione del procedimento.

Le operazioni di prima iscrizione all'anagrafe regionale e di variazione dei dati in anagrafe vengono effettuate, senza oneri per il richiedente, tramite i CAA pre-

vio conferimento, da parte del richiedente, di esplicito mandato.

Abilitazione per l'accesso ai servizi del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR)

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica sono:

1) i Centri Assistenza Agricola (CAA). Le abilitazioni concesse ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto, mediante apposito modulo;

2) i singoli beneficiari, limitatamente alle proprie domande, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAR mediante apposito modulo e secondo le modalità riportate nel modulo stesso.

Bando a scadenza aperta

La raccolta delle domande avviene con la procedura c.d. a "bando aperto", in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 1° ottobre 2013.

In applicazione del meccanismo "stop and go", nell'ambito del suddetto periodo, si individuano due sottofasi temporali a cadenza semestrale, al termine delle quali si procede alla definizione dei procedimenti istruttori per l'ammissibilità delle domande di aiuto pervenute fino a quel momento e alla definizione delle graduatorie, sulla base dei criteri di selezione definiti nel bando.

Il termine semestrale delle sottofasi temporali è 1° aprile e 1° ottobre di ogni anno

Deroga alla reiterazione automatica della domanda

Nel caso in cui la prima graduatoria esaurisca le risorse assegnate, le istanze non finanziabili per carenza di risorse possono concorrere per la seconda graduatoria, previa "Richiesta di riconferma del punteggio" che certifichi che la proposta progettuale, i requisiti di ammissibilità, i punteggi e le preferenze di selezione riportati in domanda sono rimasti invariati. La medesima modalità si applica alla seconda graduatoria ed alle successive (ove previste).

Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo comunitario, sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

Progetti congiunti

I beneficiari individuati nello specifico nel documento "Criteri di selezione delle operazioni della misura 133 - "Attività di informazione e promozione", possono presentare progetti congiunti aggregandosi nelle forme di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, Consorzio stabile o Consorzio ordinario. I singoli beneficiari non possono far parte di più di un'associazione temporanea/consorzio nella stessa sottofase temporale.

Durata dei progetti

I progetti proposti potranno avere una durata massima di 18 mesi dalla data di comunicazione della concessione dell'aiuto, salvo eventuali proroghe concesse per validi motivi eccezionali ed imprevedibili non imputabili a carenze progettuali.

Commissione di valutazione dei progetti

La valutazione della proposta progettuale è curata da un'apposita Commissione di valutazione, nominata con Determinazione D.G dell'Agenzia Argea Sardegna e composta da n. 3 componenti scelti all'interno dell'Amministrazione e delle Agenzie regionali.

Domanda di pagamento del SAL

Fino a tre mesi prima del termine ultimo indicato per la realizzazione degli interventi, il beneficiario può richiedere una liquidazione del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione del progetto ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento) e dietro presentazione della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta.

La prima richiesta di acconto potrà essere presentata a condizione di aver sostenuto e pagato spese pari ad almeno il 30% del costo totale degli interventi ammessi e la seconda al raggiungimento di almeno il 70% del costo totale degli interventi ammessi.

Revoche

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente, fatto salvo quanto disposto al paragrafo Riduzioni ed esclusioni, quando il soggetto beneficiario:

- a) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) realizzi azioni difformi da quelle autorizzate;
- d) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

Riduzioni ed esclusioni

In applicazione di quanto stabilito dall'art. 30 del Reg CE 65/2011, qualora l'importo richiesto dal beneficiario nella domanda di liquidazione finale o di SAL superi di oltre il 3 % l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento, all'importo da erogare si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento a quanto previsto nel PSR 2007-2013 della Regione Sardegna, nonché alle pertinenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

Ulteriori istruzioni relative alla presentazione delle domande ed all'attuazione della Misura potranno essere disposte mediante atti dell'Autorità di gestione del PSR e/o del Direttore del Servizio Responsabile di misura.

L'Assessore dell'Agricoltura si riserva ove necessario la facoltà di impartire ulteriori disposizioni.

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
20 settembre 2011, n. 1691/58

Decreto n.2102/87 del 11.08.2010 disciplina della pesca dell'aragosta (*Palinurus elephas*), dell'aragosta di fondale (*Palinurus mauritanicus*), dell'astice (*Homarus gammarus*) e della granseola o granceola (*Maja squinado*). Disposizioni per la tutela degli stock e per il trasporto, la detenzione e l'immissione sul mercato di prodotti vivi pescati nel mare territoriale della Sardegna - rettifica.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Per il corrente anno (2011) le disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto n. 2102/87 del 11.08.2010 relativamente all'aragosta (*Palinurus elephas*) e all'aragosta di fondale (*Palinurus mauritanicus*) sono così modificate:

”Il trasporto, la detenzione, l'immissione sul mercato di esemplari vivi di aragosta (*Palinurus elephas*) e di aragosta di fondale (*Palinurus mauritanicus*), pescati nel mare territoriale della Sardegna entro il 31 agosto 2011 sono consentiti sino al 31 ottobre 2011 a condizione che vengano rispettate le ulteriori disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto n. 2102/87 del 11.08.2010.

Art. 2

Per il corrente anno (2011) le disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto n. 2102/87 del 11.08.2010 relativamente all'aragosta (*Palinurus elephas*) e all'aragosta di fondale (*Palinurus mauritanicus*) sono così modificate:

“Dal 1° al 31 ottobre 2011 sono vietati il trasporto, la detenzione e la commercializzazione di individui vivi di aragosta (*Palinurus elephas*) e di aragosta di fondale (*Palinurus mauritanicus*), pescati nel mare territoriale della Sardegna entro il 31 agosto, privi della marcatura di cui all'articolo 3 del n. 2102/87 del 11.08.2010 e per i quali non sia possibile operare il riscontro con le schede trasmesse al Servizio pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale entro il 1° settembre 2011.

Art. 3

Sono fatte salve le restanti disposizioni di cui al decreto n. 2102/87 del 11.08.2010.

Art. 4

Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

Il presente Decreto è reso disponibile nel sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto regionale e ricorso al TAR competente per territorio entro il termine di 60 decorrenti dalla sua piena conoscenza.

Cherchi

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
28 settembre 2011, n. 1799/60

POR Sardegna 2000-2006 mis. 4.8 E Azioni innovative. Abrogazione del Decreto n. 2700/84 del 04.11.2008 “POR Sardegna 2000-2006 misura 4.8, sottomisura 4.8 E, Azioni innovative. Approvazione della proposta progettuale della Provincia di Oristano dal titolo Azioni innovative nell'esercizio della pesca negli stagni e lagune della Provincia di Oristano”.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

L'Agenzia regionale ARGEA è incaricata dell'attuazione degli interventi finalizzati alla gestione sostenibile degli ambienti di transizione di cui al piano operativo allegato con il coinvolgimento diretto di organismi sardi particolarmente competenti nello studio, nella promozione, valutazione e valorizzazione della Biodiversità marina con particolare riferimento alle specie che caratterizzano il mare e le acque interne della Sardegna e dell'intero Mediterraneo (Allegato A).

Art. 2

ARGEA Sardegna entro il 30 settembre 2011 formalizza l'impegno giuridicamente vincolante a favore di tali soggetti per il finanziamento degli interventi di cui all'Allegato A.

Art. 3

I soggetti coinvolti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto elaborano il Programma operativo di dettaglio per l'attuazione degli interventi di cui all'Allegato A specificando, nell'ambito delle eventuali convenzioni con altri Istituti di ricerca le diverse componenti delle risorse finanziarie complessivamente allocate per la singola linea di attività e le professionalità coinvolte nella loro attuazione e ne invia

copla al comitato tecnico paritetico costituito da AGRIS Sardegna e ARGEA per le valutazioni di competenza e la successiva approvazione.

Art. 4

Il comitato di cui all'art. 3 valuta entro 30 giorni la proposta di Programma operativo stilata da soggetti di cui sopra.

Art. 5

Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

Il presente Decreto è reso disponibile nel sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto regionale e ricorso al TAR competente per territorio entro il termine di 60 decorrenti dalla sua piena conoscenza

Cherchi

ALLEGATO A AL DECRETO N 1799 /DECA/ 60 DEL 28.09.2011 QUADRO ECONOMICO DI MASSIMA DISTINTO PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO	
Azioni Intervento	
Sistemi denominati Fish-counter con sistemi di comunicazione verso altri centri attraverso rete internet e di alimentazione. Servizi Infrastrutture Prestazioni d'opera operatori pesca	€ 880.000,00
Sistemi monitoraggio ittiofagi. infrastrutture servizi prestazioni d'opera rimozione sperimentale merciarelle	€ 1.250.000,00
Schiuditoi in grandi volumi per novellame della vongola verace autoctona e del Mugil cephalus per bottarga : infrastrutture servizi prestazioni d'opera operatori pesca ed esperti caratterizzazione degli alimenti lagunari che influiscono sul benessere umano	€ 810.000,00
Stazione di controllo attività dei 7 comprensori controllo: infrastrutture strumentazioni formazione personale dei comprensori	€ 430.000,00
Studio portanza ambientale	€ 270.000,00
Studio marketing divulgazione	€ 200.000,00
TOTALE	€3.840.000,00

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE 22 settembre 2011, n. 21405/19

Linee guida per il controllo della cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) in Sardegna.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Di approvare le linee guida per il controllo numerico della cornacchia grigia in Sardegna e gli allegati 1 e 2 quali parti integranti del presente Decreto.

Art. 2

Le Amministrazioni Provinciali devono attuare i piani di controllo nel rispetto delle linee guida di cui al precedente articolo 1 e trasmettere al Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, entro il 31/12/2011, una dettagliata relazione contenente il cronoprogramma delle attività e le modalità con cui intendono porre in essere il piano di controllo.

Art. 3

Le Amministrazioni Provinciali devono inviare all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Servizio Tutela della Natura, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello d'intervento, una relazione annuale sulle attività svolte nei territori di propria competenza e una scheda consuntiva (allegato 1).

Art. 4

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, è preposto alla vigilanza di tutte le operazioni di cui sopra, in ossequio all'art. 6 della L.R. 23/98 e s.m.i.

Oppi

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI 15 settembre 2011, n. 15

Legge Regionale 6 aprile 1989, n. 13 - articolo 14. Riserva alloggi ERP per situazioni di emergenza abitativa - Comune di Carbonia.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Per far fronte alla situazione di emergenza abitativa descritta nelle premesse, ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale n. 13/1989, è disposta la riserva di n. 1 alloggio di edilizia residenziale pubblica, sito nel Comune di Carbonia, per l'assegnazione a favore del nucleo familiare della Signora Floris Marta.

Art. 2

Qualora il beneficiario della riserva non sia in possesso dei prescritti requisiti di carattere generale, potrà essere disposta la sistemazione provvisoria di durata comunque non eccedente i due anni, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della citata L.R. n. 13/1989. In tal caso il canone di locazione sarà determinato a norma della Legge 9.12.1998, n. 431.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nonnis

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 23 giugno 2011, n. 138

Bilancio regionale 2011 – Iscrizione della complessiva somma di euro 15.735,19 in conto del capitolo di entrata EC231.079 - U.P.B. E231.009 e del capitolo di spesa SC04.0410 – U.P.B. S04.03.005 - C.D.R. 00.01.07.00. Rimborso oneri volontariato di Protezione Civile.

L'Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E231.009 Assegnazioni per la protezione ambientale e civile

Cap. EC231.079 Assegnazioni dello Stato per il rim-

borso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile (D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194) Rif. cap. spesa SC04.0410

Il capitolo EC231.079 è attribuito anche al C.D.R. 00.01.07.00

Competenza euro 15.735,19

Spesa

U.P.B. S04.03.005 Protezione civile - Spese correnti

Cap. SC04.0410 Rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile (D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194) Rif. cap. entrata EC231.079

Il capitolo SC04.0410 è attribuito anche al C.D.R. 00.01.07.00

Competenza euro 15.735,19

2) L'iscrizione in conto del capitolo di entrata di cui all'articolo 1 costituisce per la Ragioneria titolo all'accertamento ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della L.R. 11/2006.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 giugno 2011, n. 139

Bilancio regionale 2011 – Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. – Art. 9, comma 6, L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nel proprio stato di previsione della spesa, per l'anno finanziario 2011 è introdotta la seguente variazione compensativa:

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

In diminuzione

Cap. SC08.0005 Fondo per l'assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all'Amministrazione regionale derivanti dalla soppressione dei fondi di garanzia a favore delle imprese (art. 1, comma 5, L.R. 5 marzo 2008, n. 3 e art. 4, comma 16, L.R. 14 maggio 2009, n. 1). C.D.R. 00.03.00.00 euro 500.000,00

In aumento

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 11 comma 2 e 17 della legge di bilancio)

C.D.R. 00.03.00.00 euro 500.000,00

Il presente decreto è trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 giugno 2011, n. 140

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato degli Enti locali.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato Tecnico del Bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011/2013 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S01.04.001 Studi, ricerche, collaborazioni e simili. Cap. SC01.0948 Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, L.R. 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, L.R. 13 novembre 1998, n. 31)

In diminuzione

C.D.R. 00.04.02.00 Competenza euro 50.000,00

In aumento

C.D.R. 00.04.01.00 Competenza euro 50.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 giugno 2011, n. 141

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato dei Lavori Pubblici.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato Tecnico del Bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011/2013 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S07.10.004 Edilizia patrimoniale e opere di competenza regionale, anche delegata

Il capitolo SC01.0959 è attribuito anche al C.D.R. 00.08.01.31

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 giugno 2011, n. 143

Bilancio regionale 2011 – Articolo 12 della Legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1 – Soppressione dell' Agenzia regionale "Osservatorio Economico" – Iscrizione somme rivenienti dai relativi conti correnti e scadenza mutui. Presidenza della Giunta Regionale. Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato tecnico di cui al D.A. n. 2 del 31 gennaio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

In aumento

U.P.B. E350.003 Entrate destinate a particolari interventi Cap. EC350.056 N.I. Somme rivenienti dalla chiusura dei conti correnti già intestati alla soppressa Agenzia Governativa regionale Osservatorio Economico (art. 12 L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)

C.D.R. 00.01.06.00 Competenza 2011 euro 835.000,00

Spesa

In aumento

U.P.B. S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali Cap. SC01.0766 Spese per il funzionamento dell'Agenzia Governativa Regionale "Osservatorio Economico" (art. 26, L.R. 29 maggio 2007, n. 2)

C.D.R. 00.01.01.01 Competenza 2011 euro 130.000,00

U.P.B. S01.03.013 Adempimenti ex ARASE e Osservatorio Economico - Parte corrente

Cap. SC01.5003 N.I. - FR Oneri persistenti in capo all'Amministrazione regionale derivanti dalla gestione corrente della soppressa Agenzia Governativa Regionale Osservatorio Economico (art. 12 L.R. 19 gennaio 2011, n. 1). C.D.R. 00.01.06.00 Competenza 2011 euro 534.000,00

U.P.B. S08.01.005 Interessi su rate d'ammortamento mutui e/o prestiti obbligazionari

Cap. SC08.0084 N.I. - FR Quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalla soppressa Agenzia Governativa Regionale Osservatorio Economico con la SFIRS SpA e con il Banco di Sardegna SpA per l'acquisto dell'immobile destinato alla relativa sede (art. 12, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)

C.D.R. 00.03.01.04 Competenza 2011 euro 25.000,00

U.P.B. S08.01.006 Capitale su rate d'ammortamento mutui e/o prestiti obbligazionari

Cap. SC08.0116 N.I. - FR Quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalla soppressa Agenzia Governativa Regionale Osservatorio Economico con la SFIRS SpA e con il Banco di Sardegna SpA per l'acquisto dell'immobile, destinato alla relativa sede (art. 12, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)

C.D.R. 00.03.01.04 Competenza 2011 euro 146.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 giugno 2011, n. 144

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 13 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2 - POR FSE 2007-2013 – Asse III – Inclusione Sociale – Fondo Microcredito FSE – U.P.B. S02.03.008 e S05.03.013. Assessorato del Lavoro,

Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale: Direzione Generale. Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale: Direzione Generale delle Politiche Sociali.

L'Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 2 del 31 gennaio 2011 sono apportate le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S05.03.013 POR 2007-2013 FSE – Azioni rivolte all'inclusione sociale e lavorativa – Assi I – II - III

Cap. SC05.0784 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

C.D.R.: 00.12.02.01 Competenza 2011 euro 1.311.333,40

Cap. SC05.0785 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Unione Europea. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007) C.D.R.: 00.12.02.01

Residui 2011 euro 803.777,84

Competenza 2011 euro 289.000,00

Cap. SC05.0786 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007) C.D.R.: 00.12.02.01

Residui 2011 euro 293.833,35

Competenza 2011 euro 36.000,00

Cap. SC05.0787 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad altri soggetti. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

C.D.R.: 00.12.02.01

Competenza 2011 euro 1.311.333,20

Cap. SC05.0788 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad altri soggetti. Quota Unione Europea. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

C.D.R.: 00.12.02.01

Residui 2011 euro 803.777,66

Competenza 2011 euro 289.000,00

Cap. SC05.0789 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad altri soggetti. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

C.D.R.: 00.12.02.01

Residui 2011 euro 293.833,30

Competenza 2011 euro 36.000,00

Cap. SC05.0790 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

C.D.R.: 00.12.02.01 Competenza 2011 euro 347.000,00

Cap. SC05.0791 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Unione Europea. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

C.D.R.: 00.12.02.01 Competenza 2011 euro 289.000,00

Cap. SC05.0792 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

C.D.R.: 00.12.02.01 Residui 2011 euro 52.000,00

Competenza 2011 euro 36.000,00

Cap. SC05.0793 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007) C.D.R.: 00.12.02.01

Competenza 2011 euro 948.053,40

Cap. SC05.0794 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Unione Europea. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007) C.D.R.: 00.12.02.01

Residui 2011 euro 25.044,50

Competenza 2011 euro 765.000,00

Cap. SC05.0795 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007) C.D.R.: 00.12.02.01

Residui 2011 euro 113.013,35

Competenza 2011 euro 124.000,00

In aumento

U.P.B. S02.03.008 POR 2007-2013 FSE – Azioni rivolte alle politiche attive per il lavoro – Assi I – II – III – V

Cap. SC02.0940 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione lavorativa e sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

C.D.R.: 00.10.01.02

Competenza 2011 euro 3.917.720,00

Cap. SC02.0941 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione lavorativa e sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Unione Europea. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007) C.D.R.: 00.10.01.02

Residui 2011 euro 1.632.600,00

Competenza 2011 euro 1.632.000,00

Cap. SC02.0942 P.O.R. Fse 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione lavorativa e sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

C.D.R.: 00.10.01.02

Residui 2011 euro 752.680,00

Competenza 2011 euro 232.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 giugno 2011, n. 145

Bilancio regionale 2011 – Trasferimento della somma di euro 1.332,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC01.0753 – U.P.B. S01.04.002 - C.D.R. 00.03.01.02. Reiscrizione di assegnazioni statali.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione della Spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 11 comma 2 e 17 della legge di bilancio)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza euro 1.332,00

In aumento

U.P.B. S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della Spesa regionale e delle finanze regionali

Cap. SC01.0753 Spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi relative all'attività del Nucleo "Conti Pubblici Territoriali" (art. 73, legge 28 dicembre 2001, n. 448, delibere CIPE del 3 maggio 2002 n. 36 e 22 marzo 2006 n. 1 e art. 4, comma 1, L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

Rif.cap. entrata EC231.023

C.D.R. 00.03.01.02 Competenza euro 1.332,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 29 giugno 2011, n. 146

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2 – U.P.B. S02.01.001 – Interventi a sostegno

dell'autonomia organizzativa e didattica. Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport: Direzione Generale della Pubblica Istruzione.

L'Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 2 del 31 gennaio 2011 sono apportate le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S02.01.001 Interventi per il diritto allo studio

- Spese correnti

E' istituito il seguente capitolo:

Cap. SC02.0023 N.I. - F.R. Finanziamenti per l'effettuazione di interventi a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica a favore delle scuole private e parificate, aventi natura giuridica d'impresa, di ogni ordine e grado della Sardegna (art. 27, comma 2, lettera c), L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 5 marzo 2008, n. 3). C.D.R. 00.11.02.01 P.M.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 29 giugno 2011, n. 147

Bilancio regionale 2011 – Iscrizione della somma di euro 444.992,25 in conto del capitolo di entrata EC231.172 - U.P.B. E231.020 e nel capitolo di Spesa SC05.0205 – U.P.B. S05.01.012. Variazioni di bilancio nel conto dei Residui dei capitoli SC05.0203 e SC05.0205 nell'U.P.B. S05.01.012, per l'importo di euro 341.575,23. Farmacovigilanza, informazione ed educazione sanitaria - AIFA.

L'Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E231.020 Finanziamenti di parte corrente a favore della tutela della salute e veterinaria

Cap. EC231.172 Assegnazioni dello stato per iniziative di farmacovigilanza ed informazione degli operatori sanitari sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia (art. 36, comma 14, legge 27 dicembre 1997, n. 449) Rif.cap. Spesa SC05.0201; SC05.0205. C.D.R. 00.12.01.06 euro 444.992,25

Spesa

Cap. SC05.0205 Trasferimenti alle Aziende Sanitarie per il finanziamento delle iniziative di farmacovigilanza ed informazione degli operatori sanitari sull'impiego e

sugli effetti indesiderati dei medicinali, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia (art. 36, comma 14, legge 27 dicembre 1997, n. 449) Rif.Cap. Entrata EC231.172/P

C.D.R. 00.12.01.06 euro 444.992,25

C.D.R. 00.12.01.06 Residui euro 341.575,23

In diminuzione

Cap. SC05.0203 Somme da ripartire alle Aziende sanitarie per la realizzazione del progetto "Visite informative dei farmacisti e nuovi formati informativi: due studi controllati randomizzati su cluster di medici e su singoli medici per valutare la loro fattibilità e il loro impatto su conoscenze, attitudini e pratica prescrittiva di Medici di Medicina Generale in tre regioni italiane" (Studio INFANT)

C.D.R. 00.12.01.06 Residui euro 341.575,23

2) L'iscrizione in conto dei capitoli di entrata di cui all'articolo 1 costituisce per la Ragioneria generale titolo all'accertamento ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 11/2006.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 29 giugno 2011, n. 148

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio - P.O. Marittimo Italia Francia 2007-2013 – Progetto INNAUTIC.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

In diminuzione

U.P.B. E231.006 Assegnazioni per il cofinanziamento di programmi e progetti

Cap. EC231.511 Assegnazioni statali di parte corrente per la realizzazione del progetto "INNAUTIC" nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 (Decisione Commissione Europea n. C(2007) 5489 del 16 novembre 2007) Rif.cap. Spesa SC01.0504

C.D.R. 00.03.60.00 euro 18.750,00

In aumento

U.P.B. E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative e progetti vari

Cap. EC233.035 Assegnazioni di parte corrente dall'Unione Europea per la realizzazione Progetto INNAUTIC nell'ambito del P.O. Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 (Decisione Commissione Europea n. C(2007) 5489 del 16 novembre 2007) Rif.cap. Spesa SC01.0505. C.D.R. 00.03.60.00 euro 18.750,00

Spesa

U.P.B. S01.03.004 Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma

In diminuzione

Cap. SC01.0504 Spese per la realizzazione del Progetto INNAUTIC nell'ambito del Programma Operativo Italia - Francia "Marittimo" 2007-2013 - Quota Stato (Decisione Commissione Europea n. C(2007) 5489 del 16 novembre 2007) Rif.cap. entrata EC231.511

C.D.R. 00.03.60.00 euro 18.750,00

In aumento

U.P.B. S01.03.004 Cap. SC01.0505 P.O. Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013. Spese per la realizzazione del Progetto INNAUTIC. Quota Unione Europea (Decisione Commissione Europea n. C(2007)5489 del 16 novembre 2007) Rif.cap. entrata EC233.035

C.D.R. 00.03.60.00 euro 18.750,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 29 giugno 2011, n. 149

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio – Progetto "Forest Modele" - MED

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

U.P.B. S04.08.010 Spese correnti per la realizzazione di programmi e progetti comunitari

In diminuzione

Cap. SC04.1981 Spese per l'utilizzo di beni di terzi per l'attuazione del progetto Forest Modele nell'ambito del programma MED. Rif.cap. entrata EC233.064/p

C.D.R. 00.05.01.06 Residui euro 25.165,50

Cap. SC04.1982 Rimborso spese di viaggio, indennità di missione e altri oneri per il personale relativi alla realizzazione del progetto Forest Modele nell'ambito del programma MED. Rif.cap. entrata EC231.039

C.D.R. 00.05.01.06 Residui euro 4.355,63

In aumento

Cap. SC04.1980 Spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi per l'attuazione del progetto Forest Modele nell'ambito del Programma MED. Rif.cap. entrata EC233.064/p

C.D.R. 00.05.01.06 Residui euro 14.521,13

Cap. SC04.1983 N.I. - UE Trasferimento a enti per rimborso spese sostenute per l'attuazione del progetto Forest Modele nell'ambito del Programma MED. Rif. cap. entrata EC233.064/p.

C.D.R. 00.05.01.06 Residui euro 10.644,37

Cap. SC04.1984 N.I. - AS Trasferimento a enti per rimborso spese sostenute per l'attuazione del progetto

Forest Modele nell'ambito del Programma MED. Rif. cap. entrata EC231.039

C.D.R. 00.05.01.06 Residui euro 4.355,63

Cap. EC231.039 D.V. Finanziamenti statali di parte corrente per l'attuazione del progetto Forest Modele nell'ambito del programma MED. Rif.capp. Spesa SC04.1982 e SC04.1984

Cap. EC233.064 D.V. Finanziamenti di parte corrente dell'Unione Europea per l'attuazione del progetto Forest Modele nell'ambito del programma MED. Rif. capp. Spesa SC04.1980, SC04.1981 e SC04.1983

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 29 giugno 2011, n. 150

Bilancio regionale 2011 – Trasferimento della complessiva somma di euro 172.300,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC02.1108 – U.P.B. S02.04.010. Reiscrizione assegnazione statale per realizzazione progetti: “La medicina di genere come obiettivo strategico per la sanità pubblica: l’appropriatezza della cura per la tutela della salute della donna” e “Diagnosi prenatale delle malattie genetiche: sviluppo e validazione di protocolli diagnostici innovativi al fine di un loro trasferimento nel Sistema Sanitario Nazionale”.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt 11 comma 2 e 17 della legge di bilancio 2011)

C.D.R. 00.12.01.02 euro 172.300,00

In aumento

U.P.B. S02.04.010 Programmi di ricerca e prevenzione nel settore sanitario

Cap. SC02.1108 Quota del Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento di iniziative riguardanti programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini le tecnologie e biotecnologie sanitarie (Legge 3 dicembre 1978, n. 833, art. 12, comma 2, lett. b, D.Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502) Rif.capp. Spesa SC02.0108; SC02.1110; SC02.1157; SC02.1158

C.D.R. 00.12.01.02 euro 172.300,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 28 settembre 2011, n. 31

Bilancio regionale 2011 - variazioni compensative tra capitoli della medesima U.P.B. - art. 9, comma 6, della L.R. 2 agosto 2006, n. 11

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nel proprio stato di previsione della spesa, per l'anno finanziario 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

U.P.B S05.04006

In diminuzione

Cap. SC05.0971 - Contributi per lo sviluppo del cinema in Sardegna (artt. 2, 6, 14 comma 6, 15 comma 2, 16 commi 2 e 3, della legge regionale 20 settembre 2006, n.15). Competenza euro 23.000,00

Cap. SC05.0973 - Spese per il funzionamento della Commissione tecnico-artistica, del Nucleo tecnico regionale della Consulta regionale per il cinema e per il sistema informativo della rete di distribuzione cinematografica (artt. 2, 11, 20, 21 e 22 della legge regionale 20 settembre 2006, n.151). Competenza euro 4.000,00

In aumento

Cap. SC05.0975 - Contributi alle scuole per l'incremento e l'innovazione della didattica del cinema (art. 16, comma 1, della legge regionale 20 settembre 2006, n.15). Competenza euro 27.000,00

Milia

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEI TRASPORTI 23 settembre 2011, n. 9

Bilancio Regionale 2011 - art. 9, comma 6, legge regionale 2 agosto 2006, n.11 e s.m.i. - Variazione compensativa tra i capitoli SC07.0613 (in diminuzione per euro 3.618.000) - SC07.0621 (in diminuzione per euro 1.500.000) e capitoli SC07.0595 (in aumento per euro 2.000.000) e SC07.061 1 (in aumento per euro 3.118.000) della medesima UPB S07.06.001 - CdR 00.13.01.04.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nella UPB S07.06.001 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Trasporti per l'anno 2011 sono disposte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

Capitolo SC07.0613 - CdR 00.13.01.04 - competenza 2011 - euro 3.618.000

Capitolo SC07.0621 - CdR 00.13.01.04 - competenza 2011 - euro 1.500.000

In aumento

Capitolo SC07.0595 - CdR 00.13.01.04 - competenza 2011 - euro 2.000.000

Capitolo SC07.061 I - CdR 00.13.01.04 - competenza 2011 - euro 3.118.000

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale ed all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio per il seguito di competenza; comunicato alle Commissioni consiliari terza e quarta nonché pubblicato per estratto sul B.U. R.A.S.

Solinas

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO 20 settembre 2011, n. 13

L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – articolo 9, comma 6. Variazione compensativa fra capitoli della stessa UPB. Capitolo SC06.0199 (in diminuzione) e capitoli SC06.0169 e SC06.178 (in aumento). UPB S06.02.002. Bilancio regionale 2011.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio è introdotta, per l'anno finanziario 2011, la seguente variazione compensativa fra i sotto elencati capitoli della UPB S06.02.002:

In diminuzione

Capitolo	Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento finale
SC06.0199	€ 4.500.425,23	€ 500.000,00	€ 4.000.425,23

In aumento

Capitolo	Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento finale
SC06.0169	€ 1.900.000,00	€ 250.000,00	€ 2.150.000,00
SC06.0178	€ 3.000.000,00	€ 250.000,00	€ 3.250.000,00

Art. 2

Del presente Decreto è data comunicazione all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, alla Ragioneria Generale ed alle competenti commissioni consiliari.

Art. 3

Il presente Decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Crisponi

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO 20 settembre 2011, n. 15

L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – articolo 9, comma 6. Variazione compensativa fra capitoli della stessa UPB. Capitolo SC06.0177 (in diminuzione) e capitolo SC06.0199 (in aumento). UPB S06.02.002. Bilancio regionale 2011.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio è introdotta, per l'anno finanziario 2011, la seguente variazione compensativa fra i sotto elencati capitoli della UPB S06.02.002:

In diminuzione

Capitolo	Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento finale
SC06.0177	€ 6.000.000,00	€ 338.400,00	€ 5.661.600,00

In aumento

Capitolo	Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento finale
SC06.0199	€ 4.000.425,23	€ 338.400,00	€ 4.338.825,23

Art. 2

Del presente Decreto è data comunicazione all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, alla Ragioneria Generale ed alle competenti commissioni consiliari.

Art. 3

Il presente Decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Crisponi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 30/33

Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008 per il progetto "Realizzazione di serre con impianti FV totalmente integrati nel Comune di Noragugume (NU), Foglio 17 particelle 13-14-23-32-72-102-106-108-66-70-100-104-110" Proponente Noragugume Soc. Agricola s.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Noragugume Soc. Agricola S.r.l. ha presentato, a ottobre 2010, l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di "Realizzazione di serre con impianti FV totalmente integrati nel Comune di Noragugume (NU), Foglio 17 particelle 13-14-23-32-72-102-106-108-66-70-100-104-110", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2 lettera c) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda" dell'Allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile

2008. L'intervento, in quanto interamente ricompreso all'interno della Zona di Protezione Speciale ITB 023051 "Altopiano di Abbasanta", è stato sottoposto alla procedura di VIA, integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'area di intervento, ricompresa nelle zone omogenee "E" del PUC di Noragugume e classificata dalle NTA del Piano Paesaggistico Regionale come "Aree ad utilizzazione agroforestale – colture arboree specializzate", ricade nelle località "Montrigu Abile e Sa Pala e Su Cheru", nel Comune di Noragugume (NU), ed è censita al foglio 17, mappali: 13, 14, 66, 70, 100, 104, 110, 23, 32, 72, 102, 106 e 108.

La proposta progettuale, i cui costi sono stimati in circa euro 110.000.000, prevede la realizzazione di quattro impianti fotovoltaici da installare sulla copertura di serre, della potenza complessiva pari a 21,87 MWp. Le serre, la cui superficie coperta è pari a 320.695,20 m², sono del tipo a doppia falda, entrambe con inclinazione di 25° rispetto all'orizzontale. Sulla falda esposta a sud sono integrati architettonicamente moduli fotovoltaici in silicio policristallino, secondo le modalità di riconoscimento riportate nel D.M. 19.2.2007. L'impianto fotovoltaico verrà collegato alla rete elettrica e l'energia prodotta sarà immessa in rete.

In particolare, per le opere di connessione elettrica, ogni 5 sottocampi-serra, è prevista la realizzazione di una cabina di trasformazione, di dimensioni (LxPxH): 6.65x2.44x3.62 metri, contenente al proprio interno l'inverter ed un trasformatore trifase MT/BT.

Il cavidotto interrato di media tensione, lungo circa 5,2 chilometri, verrà posato parte nel Comune di Noragugume e parte nel Comune di Bolotana; larga parte di esso correrà parallelo alla strada consortile Noragugume-Ottana, andando a connettersi nella Sottostazione Utenza da realizzare, la quale, a sua volta, dovrà essere connessa alla Sottostazione Terna esistente mediante un cavidotto interrato di alta tensione lungo circa 500 metri. La Sottostazione Utenza da realizzare è ubicata nel comune di Bolotana, lungo la strada consortile Noragugume-Bolotana, sul lato opposto rispetto alla Sottostazione Terna.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato ad ottobre 2010, in seguito al deposito della prescritta documentazione e alle pubblicazioni di rito, successivamente alle quali non sono pervenute osservazioni né sono state formulate in sede di presentazione al pubblico dell'intervento tenutasi a Noragugume in data 30 novembre 2010. Nello stesso giorno è stato effettuato anche un sopralluogo nell'ambito del quale si è preso atto delle caratteristiche delle aree di intervento e della relativa viabilità.

In data 18 gennaio 2011, presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, si è svolta la conferenza istruttoria cui hanno partecipato, oltre ai funzionari del Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), i progettisti e i redattori dello SIA, il Servizio Tutela paesaggistica per le Province di Nuoro e dell'Ogliastra dell'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, l'As-

essorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, il Comune di Noragugume, il Comune di Bolotana, il Servizio Valutazione ed Analisi Ambientale dell'ARPAS e il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale.

In sede di Conferenza istruttoria, al di là delle ampie carenze documentali, e tenuto conto dei rilievi emersi in sede di sopralluogo, sono stati illustrati al proponente i motivi ostativi all'accordo sulla valutazione di incidenza, costituenti le principali motivazioni della proposta di giudizio negativo di compatibilità ambientale sull'intervento riconducibili alle considerazioni seguenti, comunicate al proponente con nota prot. n. 2182 del 3.2.2011, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

Nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) in questione sono presenti numerose specie dell'avifauna elencate nell'allegato I alla Direttiva comunitaria 09/147/CE, per le quali occorrono speciali misure di conservazione dell'habitat al fine di garantirne la sopravvivenza e la riproduzione. Tra dette specie va annoverata la gallina prataiola (*Tetrax tetrax*), presente nella ZPS in argomento, di cui è riconosciuta l'importanza a livello internazionale, dovuta, innanzitutto, alla scomparsa degli habitat e al declino delle popolazioni europee. A tal fine sono stati finanziati con fondi Europei diversi progetti finalizzati alla sua conservazione, tra i quali va citato il Progetto Life "Steppe Sarde" finanziato dalla Unione Europea nel decennio scorso e dal nuovo Progetto Life "Azioni di gestione per la conservazione della gallina prataiola nelle steppe della Sardegna" del 2008. Anche le attività finalizzate alla realizzazione del Piano d'azione per la salvaguardia della gallina prataiola e del suo habitat in Sardegna (2009 e 2010) confermano la presenza della specie nella ZPS e, conseguentemente, la necessità di tutela della stessa specie e del suo habitat.

Con particolare riferimento al sito di intervento, sulla base della documentazione fornita dal proponente, degli studi e atti sopraccitati, nonché degli esiti del sopralluogo, nell'ambito dell'istruttoria di VIA, comprensiva della valutazione di incidenza, si è constatata la presenza degli habitat specifici della ZPS "Altopiano di Abbasanta".

Le opere previste dall'intervento in questione comportano una rilevante trasformazione, non reversibile, dell'area interessata, determinata dalle opere di modifica e occupazione del suolo da parte delle strutture e infrastrutture in progetto, tra le quali, oltre alle stesse serre, vanno considerate anche le opere relative alla viabilità da realizzare o da adeguare, gli elettrodotti e le opere di convogliamento e drenaggio delle acque meteoriche. Tale modificazione ambientale e territoriale, e la relativa sottrazione di areale, determina un impatto importante e una significativa riduzione di habitat delle specie dell'avifauna in generale, e, in particolare, di quelle elencate nell'allegato I alla Direttiva comunitaria sopra citata.

La trasformazione delle superfici interessate avverrà anche tramite l'esecuzione di livellamenti, attività non esplicitata negli elaborati progettuali, sebbene appaia, nelle aree di interesse, caratterizzate da morfologia variabile, indispensabile per la realizzazione delle serre.

Detta attività, peraltro vietata ai sensi dell'art. 5, lettere s) e r), del DPR 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", non è stata considerata nello studio di incidenza e nello SIA.

Ulteriori importanti impatti nei confronti delle specie dell'avifauna e dei relativi habitat sono legati sia alle fasi di realizzazione dell'intervento che all'esercizio della prevista e imprescindibile attività agricola all'interno delle serre, che comporterà impatti peculiari dell'agricoltura di tipo intensivo, tra i quali, in particolare, traffico di mezzi pesanti, rumore, stoccaggi e depositi di rifiuti, materie prime e prodotti, scarichi idrici ecc., peraltro non adeguatamente descritti nella documentazione.

Nonostante la particolare sensibilità dell'area, e le forti criticità legate alla realizzazione dello specifico intervento, come sopra rappresentato, lo studio di incidenza ambientale è stato redatto dal proponente in maniera del tutto generica, senza il supporto di dati oggettivi, desumibili da studi specialistici e/o analisi sito-specifiche e, soprattutto, senza un necessario monitoraggio in situ, riferito all'avifauna e relativi habitat; né il proponente ha argomentato e fornito idonee giustificazioni in sede di conferenza.

Al fine di perseguire la salvaguardia e la buona conservazione degli habitat e delle specie nella ZPS ITB023050, già in sede di conferenza istruttoria è stato fatto presente al proponente che le considerazioni sopra esposte costituiscono motivi ostativi all'espressione dell'accordo sulla valutazione dell'incidenza del progetto, in quanto la realizzazione dell'impianto di serre fotovoltaiche non è compatibile con gli scopi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie di uccelli presenti nella ZPS in questione.

In corso di istruttoria sono state rilevate ulteriori criticità e carenze documentali, che sono state illustrate in conferenza e riportate, solo per completezza espositiva, nella sopraccitata nota di anticipazione dell'esito negativo. Infatti, stanti i motivi ostativi ad una positiva valutazione di incidenza, preclusivi alla formulazione di un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento, non sono state richieste integrazioni, anche per economia procedimentale.

Le criticità e le carenze documentali riguardano i seguenti punti:

1. quadro programmatico: è stata rilevata la mancanza delle informazioni minime necessarie a valutare la coerenza dell'intervento con gli strumenti urbanistici dei comuni di Noragugume e Bolotana. Allo stesso modo non è stata analizzata la coerenza dell'opera con ulteriori piani di interesse, quali il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed il Piano di Sviluppo Rurale, oltre che con gli indirizzi delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.

2. quadro progettuale: sono state evidenziate forti carenze nella documentazione progettuale, relativamente, in particolare, alle opere riguardanti la viabilità da realizzare o da adeguare e le opere di convogliamento e drenaggio delle acque meteoriche.

Relativamente all'analisi degli impatti, è stata rilevata una forte carenza documentale nella descrizione quali/quantitativa dei seguenti aspetti:

- analisi quali/quantitativa dei rifiuti generati dall'opera nelle fasi di cantierizzazione, esercizio, dismissione;

- analisi degli impatti dovuti all'incremento di viabilità;

- stima dei campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, sia inerenti alle opere da realizzare (cavidotti e cabina di trasformazione), che alle opere già esistenti (elettrودotto aereo che attraversa l'area di interesse dell'impianto), e relative interferenze con i ricettori presenti nel territorio;

- analisi sulla variazione del microclima, anche alla luce di quanto dichiarato dal proponente a pag. 70 della Valutazione di Incidenza: "L'impatto sul microclima è riconducibile al campo termico generato da ciascun pannello fotovoltaico, che può raggiungere anche temperature dell'ordine dei 60 ÷ 70 °C. Tale campo termico è responsabile della variazione del microclima e del riscaldamento dell'aria";

- analisi delle possibili modifiche che l'attività in esame, protratta per l'intero ciclo di vita dell'impianto, potrà comportare sulle caratteristiche del suolo interessato dalle colture protette;

- insufficienza circa l'analisi dell'impatto paesaggistico, aggravata dal mancato rispetto delle fasce di tutela dai corsi d'acqua, dalla mancanza delle fotosimulazioni minime necessarie a valutare l'effettiva percezione dell'impianto all'interno del contesto paesaggistico d'area vasta, e dalla mancata indicazione di eventuali "punti visuali" sensibili del territorio; totale assenza di elaborati fondamentali quali l'analisi costi-benefici, l'analisi delle alternative e dell'opzione zero;

3. quadro ambientale: non sono state affrontate le criticità dovute alla presenza, in corrispondenza delle aree interessate dall'intervento, di compluvi e/o corsi d'acqua, che determinerebbero la necessità di realizzare opere di sistemazione idraulica. Si è sottolineata, inoltre, la mancanza di elaborati fondamentali, quali il Piano di gestione delle terre rocce da scavo, e la Valutazione previsionale di impatto acustico. Infine, non sono stati esaminati gli impatti sulle matrici acque superficiali e sotterranee, dovuti alle modifiche apportate alle condizioni di deflusso e infiltrazione idrica e alla potenziale immissione di contaminanti e reflui, di varia natura e origine. È risultata assente, inoltre, una corretta caratterizzazione del sito e un piano di monitoraggio di tutte le componenti ambientali interessate dall'intervento.

L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio SAVI, valutata la documentazione agli atti e le osservazioni emerse in sede di conferenza, ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio negativo in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento, le cui motivazioni sono state comunicate al proponente con nota prot. n. 2182 del 3.2.2011, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. Le controdeduzioni della società proponente, trasmesse con nota pervenuta il 16 marzo 2011 (prot. ADA n. 6251 del 22.3.2011), sono costituite da argomentazioni generiche, non sup-

portate da documentazione tecnica e/o scientifica e non redatte da professionisti competenti in materia. Infatti non è stato prodotto alcun ulteriore argomento utile a confutare l'analisi degli uffici in merito alla sottrazione di areale e di habitat delle specie interessate. Il proponente ha ammesso di aver redatto in maniera generica la relazione per la valutazione di incidenza (punto 5 della nota di riscontro alla anticipazione di esito negativo) e di aver fatto riferimento a testimonianze locali non meglio specificate per attestare l'assenza delle specie di cui trattasi; mentre viene (punto 4 della medesima nota) riconosciuto non trascurabile l'impatto nei confronti delle specie dell'avifauna, attribuito però solo alla fase della cantierizzazione, e non all'intero progetto come rilevato dagli uffici. Con riferimento ai livellamenti, il proponente ha dichiarato che "non sono previsti dei livellamenti rilevanti, salvo gli spazi dedicati alla viabilità e specificatamente alle serre ... nel caso dovesse risultare indispensabile l'effettuazione di livellamenti notevoli, si farà regolare richiesta all'Ente Gestore", confermando, pertanto, la necessità degli stessi, peraltro vietati in aree ZPS. Le controdeduzioni trasmesse non hanno, pertanto, risolto le criticità evidenziate nel corso dell'istruttoria e, conseguentemente, il Servizio SAVI ha confermato la proposta di giudizio negativo per le motivazioni già ampiamente illustrate, riconducibili alla valutazione negativa di incidenza, che di seguito vengono sinteticamente riportate:

- le opere previste comportano una rilevante trasformazione, non reversibile, dell'area interessata, determinata dalle opere di modifica e occupazione del suolo da parte delle strutture e infrastrutture in progetto, tra le quali vanno considerate, oltre alle stesse serre, anche le opere relative alla viabilità da realizzare o da adeguare, gli elettrodotti e le opere di convogliamento e drenaggio delle acque meteoriche. Tale modificazione ambientale e territoriale e la relativa sottrazione di areale determina un impatto importante e una significativa riduzione di habitat delle specie dell'avifauna in generale, e, in particolare, di quelle elencate nell'allegato I alla Direttiva comunitaria 09/147/CE;

- la realizzazione dell'intervento comporta la completa trasformazione delle superfici interessate anche mediante livellamenti, la cui esecuzione è espressamente vietata ai sensi dell'art. 5 lettere s) e r) del DPR 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione e a Zone di protezione speciale";

- in aggiunta a quanto sopra espresso, l'intervento, sia in fase di realizzazione che di esercizio dell'attività serricola, comporterebbe, nei confronti delle specie dell'avifauna e dei relativi habitat, ulteriori importanti impatti peculiari dell'agricoltura di tipo intensivo tra i quali, in particolare, traffico di mezzi pesanti, rumore, stoccaggio e deposito di rifiuti, di materie prime e di prodotti, scarichi idrici.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio negativo sulla compatibilità ambientale dell'intervento denominato "Realizzazione di serre con impianti FV totalmente integrati nel Comune di Noragugume (NU), Foglio 17 particelle 13-14-23-32-72-102-106-108-66-70-100-104-110", proposto dalla Noragugume Soc. Agricola s.r.l.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
La Spisa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/35

Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa alla "Campagna di recupero rifiuti non pericolosi derivanti dai lavori di ammodernamento e di adeguamento del tronco compreso tra il km 32+301 e 41+000 della S.S. 131.", nei comuni di Sanluri, Serrenti e Samassi (VS). Proponente: Mambrini Costruzioni S.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Mambrini Costruzioni s.r.l. ha presentato, nel gennaio 2011, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Campagna di recupero rifiuti non pericolosi derivanti dai lavori di ammodernamento e di adeguamento del tronco compreso tra il km 32+301 e 41+000 della S.S. 131" nei comuni di Sanluri, Serrenti e Samassi, ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 della deliberazione della Giunta regionale 24/23 del 23.4.2008, punto n. 7, lett. w), "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006".

Il progetto si riferisce al recupero di materiali provenienti dalla fresatura a freddo della parte superficiale del manto stradale e dalla demolizione delle banchine stradali e delle altre eventuali opere in calcestruzzo nell'ambito dei lavori di ammodernamento e di adeguamento della S.S. 131, nel tronco compreso tra il km 32+301 e il km 41+000, che ha ottenuto giudizio positivo di compatibilità ambientale con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 27.8.2003.

L'intervento è riferito all'esecuzione di una campagna di selezione e frantumazione di rifiuti speciali non

pericolosi tramite l'utilizzo di un impianto mobile, autorizzato dalla Provincia di Cagliari, e consisterà nel recupero di 20.000 metri cubi (circa 30.000 tonnellate) di materiale identificato con il codice CER 170302 e di un quantitativo di 6.000 metri cubi (circa 9.000 tonnellate) di materiale identificato con il codice CER 170101. La campagna avrà una durata di 6 mesi lavorativi con un recupero giornaliero massimo di 325 tonnellate di materiale.

Nel processo di recupero la Società Mambrini si servirà di un'area per la messa a riserva di circa 1.000 metri quadri, realizzata in bitume, ubicata tra le pile 1 e 3 del ponte già realizzato in prossimità del km 39+500. La copertura offerta dal ponte proteggerà il materiale dalle acque meteoriche ed è previsto un sistema di canallette di guardia per l'intercettazione e l'allontanamento delle acque superficiali.

I rifiuti potranno essere inviati al recupero diretto o alla frantumazione successivamente al processo di selezione e cernita. I rifiuti non riutilizzabili e quelli non conformi saranno conferiti in impianti autorizzati, previa allocazione in idonei contenitori.

La formazione di polveri diffuse dovute alle demolizioni, alla movimentazione dei materiali e alle operazioni del frantumatore sono mitigate dall'impianto di nebulizzazione in dotazione all'unità mobile e da un impianto di nebulizzazione installato nelle varie zone operative.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistema informativo ambientale (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1.i rifiuti trattati dall'impianto mobile dovranno essere unicamente quelli contraddistinti dai CER 170302 e 170101, compresi tra quelli autorizzati con determinazione dirigenziale n. 191 del 30.7.2009 dalla Provincia di Cagliari, e dovranno provenire dalle attività di ammodernamento e di adeguamento del tronco compreso tra il km 32+301 e 41+000 della S.S. 131, di cui alla presente procedura;

2.la messa in riserva (R13) del fresato e del cemento, contraddistinti dai codici CER di cui al punto precedente, dovrà avvenire esclusivamente nell'area indicata nella planimetria di progetto, che dovrà essere opportunamente recintata;

3.l'utilizzo dell'impianto mobile deve essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nella rispettiva autorizzazione della Provincia di Cagliari;

4.la Società dovrà comunicare ai comuni di Sanluri, Samassi e Serrenti, alla provincia del Medio Campidano e al Dipartimento provinciale di Cagliari dell'ARPAS il periodo previsto per la campagna di attività;

5.la campagna di recupero dovrà essere svolta, per quanto possibile, in concomitanza con le attività di demolizione, al fine di limitare la dimensione del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;

6.tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione dovranno essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati;

7.dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per l'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato;

8.i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento tramite copertura o bagnatura;

9.per quanto riguarda il rumore, dovranno essere rispettati i limiti vigenti all'avvio della campagna, fatte salve le eventuali deroghe per le attività rumorose temporanee di cui alla parte quinta della Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008 (Attività rumorose e temporanee);

10.dovranno essere messe a punto idonee procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dell'area di trattamento in seguito a rilasci accidentali di materiali inquinanti;

11.dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto;

12.al termine della campagna, il sito in cui la stessa si è svolta dovrà essere ripristinato e restituito agli usi originari.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Campagna di recupero rifiuti non pericolosi derivanti dai lavori di ammodernamento e di adeguamento del tronco compreso tra il km 32+301 e 41+000 della S.S. 131", nei comuni di Sanluri, Serrenti e Samassi proposto dall'Impresa Mambrini Costruzioni s.r.l., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, i comuni di Sanluri, Serrenti e Samassi, la Provincia del Medio Campidano, il Dipartimento Provinciale dell'ARPAS di Sassari e il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Servizio SAVI.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al

procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
La Spisa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/36

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Impianto fotovoltaico Solar Uta di potenza pari a 5,2 MWp". Proponente: Sarda Solar I s.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Sarda Solar I s.r.l. ha presentato, a settembre 2010 e regolarizzato a ottobre dello stesso anno, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Impianto fotovoltaico Solar Uta di potenza pari a 5,2 MWp", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2 lettera c) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda" dell'Allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008.

L'intervento proposto, il cui costo previsto è pari a euro 20.000.000, sarà finanziato con capitali privati e intende usufruire dei finanziamenti in Conto Energia di cui al DM 17 febbraio 2007, e consiste nella realizzazione, nell'area industriale di Macchiareddu, in comune di Uta, di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 5,2 MWp, che occupa una superficie territoriale lorda di 10 ettari. L'area d'intervento, interessata dalla presenza di alcuni filari ad Eucalyptus, è adiacente ad un'area nella quale è stato già autorizzato un impianto fotovoltaico (assoggettato alla procedura di verifica conclusasi con la Delib.G.R. n. 29/35 del 25.6.2009, autorizzato con Determinazione del Direttore del Servizio Energia n. 674/2010). L'impianto, del tipo grid-connected, sarà suddiviso in cinque sottoimpianti, e la produzione annuale di energia elettrica è stimata pari a circa 7.740 MWh. Sarà costituito da 22.656 moduli in silicio policristallino con potenza unitaria di 230 Wp, per una potenza nominale totale di 5.210,88 kW, disposti su strutture a filari paralleli, distribuite nella direzione Nord-Sud ad azimut 0°, ad una distanza relativa tra le strutture di circa 4,5 metri. Avendo ogni modulo fotovoltaico una superficie di circa 1,6 m², la superficie complessiva di captazione dell'energia solare dei pannelli sarà pari a circa 36.635 m². Le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici previste utilizzeranno una tipologia di fondazioni a pali infissi, costituiti da profilati in acciaio. È prevista inoltre la realizzazione della cabina di consegna e del cavidotto di connessione alla rete elettrica: al fine di minimizzare gli impatti sarà utilizzato lo stesso punto di connessione e lo stesso tracciato del cavidotto dell'impianto adiacente appartenente a una società del medesimo gruppo della proponente.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio So-

stenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1.dovrà essere predisposto, anche in collaborazione con il Servizio tutela paesaggistica e del Servizio del Genio civile competenti per territorio, un "progetto del verde" che preveda:

a.l'impianto di essenze arboree e arbustive autoctone su un'area avente estensione pari ad almeno 8.000 m², con la funzione di mitigazione sia degli impatti visivi, sia di ricostituzione della copertura vegetale (eucalip-teto) che funge da habitat per alcune specie di avifauna e della quale è previsto l'espianto, come evidenziato dalla Società proponente alla pagina 120 dello Studio Preliminare Ambientale. Tali piantumazioni dovranno riguardare la fascia definita dai vertici E, F, G, H, A del poligono che individua l'area d'intervento (pagina 48 dello Studio Preliminare ambientale); a tale fine, con riferimento alla Tavola 21 di progetto, si prescrive che la larghezza della fascia di rispetto ivi prevista sia incrementata sino ad avere una dimensione minima di 15 metri, che potrà essere allargata lungo il segmento AH che segna il confine tra la zona avente destinazione urbanistica industriale e quella agricola;

b.un intervento di ricostituzione della vegetazione spondale da attuarsi nelle fasce di rispetto del canale che taglia trasversalmente l'area d'intervento (Gora su Narboni). Tali interventi dovranno necessariamente raccordarsi con quanto già prescritto in sede di Autorizzazione Unica per l'impianto contiguo (Sarda Solar s.r.l.);

2.in fase di cantiere:

a.dovrà essere posta particolare attenzione ad evitare il consumo della risorsa suolo, prevedendo il suo temporaneo accantonamento in loco ed il successivo recupero, nonché alla ricostituzione a regola d'arte delle superfici provvisoriamente occupate da mezzi e manufatti di cantiere;

b.i rifiuti generati, dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;

c.al fine di contenere adeguatamente il rischio di arrecare pregiudizio alla fauna che può trovare nell'Eucalip-teto un habitat favorevole alla riproduzione (con particolare riferimento ad alcune specie di volatili) le attività di esbosco dovranno essere effettuate nei mesi autunnali ed invernali;

d.durante l'esecuzione degli interventi relativi alla rinaturalizzazione, la Direzione Lavori dovrà essere supportata da personale esperto in discipline botaniche e tecniche vivaistiche, al fine di verificare la coerenza ecologica e la corretta esecuzione pratica delle opere a

verde;

e.al fine di mitigare il rischio idraulico, i lavori dovranno essere svolti senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;

3.qualora nel corso dei lavori previsti si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti alla tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere tempestivamente data notizia alle competenti Soprintendenze ed al Servizio tutela paesaggistica per la province di Cagliari e Carbonia-Iglesias;

4.in fase di esercizio, al fine di mitigare gli impatti dovuti al rischio idraulico, dovrà assicurarsi, tramite accordi con l'Ente gestore e i proprietari dei fondi adiacenti, la manutenzione annuale dell'alveo del Rio Coccodi e delle canalizzazioni di drenaggio che ivi ricapitano e che interessano l'area d'intervento;

5.all'atto del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto ai sensi delle norme vigenti dovrà essere prevista una cauzione, a favore dell'Amministrazione procedente, a garanzia dell'esecuzione delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico; le operazioni di dismissione dovranno essere condotte secondo le seguenti fasi:

a.le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere inviati in discarica autorizzata;

b.si dovrà provvedere al completo ripristino morfologico e vegetativo dell'area restituendola agli usi originari;

6.dovranno essere trasmessi al Servizio SAVI gli elaborati progettuali che recepiscono le prescrizioni sopra descritte, in particolare, quella di cui al punto 1.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo all'intervento "Impianto fotovoltaico Solar Uta di potenza pari a 5,2 MWp", proposto dalla società Sarda Solar I s.r.l., a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa. Sull'osservanza delle prescrizioni anzidette dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Uta, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari, il Servizio Energia dell'Assessorato regionale dell'Industria, il Servizio tutela paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia-Iglesias, il Servizio del Genio civile di Cagliari e l'A.R.P.A.S.;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
La Spisa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/39

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Progetto di un campo fotovoltaico nel Comune di Tempio in località Monti Latu".
Proponente: Sardinia Green Island s.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Sardinia Green Island s.r.l. ha presentato, a febbraio 2011 e regolarizzato a marzo dello stesso anno, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Progetto di un campo fotovoltaico nel Comune di Tempio in località Monti Latu", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2 lettera c) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda" dell'Allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008.

L'intervento proposto, il cui costo previsto è pari a € 45.000.000, sarà finanziato con capitali privati e intende usufruire dei finanziamenti in Conto Energia di cui al DM 17 Febbraio 2007, e consiste nella realizzazione, nel Comune di Tempio Pausania in località "Bassacutena-Monti Latu", di un impianto fotovoltaico a terra del tipo grid-connected, della potenza complessiva 9.977,00 kWp, su un lotto ricadente in zona agricola, censito al catasto dei terreni al foglio 45 nei mappali 71, 72, 83, 133.

Il progetto prevede la posa in opera di un parco fotovoltaico costituito da 43.379 moduli fotovoltaici in silicio policristallino della potenza di 230 W, che occupano una superficie complessiva di circa 171.000 m². Le opere che si intendono realizzare comprendono la preparazione del terreno, la posa in opera delle strutture portanti dei pannelli fotovoltaici e degli stessi, la realizzazione delle cabine inverter ed elettrica, la realizzazione della recinzione e la piantumazione della siepe perimetrale. La riprofilatura del terreno sarà realizzata al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali. Le strutture metalliche sulle quali andranno posati i moduli saranno realizzate in alluminio e acciaio zincato, fissate a terra senza utilizzo di calcestruzzo, attraverso

micropali “radice” infissi nel terreno. Il generatore fotovoltaico, sarà installato con una inclinazione di 30° rispetto al piano di campagna perfettamente orientato a sud. Si prevede inoltre la costruzione di una cabina elettrica di tipo prefabbricato nella quale verranno installati i quadri e degli impianti necessari al funzionamento dell'impianto; verranno posate sull'area degli appositi container che ospiteranno i trasformatori e gli inverter.

Il Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Olbia-Tempio, con nota n. 26816/XIV.12.2 del 6 maggio 2011, ha comunicato che “l'area di intervento ricade in un contesto rurale di notevole valore paesaggistico in cui sono presenti diversi elementi tipici dell'insediamento rurale sparso (stazzi), caratterizzato dall'alternarsi di appezzamenti destinati principalmente all'allevamento e terreni in cui prevalgono gli elementi vegetazionali e geomorfologici tipici della campagna gallurese (macchia mediterranea e rocce granitiche emergenti dal terreno”.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, ha rilevato le seguenti criticità con riferimento agli aspetti tecnico-ambientali:

1)considerato che l'impianto in oggetto ricade in aree classificate dal Piano Paesaggistico Regionale “ad utilizzazione agro-forestale” (colture erbacee specializzate), dovrà essere fornita adeguata relazione atta a dimostrare la rilevanza pubblica economica e sociale dell'opera e l'impossibilità di localizzazioni alternative (es. all'interno di aree industriali ovvero all'interno di aree di cava prossime al sito), così come richiesto all'art. 29 delle Norme Tecniche d'Attuazione del PPR;

2)data la rilevante occupazione di territorio agricolo da parte dell'impianto, dovrà essere stimato l'impatto dovuto all'“occupazione del suolo”, sia tramite rilievi e indagini in situ atte a dimostrare che la suscettività all'uso agricolo dei suoli presente nell'area non viene alterata dall'esercizio dell'impianto nell'orizzonte temporale di vita, sia tramite un'analisi costi/benefici (ambientali, economici e sociali, diretti ed indiretti, monetizzabili o qualitativi), sia tramite un'analisi delle alternative (localizzative e tecnologiche). Tali studi di dettaglio risultano compatibili con una fase di Valutazione di Impatto Ambientale e non con una procedura di “screening”;

3)data la consistenza dell'intervento in termini di scavi, reinterri, produzione di imballaggi e produzione di rifiuti in fase di dismissione, dovrà essere fornita una accurata analisi quali/quantitativa dei rifiuti in fase di cantiere (es. quantità e tipologia di imballaggi), esercizio (es. utilizzo di olii e lubrificanti) e decommissioning (es. destinazione dei componenti dei pannelli e dei telai di supporto);

4)considerata l'estensione degli scavi previsti per la realizzazione delle trincee per i cavidotti e degli ancoraggi sul terreno, e considerata la possibile interferenza con il “Riu Multiccioni” (del quale non viene fornito alcun elemento nello studio allegato), dovrà essere prodotta una relazione idrogeologica, finalizzata ad evidenziare eventuali modifiche apportate dall'opera sulle stratigrafie e sugli acquiferi superficiali;

5)considerato che l'impatto visivo costituisce una delle criticità più rilevanti per tale tipologia di opera, anche alla luce del fatto che l'area di intervento ricade in un contesto rurale di notevole valore paesaggistico, è necessario che venga presentato uno studio di dettaglio, non compatibile con una fase di “screening” preliminare, che metta in evidenza tutti i punti visuali “sensibili” del territorio dai quali costruire ulteriori fotosimulazioni, individuabili sia in prossimità del sito che nell'ambito dell'area vasta. Le simulazioni fotografiche dovranno inoltre contenere anche il rendering delle opere connesse all'impianto (es. le cabine di trasformazione, piste di accesso), ed essere accompagnate da una rappresentazione cartografica in scala adeguata, riportante le zone di influenza visuale (ZVI) dell'impianto;

6)infine, considerato che, in prossimità dell'impianto, in località “Bassacutena-Striscia Larga”, il proponente ha presentato istanza per un altro impianto fotovoltaico di considerevoli dimensioni, si ritiene necessario che vengano studiati gli impatti cumulativi dei due progetti, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla intervisibilità.

L'Assessore riferisce quindi che il Servizio SAVI, evidenziato quanto sopra, ha concluso l'istruttoria con la proposta di sottoporre alla procedura di VIA l'intervento denominato “Progetto di un campo fotovoltaico nel comune di Tempio in località Bassacutena Monti Latu”, in quanto soltanto lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), ed un livello di progettazione che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale, a quello di cui all'articolo 93, comma 4 del decreto n. 163 del 2006 e del Regolamento di Attuazione, consente di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, l'analisi di alternative progettuali orientate in maniera tale da minimizzare gli stessi, nonché indicare le opportune misure per la conseguente mitigazione e compensazione di quelli residui.

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), che, nel rispetto della normativa, dovrà contemplare l'esame di soluzioni alternative e dell'opzione zero, e contenere un'analisi costi-benefici che non si limiti ad analizzare gli aspetti finanziari, ma quantifichi anche gli oneri ed i vantaggi economici, ambientali e sociali, dovrà nello specifico esaminare in maniera puntuale tutte le problematiche sopra evidenziate.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il “Progetto di un campo fotovoltaico nel Comune di Tempio in località Bassacutena Monti Latu”, proposto dalla società Sardi-

nia Green Island s.r.l.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
La Spisa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/40

Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa a "Impianto per la produzione di calcestruzzo preconfezionato con utilizzo di ceneri volanti nel comune di Sestu, località Pintoreddu". Proponente: Calcestruzzi S.p.A.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Calcestruzzi S.p.A. ha presentato, nel febbraio 2011, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Impianto per la produzione di calcestruzzo preconfezionato con utilizzo di ceneri volanti nel comune di Sestu, località Pintoreddu", ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, punto 7, lettera w) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

L'intervento consiste nell'incremento dell'attività di recupero (R5 e R13) di rifiuti non pericolosi (CER 10.01.02), costituiti da ceneri derivanti dalla combustione del carbone, nel processo industriale relativo alla produzione di calcestruzzo preconfezionato che ha luogo nell'impianto di betonaggio ubicato in località Pintoreddu nel Comune di Sestu (CA).

L'area ove sorge tale impianto, accessibile dalla S.S. 131 (Km 8,200) in direzione Nord attraverso una strada di penetrazione e raggiungibile dalla S.S. 130 (Km 6) percorrendo una strada di collegamento interno sulla destra, è recintata e confina con altro impianto similare facente capo ad altra ditta.

La società, che nel 2008 ha ottenuto, relativamente all'impianto in questione, il rinnovo dell'iscrizione nel registro delle imprese che esercitano attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata, intende incrementare i quantitativi di ceneri utilizzate, dalle attuali circa 9 t/giorno fino a 160 t/giorno, ripartite sui due impianti gemelli esistenti, con il limite massimo di 15.000 tonnellate annue.

Tale incremento sarà realizzato senza modifiche all'impianto, con semplici modifiche di tipo gestionale, volte a utilizzare al meglio le potenzialità produttive.

L'impianto, che occupa tre unità lavorative, è costituito da due linee autonome di produzione, in sostanza due impianti gemelli separati e indipendenti ed è composto

da: piazzale con fondo in calcestruzzo armato; fabbricato uffici (mensa, servizi igienici, cabina di dosaggio); aree stoccaggio inerti e rampe d'accesso; tramogge dosaggio inerti; nastri trasportatori; zona lavaggio betoniere con beton-wash con recupero acqua e scarti di lavorazione; silos (due+due da 80,37 m³ ciascuno) per lo stoccaggio del cemento con filtro depolveratore; silos (uno+uno da 80,37 m³ ciascuno) per lo stoccaggio delle ceneri con filtro depolveratore; bilancia (una+una) per dosaggio leganti e ceneri con filtro depolveratore; premiscelatori (uno+uno) con filtro depolveratore; contenitori additivi; vasche raccolta e recupero delle acque meteoriche e di lavaggio; serbatoi di recupero acque beton-wash.

L'approvvigionamento delle ceneri avviene tramite autocisterne e il caricamento dei silos, stagni, mediante un sistema pneumatico anch'esso a tenuta stagna. Definita a monte la composizione del calcestruzzo in base alla richiesta del cliente, il processo di lavorazione prevede l'estrazione mediante coclea a tenuta stagna dal silo metallico chiuso nel quale è effettuato lo stoccaggio delle ceneri in arrivo. Da qui il materiale passa alla dosatura e alla miscelazione automatica e programmata con materiali inerti quali sabbia, ghiaia, cementi, acqua e speciali additivi, nelle proporzioni stabilite dal mix-design richiesto. Dal premiscelatore il tutto passa quindi alla betoniera, posizionata nella zona di carico.

Le acque meteoriche sono convogliate, in parte, secondo le pendenze del piazzale ad un sistema di vasche di raccolta, dalle quali sono reimmesse nel circuito di alimentazione dell'impianto. È presente una vasca di raccolta delle acque di lavaggio delle betoniere (beton-wash) e l'acqua raccolta è interamente utilizzata nel ciclo produttivo. Acqua di reintegro è fornita da un pozzo regolarmente denunciato al Genio Civile.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. i rifiuti trattati nell'impianto dovranno essere esclusivamente quelli contrassegnati dal codice 100102 - ceneri leggere di carbone, la messa in riserva (R13) delle ceneri dovrà avvenire esclusivamente all'interno del silo dedicato;

2. con riferimento alle emissioni in atmosfera:
a. dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e le indicazioni contenute nella Delib.G.R. n. 47/31 del 20.10.2009 (Direttive regionali in tema di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera);

b. all'avvio della fase di incremento di produzione si dovrà procedere all'analisi delle polveri totali nei camini di emissione in atmosfera. Tali analisi dovranno essere eseguite con frequenza semestrale durante il pri-

mo biennio e i risultati dovranno essere trasmessi alla Provincia e al Dipartimento provinciale dell'ARPAS;

c. la cadenza delle operazioni di manutenzione periodica dei sistemi di filtrazione dovrà essere rivista in funzione dall'aumento della capacità produttiva, di modo da garantire il rispetto dei limiti di legge sulle emissioni;

d. si dovrà provvedere al monitoraggio delle polveri diffuse, da svolgersi con frequenza annuale in punti significativi (piazze, zone di ingresso, tramogge, aree di carico/scarico, sistema di dosaggio);

e. per contenere la formazione di polveri si dovrà mantenere un adeguato grado di umidità all'interno dell'impianto, con particolare riferimento alle aree di transito dei mezzi e di movimentazione dei materiali;

3. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al comune di Sestu, al Dipartimento provinciale dell'ARPAS e alla Provincia di Cagliari;

4. tutte le acque meteoriche che interessano il piazzale dovranno essere raccolte e riutilizzate nel ciclo produttivo, evitando l'immissione in ambiente; lo scarico al suolo delle acque reflue di origine domestica, derivanti dal sistema di trattamento a servizio dello stabilimento, dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui all'atto n. 742 del 9.9.2008 della Provincia di Cagliari - Ufficio Acque;

5. dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Impianto per la produzione di calcestruzzo preconfezionato con utilizzo di ceneri volanti nel comune di Sestu, località Pintoreddu", proposto dalla società Calcestruzzi S.p.A., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Sestu, la Provincia di Cagliari, il Dipartimento Provinciale dell'ARPAS e il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Servizio SAVI.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
La Spisa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 30/42

**Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Progetto di un campo fotovoltaico nel comune di Tempio in località Striscia Larga".
Proponente: Sardinia Green Island s.r.l.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Sardinia Green Island s.r.l. ha presentato, a febbraio 2011 e regolarizzato a marzo dello stesso anno, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Progetto di un campo fotovoltaico nel comune di Tempio in località Striscia Larga", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2 lettera c) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda" dell'Allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008.

L'intervento proposto, il cui costo previsto è pari a € 45.000.000, sarà finanziato con capitali privati e intende usufruire dei finanziamenti in Conto Energia di cui al DM 17 Febbraio 2007, e consiste nella realizzazione, nel comune di Tempio Pausania in località "Bassacutena-Striscia Larga", di un impianto fotovoltaico a terra del tipo grid-connected, della potenza complessiva di 9.955,00 kWp, su un lotto ricadente in zona agricola, censito al catasto dei terreni al foglio 16 nei mappali 56, 63, 66, ed al foglio 29 nei mappali 10, 158.

Il progetto prevede la posa in opera di un parco fotovoltaico costituito da 43.284 moduli fotovoltaici in silicio policristallino della potenza di 230 W, che occupano una superficie complessiva di circa 218.000 metri quadrati. Le opere che si intendono realizzare comprendono la preparazione del terreno, la posa in opera delle strutture portanti dei pannelli fotovoltaici e degli stessi, la realizzazione delle cabine inverter ed elettrica, la realizzazione della recinzione e la piantumazione della siepe perimetrale. La riprofilatura del terreno sarà realizzata al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali. Le strutture metalliche sulle quali andranno posati i moduli saranno realizzate in alluminio e acciaio zincato, fissate a terra senza utilizzo di calcestruzzo, attraverso micropali "radice" infissi nel terreno. Il generatore fotovoltaico, sarà installato con una inclinazione di 30° rispetto al piano di campagna perfettamente orientato a sud. Si prevede inoltre la costruzione di una cabina elettrica di tipo prefabbricato nella quale verranno installati i quadri e degli impianti necessari al funzionamento dell'impianto; verranno posate sull'area degli appositi container che ospiteranno i

trasformatori e gli inverter.

Il Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Olbia-Tempio, con nota n. 26816/XIV.12.2 del 6 maggio 2011, ha comunicato che:

- "l'area di intervento ricade in un contesto rurale di notevole valore paesaggistico in cui sono presenti diversi elementi tipici dell'insediamento rurale sparso (stazzi), caratterizzato dall'alternarsi di appezzamenti destinati principalmente all'allevamento e terreni in cui prevalgono gli elementi vegetazionali e geomorfologici tipici della campagna gallurese (macchia mediterranea e rocce granitiche emergenti dal terreno);

- ha una posizione elevata e risulta perfettamente visibile dalla S.S. n.133, sulla quale si sviluppa l'abitato di Bassacutena, classificata nel Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) come "strada di impianto a valenza paesaggistica"; l'orientamento dei pannelli a sud determina pertanto un forte impatto visivo dell'impianto da luoghi di normale percorrenza".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, ha rilevato le seguenti criticità con riferimento agli aspetti tecnico-ambientali:

1) considerato che l'intervento ricade all'interno dell'ambito costiero denominato dal PPR come "Ambito n. 17 Gallura costiera nord-occidentale", in aree definite ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate), dovrà essere fornita adeguata relazione atta a dimostrare la rilevanza pubblica economica e sociale dell'opera e l'impossibilità di localizzazioni alternative (es. all'interno di aree industriali), così come richiesto all'art. 29 delle Norme Tecniche d'Attuazione del PPR;

2) data la rilevante occupazione di territorio agricolo da parte dell'impianto, dovrà essere stimato l'impatto dovuto all'"occupazione del suolo", sia tramite rilievi e indagini in situ atte a dimostrare che la suscettività all'uso agricolo dei suoli presente nell'area non viene alterata dall'esercizio dell'impianto nell'orizzonte temporale di vita, sia tramite un'analisi costi/benefici (ambientali, economici e sociali, diretti ed indiretti, monetizzabili o qualitativi), sia tramite un'analisi delle alternative (localizzative e tecnologiche). Tali studi di dettaglio risultano compatibili con una fase di Valutazione di Impatto Ambientale e non con una procedura di "screening";

3) data la consistenza dell'intervento in termini di scavi, reinterri, produzione di imballaggi e produzione di rifiuti in fase di dismissione, dovrà essere fornita una accurata analisi quali/quantitativa dei rifiuti in fase di cantiere (es. quantità e tipologia di imballaggi), esercizio (es. utilizzo di olii e lubrificanti) e decommissioning (es. destinazione dei componenti dei pannelli e dei telai di supporto);

4) considerata l'estensione degli scavi previsti per la realizzazione delle trincee per i cavidotti e degli ancoraggi sul terreno, e considerata la possibile interferenza con un vaso e con un corso d'acqua (del quale non viene fornito alcun elemento nello studio allegato), dovrà essere prodotta una relazione idrogeologica, finalizzata

ad evidenziare eventuali modifiche apportate dall'opera sulle stratigrafie e sugli acquiferi superficiali;

5) considerato che l'impatto visivo costituisce una delle criticità più rilevanti per tale tipologia di opera, anche alla luce del fatto che l'area di intervento ricade in un contesto rurale di notevole valore paesaggistico, in posizione elevata, e risulta perfettamente visibile dalla S.S. n. 133, è necessario che venga presentato uno studio di dettaglio, non compatibile con una fase di "screening" preliminare, che metta in evidenza tutti i punti visuali "sensibili" del territorio dai quali costruire ulteriori fotosimulazioni, individuabili sia in prossimità del sito che nell'ambito dell'area vasta. Le simulazioni fotografiche dovranno, inoltre, contenere anche il "rendering" delle opere connesse all'impianto (es. le cabine di trasformazione, piste di accesso), ed essere accompagnate da una rappresentazione cartografica in scala adeguata, riportante le Zone di Influenza Visuale (ZVI) dell'impianto;

6) infine, considerato che, in prossimità dell'impianto, in località "Bassacutena-Monti Latu", il proponente ha presentato istanza per un altro impianto fotovoltaico di considerevoli dimensioni, si ritiene necessario che vengano studiati gli impatti cumulativi dei due progetti, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla intervisibilità.

L'Assessore riferisce quindi che il Servizio SAVI, evidenziato quanto sopra, ha concluso l'istruttoria con la proposta di sottoporre alla procedura di VIA l'intervento denominato "Progetto di un campo fotovoltaico nel comune di Tempio in località Bassacutena Striscia Larga", in quanto soltanto lo studio di impatto ambientale (SIA), ed un livello di progettazione che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale, a quello di cui all'articolo 93, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e del Regolamento di Attuazione, consente di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, l'analisi di alternative progettuali orientate in maniera tale da minimizzare gli stessi, nonché indicare le opportune misure per la conseguente mitigazione e compensazione di quelli residui.

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), che, nel rispetto della normativa, dovrà contemplare l'esame di soluzioni alternative e dell'opzione zero, e contenere un'analisi costi-benefici che non si limiti ad analizzare gli aspetti finanziari, ma quantifichi anche gli oneri ed i vantaggi economici, ambientali e sociali, dovrà nello specifico esaminare in maniera puntuale tutte le problematiche sopra evidenziate.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il "Progetto di un campo fotovoltaico nel Comune di Tempio in località Bassacutena Striscia Larga", proposto dalla società Sardinia Green Island s.r.l.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
La Spisa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/43

Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, relativa all'intervento "Regimentazione di impluvi nell'abitato di San Gavino Monreale - Opere di mitigazione del rischio idraulico sul rio Pardu - P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.3 - Servizio Difesa del Suolo, annualità 2005-2006". Proponente: Comune di San Gavino Monreale (VS).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che l'Amministrazione comunale di San Gavino Monreale ha presentato, a luglio 2010, e regolarizzato nell'ottobre successivo, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Regimentazione di impluvi nell'abitato di San Gavino Monreale - Opere di mitigazione del rischio idraulico sul rio Pardu - P.O.R. 2000-2006 misura 1.3 - Servizio Difesa del Suolo, annualità 2005-2006", ascrivibile alla categoria di cui al punto 7 lettera m) "Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale", dell'allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008.

L'intervento, finanziato nell'ambito del P.O.R. 2000-2006, per un importo di € 3.000.000, dal Servizio difesa del suolo (ora Servizio interventi nel territorio) dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, prevede la realizzazione, all'esterno del centro urbano di San Gavino Monreale, di un nuovo canale a cielo aperto, dello sviluppo di circa 2 km, nel quale convogliare i deflussi del rio Pardu, al fine di proteggere le aree valliche del paese (classificate a rischio idraulico elevato/molto elevato sia nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente che nella proposta di variante presentata dall'Amministrazione comunale) dalle piene e conseguenti esondazioni dello stesso corso d'acqua. Il tracciato del canale si snoda a Nord del centro abitato, tra il ponte in fase di realizzazione lungo via Roma e il rio Piscina Linu, attuale recapito finale dello stesso rio Pardu, ma più a monte, all'interno dell'abitato, in un tratto in cui entrambi i corsi d'acqua risultano tombati.

Si evidenzia che la proposta progettuale esaminata, tuttavia, non è realizzabile col finanziamento disponibile; infatti, per l'esecuzione di tutte le opere, come emerge dal quadro economico allegato, si stima siano necessari € 6.907.498,51.

In sintesi, la realizzazione del canale, avverrà mediante l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- 1.pulizia del tratto di alveo interessato dall'intervento;
- 2.scavo di sbancamento per formazione della sezione del canale;
- 3.realizzazione di soglie con gabbioni o con massi ciclopici;
- 4.costruzione di rilevati arginali e protezioni spondali in gabbioni e/o in terra rinforzata;
- 5.rinverdimento dei rilevati arginali e delle sponde mediante piantumazione di talee di essenze arbustive autoctone ovvero con la posa di biostuoie/geostuoie e successiva idrosemina;
- 6.realizzazione di attraversamenti stradali;
- 7.interventi sulla viabilità interpodereale, sulle infrastrutture aeree e interraste esistenti;
- 8.realizzazione di fasce vegetate mediante inerbimento e piantumazione di essenze arbustive/arboree autoctone.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (S.A.V.I.), considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

- 1.considerato che il finanziamento attualmente a disposizione del comune di San Gavino non consente la realizzazione di tutte le opere previste, dovrà essere valutata l'opportunità di procedere per stralci esecutivi, dall'immissione nel rio Piscina Linu verso via Roma, piuttosto che per stralci funzionali;
- 2.in relazione alla proposta progettuale:
 - 2.1.dovrà essere rimosso il rivestimento in calcestruzzo dell'alveo del rio Pardu, già realizzato da parte di R.F.I., a valle dell'attraversamento su via Roma (S.P. 62) e che si sovrappone col nuovo tracciato;
 - 2.2.la sezione trasversale proposta dovrà essere opportunamente riconfigurata, prevedendo una savanella centrale per il deflusso delle portate di magra;
 - 2.3.in corrispondenza dei nuovi attraversamenti, in luogo del rivestimento del letto dell'alveo in calcestruzzo, la protezione del fondo dovrà essere realizzata con la messa in opera di massi ciclopici sciolti;
 - 2.4.gli attraversamenti del canale da parte di reti idriche, fognarie ed elettriche dovranno essere realizzati in subalveo;
 - 2.5.in coerenza con quanto richiesto dalla Commissione interassessoriale, nel corso della riunione svoltasi

in data 27.9.2007:

2.5.1. il tracciato del canale, nel rispetto dell'attuale assetto agricolo, dovrà prevedere un andamento più naturaliforme, sfruttando maggiormente il reticolo idrografico e la viabilità interpoderale esistenti;

2.5.2. lungo tutto lo sviluppo del canale dovranno essere realizzate due "fasce tampone", della larghezza ciascuna di almeno 5 metri, per le quali dovrà essere predisposto uno specifico progetto di rinverdimento, da allegare al progetto definitivo;

3. dovrà essere predisposto un piano della cantierizzazione, coerente con le seguenti indicazioni:

3.1. tutte le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi; alla conclusione dei lavori, dette aree dovranno essere immediatamente liberate da qualunque accumulo di materiale e ne dovrà essere ripristinata l'originaria funzionalità pedologica e agronomica e il precedente assetto vegetazionale;

3.2. nella realizzazione e nella manutenzione delle opere dovrà essere utilizzata la viabilità interpoderale esistente, evitando, se possibile, l'apertura di nuove piste;

3.3. al fine di mitigare le emissioni in atmosfera e la produzione/dispersione di polveri:

3.3.1. nei periodi secchi e nelle giornate particolarmente ventose, dovranno essere umidificate le aree di lavoro, i cumuli di materiale e le strade non pavimentate;

3.3.2. dovrà essere limitata la velocità dei mezzi sulle strade non pavimentate;

3.3.3. i mezzi di trasporto di materiale polverulento dovranno essere muniti di idonei teloni di copertura e dovranno viaggiare chiusi anche se scarichi;

3.3.4. nelle giornate di vento teso e/o diretto verso ricettori sensibili (ospedale, abitazioni, aziende agricole) le attività che comportano l'emissione di polveri dovranno essere limitate;

3.3.5. dovranno essere adottate macchine operatrici di recente costruzione e, in ogni caso, dovrà essere verificata la continua manutenzione dei mezzi e delle attrezzature;

3.4. dovranno essere adottate tecniche idonee a fornire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, prevedendo in particolare:

3.4.1. l'impermeabilizzazione delle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi e l'adozione di un protocollo di gestione dei liquidi provenienti da sversamenti accidentali;

3.4.2. per i getti in calcestruzzo, in corrispondenza degli attraversamenti in progetto, la predisposizione di ogni accorgimento utile a evitare la dispersione nell'ambiente di miscele cementizie e/o di additivi;

3.5. le acque di falda, eventualmente aggettate durante l'escavo del nuovo canale, dovranno essere reimmesse immediatamente a valle della zona di prelievo;

3.6. ogni scarico di acque reflue, proveniente dall'area di cantiere, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Provincia del Medio Campidano;

3.7. la gestione dei rifiuti del cantiere dovrà seguire i seguenti criteri:

3.7.1. individuazione dei rifiuti previsti dalle attività ovvero prima analisi della tipologia dei materiali di scarto attesi, rispetto alla definizione vigente di rifiuto;

3.7.2. identificazione dei criteri per il loro recupero e/o riutilizzo e del piano di riduzione, dello stoccaggio e smaltimento;

3.8. di concerto con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento provinciale di Villacidro, sulla base di uno studio basato su modello previsionale, dovrà essere predisposto il monitoraggio delle emissioni acustiche delle lavorazioni e dei traffici indotti dal cantiere, al fine di evitare il manifestarsi di emergenze specifiche, e adottando, se necessario, le opportune misure di mitigazione;

3.9. i lavori si dovranno svolgere senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;

3.10. la popolazione dovrà essere preventivamente informata, e aggiornata in corso d'opera, sulla data di inizio e fine dei lavori, sulla presenza e i potenziali effetti del cantiere;

4. al fine di minimizzare la produzione di rifiuti e favorire il riutilizzo dei materiali e il recupero di materia:

4.1. le terre e il pietrame, risultanti dall'escavo del nuovo canale, previa verifica del livello di contaminazione e di idoneità tecnica, dovranno essere riutilizzati, prioritariamente, in situ; per le quantità in esubero, dovrà essere previsto il reimpiego anche in altri lavori gestiti dall'Amministrazione proponente;

4.2. per pianificare il riutilizzo dei materiali di cui al punto precedente, dovrà essere predisposto uno specifico progetto, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006, s.m.i.; in particolare detto progetto dovrà contenere, oltre a un primo bilancio delle quantità/qualità di materiali e dei relativi flussi, l'indicazione della/e aree di stoccaggio temporaneo e delle relative modalità di gestione;

4.3. i materiali provenienti dalla demolizione di strutture esistenti dovranno essere inviati, preferibilmente, ad impianti di recupero autorizzati e localizzati nella Provincia del Medio Campidano;

5. lungo tutto il tratto oggetto d'intervento si dovrà procedere, all'allontanamento, classificazione e smaltimento, ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., dei rifiuti presenti;

6. nel rinverdimento delle opere di ingegneria naturalistica, la scelta delle specie vegetali da impiegare dovrà essere coerente con il contesto ecologico e vegetazionale locale, nel rispetto dell'obiettivo di conservazione della biodiversità del Piano Forestale Ambientale Regionale; inoltre gli interventi dovranno essere eseguiti nelle stagioni idonee, e per i primi tre anni, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale introdotto, si dovrà provvedere alle necessarie manutenzioni, irrigazioni di soccorso, e alle indispensabili cure colturali provvedendo, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, alle opportune azioni di infittimento e di risarcimento delle fallanze;

7. gli individui di specie ornamentali/esotiche, presenti nelle aree d'intervento, dovranno essere eradicati

ti e, ove possibile, sostituiti con specie coerenti con il contesto vegetazionale locale;

8. per tutta la durata degli interventi, la Direzione Lavori dovrà avvalersi del supporto di un esperto in discipline naturalistiche, con competenze specialistiche in botanica e ecologia, al fine di:

8.1. collaborare alla corretta esecuzione delle opere di ingegneria naturalistica;

8.2. evitare/mitigare eventuali impatti sulle componenti biotiche non evidenziati in fase progettuale;

9. predisporre, al termine dei lavori, una relazione tecnica che documenti, mediante un confronto con la situazione ex-ante (includendo anche un report fotografico), gli interventi, con particolare riferimento alle opere di ingegneria naturalistica e alla realizzazione delle "fasce tampone".

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio S.A.V.I.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Regimentazione di impluvi nell'abitato di San Gavino Monreale – Opere di mitigazione del rischio idraulico sul rio Pardu – P.O.R. 2000-2006 misura 1.3 – Servizio Difesa del Suolo, annualità 2005-2006", proposto dall'Amministrazione comunale di San Gavino Monreale, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di San Gavino Monreale, la Provincia del Medio Campidano, il Servizio Tutela Paesaggistica per le province di Oristano e del Medio-Campidano, il Servizio interventi nel territorio, il Servizio del Genio Civile di Cagliari, l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Villacidro, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Cagliari;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio S.A.V.I., dovranno essere conclusi entro cinque anni dall'adozione dalla presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di "screening".

Il Servizio S.A.V.I. provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
La Spisa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/44

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Permessi di ricerca per acque termominerali denominati "Su Inziru 1" e "Su Inziru 2" in località Su Inziru – Uta (CA)". Proponente: Società Immobili e Sviluppo s.r.l. (già ARES s.n.c.).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Società Immobili e Sviluppo s.r.l. (già ARES s.n.c.) ha presentato, a febbraio 2011 e regolarizzato, a marzo dello stesso anno, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Permessi di ricerca per acque termominerali denominati "Su Inziru 1" e "Su Inziru 2" in località Su Inziru – Uta (CA)", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2, lettera b) "attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie" dell'Allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008.

L'intervento proposto, il cui costo previsto è pari a € 62.600, sarà finanziato con capitali privati, e consiste nella ricerca di acque termominerali in due distinte aree aventi estensione di circa 33.128 metri quadrati (Su Inziru 1), e 30.208 metri quadrati (Su Inziru 2), nell'area interessata dal Piano di Lottizzazione (P.d.L.) a carattere turistico residenziale denominato Borgo dei Laghi in comune di Uta. Tale P.d.L. è stato sottoposto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, conclusasi con un giudizio positivo di compatibilità ambientale (Delib.G.R. n. 21/58 del 3 giugno 2010), subordinato al rispetto di una serie di prescrizioni. Dal punto di vista urbanistico le aree oggetto del permesso di ricerca hanno destinazione di verde privato, e in esse sono previsti impianti destinati allo sport e al tempo libero. Le indagini svolte dalla società proponente in fase di VIA avevano evidenziato la presenza in loco di falda superficiale e probabile intercettazione di acque termali, con temperature fino a 35° C e portata massima di 4 litri al secondo. L'eventuale futuro sfruttamento è riconducibile all'utilizzo di acqua termale nella struttura ricettiva presente nel P.d.L. Si prevede, per ciascuna delle due aree oggetto del permesso di ricerca, un numero di sondaggi non superiore a dieci, aventi una profondità massima di 160 metri, attraverso l'utilizzo di una trivella idraulica con compressore, utilizzando tubi in acciaio inox di diametro massimo 250 millimetri, una pompa sommersa da circa 1,5 Cv, un quadro comandi, accessori elettrici vari e la realizzazione di una riserva idrica di circa 10.000 litri totalmente interrata.

In data 11 marzo 2011 sono pervenute osservazioni da parte del Gruppo archeologico di Uta, il quale ha evidenziato la presenza di importanti emergenze archeologiche in prossimità dell'area d'intervento. Tali osservazioni sono state trasmesse alla Società proponente, la quale ha contro dedotto, presentando altresì la Valutazione preventiva d'interesse archeologico, peraltro già esaminata in sede di VIA, da cui si evince che le aree

menzionate dal Gruppo archeologico, in realtà sono al di fuori del perimetro delle aree oggetto di intervento.

Il Servizio Tutela paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia-Iglesias, con nota dell'aprile 2011, pur rilevando che l'intervento ricade in area sottoposta a vincolo ai sensi e per gli effetti dell'art. 143 del D.Lgs. n. 42/2004 e per effetto dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), non ha rilevato particolari criticità sotto il profilo paesaggistico.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. in fase di cantiere dovrà essere garantita e accertata:

a. la periodica revisione e la perfetta funzionalità di tutte le macchine ed apparecchiature di cantiere, in modo da minimizzare i rischi per gli operatori, le emissioni anomale di gas e la produzione di vibrazioni e rumori, anche mediante l'adozione di misure gestionali che obblighino i conducenti allo spegnimento dei mezzi durante il non utilizzo;

b. la manutenzione periodica delle macchine operatrici utilizzate, per evitare sversamenti di oli e carburanti sul terreno; nel caso tali eventi dovessero verificarsi accidentalmente, il terreno entrato in contatto con gli inquinanti dovrà essere rimosso e smaltito in conformità alle norme vigenti;

c. lo smaltimento, in conformità alle leggi vigenti in materia, dei materiali inquinati e di tutti i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle attività e opere;

d. l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari a salvaguardare le caratteristiche qualitative degli acquiferi interessati dalle perforazioni, evitando interferenze e contatti tra acque di falda ed eventuali sostanze inquinanti presenti in superficie, dovuti anche a eventi accidentali. Inoltre, al fine di evitare interferenze, dovranno essere previste le misure più idonee per confinare le falde, eventualmente intercettate a diversi livelli, caratterizzate da differenti condizioni fisiche, chimiche o microbiologiche;

e. la predisposizione di un adeguato sistema di raccolta e allontanamento degli scarichi idrici derivanti da eventuali prove di emungimento, evitando la formazione di aree acquitrinose;

2. qualora nel corso dei lavori previsti si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti alla tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere tempestivamente data notizia alle Soprintendenze competenti ed al Servizio tutela paesaggistica per la province di Cagliari e Carbonia-Iglesias;

3. immediatamente al termine dei lavori, dovranno

essere eseguite e completate tutte le operazioni necessarie al recupero della situazione ambientale originaria;

4. qualora, a seguito delle ricerche, dovessero essere accertate portate di emungimento superiori a 50 litri al secondo, dovrà essere attivata una nuova procedura di verifica.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo all'intervento "Permessi di ricerca per acque termominerali denominati "Su Inziru 1" e "Su Inziru 2" in località Su Inziru - Uta (CA)", proposto dalla Società Immobili e Sviluppo s.r.l. (già ARES s.n.c.), a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa. Sull'osservanza delle prescrizioni anzidette dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Uta, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari, il Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato regionale dell'Industria, il Servizio tutela paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia-Iglesias, la Soprintendenza archeologica per le province di Cagliari e Oristano, e l'A.R.P.A.S.;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
La Spisa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/45

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, relativa all'intervento "Adeguamento schema fognario-depurativo n. 223 "Nucleo Industriale Tortoli-Arbatax" - ID 2006-1118". Proponente: Abbanoa S.p.A.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Abbanoa S.p.A. ha presentato, a ottobre 2010, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di

Impatto Ambientale, in quanto l'intervento di cui trattasi è ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, punto 7, lettera t): "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti".

L'intervento è stato finanziato per un importo di € 4.000.000, ed è finalizzato al miglioramento delle caratteristiche depurative dell'impianto esistente ed al potenziamento dell'attuale capacità, al fine di garantire il trattamento dei reflui prodotti dai centri abitati di Tortoli, Santa Maria Navarrese, Girasole e Lotzorai, fino al raggiungimento di una potenzialità complessiva di liquami inviati dalle stazioni di sollevamento pari a 15.533 m³/g. Di seguito vengono sinteticamente riportati gli interventi da realizzare:

- demolizione di una linea esistente;
- realizzazione di una nuova sezione razionale comprendente grigliatura, dissabbiatura, disoleatura;
- realizzazione di nuova linea biologica integrativa (denitrificazione, ossidazione, sedimentazione) per adeguare l'impianto alle esigenze relative ad una portata di circa 15.533 m³/g;
- sistemazione della vasca esistente, ubicata in prossimità del sedimentatore, per l'equalizzazione dei reflui in arrivo;
- demolizione della copertura in eternit del locale pressa e rifacimento della copertura in pannelli sandwich alleggeriti con impermeabilizzazione;
- opere elettromeccaniche;
- impianti elettrici per la nuova linea.

Il Servizio Tutela paesaggistica per le province di Nuoro e dell'Ogliastra, con nota pervenuta a novembre 2010, ha comunicato che "gli interventi in oggetto ricadono in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale. Considerata la natura e l'ambito interessato dagli interventi, non sono state rilevate particolari criticità e le opere proposte risultano compatibili con le norme di tutela e coerenti con il contesto di riferimento".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. previo accordo con il Servizio Tutela paesaggistica per le province di Nuoro e dell'Ogliastra e con il Servizio ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. territorialmente competente, al fine di incrementare la connettività ecologica, migliorare l'inserimento visivo delle opere e mitigare l'impatto acustico e olfattivo dell'intervento, dovrà essere incrementata la cortina vegetazionale, già parzialmente presente lungo i confini del lotto, tramite

la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone, coerenti con il contesto vegetazionale dell'intorno. In tal senso il materiale vegetale di propagazione (semi, talee, piantine) dovrà essere preferibilmente reperito in loco, anche utilizzando gli esemplari dei quali si dovesse rendere necessaria l'asportazione nel corso dei lavori, garantendo per almeno due anni le cure agronomiche necessarie per l'attecchimento;

2. al fine di ridurre/mitigare gli impatti conseguenti alla fase di cantiere:

2.1. dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati allo stoccaggio del materiale movimentato e alla viabilità di cantiere, gli ingombri delle piste e strade di servizio esistenti, i tagli di vegetazione, l'alterazione e la modificazione di habitat e dei sistemi naturali sia terrestri che acquatici;

2.2. durante l'esecuzione degli scavi, lo strato superficiale del terreno dovrà essere asportato, stoccato separatamente, e riutilizzato (nel rispetto della normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo) in fase di ripristino per la copertura dello sterile; il materiale di reinterro e il terreno vegetale non dovranno essere eccessivamente costipati o pressati, in modo da ripristinare la funzionalità pedo-agronomica delle aree;

2.3. al fine di garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, la manutenzione e il deposito dei mezzi d'opera dovranno avvenire in aree di cantiere, individuate nelle successive fasi di progettazione, opportunamente attrezzate e approntate esternamente alle aree di pertinenza del corso d'acqua adiacente e delle altre aree sensibili, al fine di evitare la contaminazione delle componenti ambientali derivante da sversamenti accidentali di oli e carburante e dispersione di altri potenziali contaminanti;

2.4. dovrà essere adottata ogni precauzione ed ogni tecnica disponibile per escludere la dispersione in canale e in laguna di polveri, detriti, altri materiali o sostanze, che possano provocare fenomeni di inquinamento, o intorbidimento delle acque;

2.5. i rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati. In particolare, la gestione dei materiali derivanti dalla rimozione delle coperture contenenti amianto, dovrà avvenire nel pieno rispetto di tutte le norme di settore vigenti;

2.6. si dovrà provvedere al contenimento delle polveri dovute alla movimentazione dei macchinari in fase di escavazione, carico e trasporto, sui piazzali e sulle aree potenzialmente polverose, soprattutto durante le stagioni secche e le giornate ventose;

2.7. per tutta la durata degli interventi, la Direzione Lavori dovrà avvalersi del supporto di un esperto in discipline naturalistiche, con competenze specialistiche in botanica ed ecologia, al fine di evitare/mitigare eventuali impatti sulle componenti biotiche, con particolare riferimento all'ecosistema lagunare e agli impianti di itticultura limitrofi, non evidenziati in fase progettuale;

3. durante l'esercizio dell'impianto di depurazione i fanghi di processo dovranno preferibilmente essere riutilizzati in agricoltura ovvero nella produzione di mate-

riali quali laterizi, calcestruzzi, ecc.;

4. in tutte le fasi di realizzazione, gestione e dismissione dell'impianto dovrà essere condotta una adeguata campagna di verifica e controllo delle azioni di progetto sulle componenti ambientali, secondo il piano di monitoraggio che dovrà essere rielaborato di concerto con l'ARPAS, provvedendo, se si dovesse rendere necessario, con specifiche misure di mitigazione;

5. nelle successive fasi di progettazione, dovranno essere valutate alternative all'utilizzo di ipoclorito di sodio quale agente disinfettante, in quanto potenziale precursore di sottoprodotti quali, trialometani, clorofenoli, acetonitrili, aloacidoderivati. Eventuali ulteriori modifiche all'impianto che dovessero rendersi necessarie a seguito di un approfondimento delle verifiche tecniche e dimensionali e/o a seguito del reperimento dei capitali necessari per consentire un dimensionamento delle opere riferito ad un orizzonte temporale più ampio rispetto a quello proposto, dovranno essere sottoposte al Servizio SAVI, per il parere di competenza;

6. prima dell'approvazione del progetto da sottoporre ad autorizzazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmessi al Servizio SAVI gli elaborati e/o atti tecnico-amministrativi che recepiscono le prescrizioni sopradescritte.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato Adeguamento schema fognario-depurativo n. 223 "Nucleo Industriale Tortoli-Arbatax" - ID 2006-1118", proposto dalla società Abbanoa S.p.A., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Tutela paesaggistica per le province di Nuoro e dell'Ogliastra, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Lanusei, l'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e l'A.R.P.A.S.;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura di "screening".

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
La Spisa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 30/52

Programma di spesa fondi di cui al P.O. F.E.S.R. 2007-2013. Asse IV – Obiettivo operativo 4.1.3. Linea di attività 4.1.3.a. Progetto per la realizzazione del sito di raccolta in località San Giorgio (Iglesias).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che, con decisione C (2007) n. 5728 del 20 novembre 2007, la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Sardegna per il periodo 2007-2013.

All'interno del Programma è stato individuato l'obiettivo operativo 4.1.3 finalizzato, tra l'altro, ad interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza, bonifica e messa in sicurezza permanente dei siti di interesse nazionale e regionale con particolare riferimento alle aree minerarie dismesse. Le relative risorse per un importo complessivo di euro 34.034.000, sono state assegnate ai capitoli di bilancio di pertinenza dell'Assessorato Difesa Ambiente con apposito decreto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.

L'Assessore ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 45/34 del 5 dicembre 2003, è stato approvato il "Piano di Bonifica dei Siti Inquinati" della Regione Sardegna, il quale, tra le altre indicazioni, ha individuato i criteri per utilizzare le risorse a disposizione e per la predisposizione dei piani di caratterizzazione e dei conseguenti interventi di bonifica.

Inoltre va segnalato che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007, è stato dichiarato lo stato di emergenza ambientale e sanitario delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese: ciò a seguito delle difficoltà oggettive, sia di natura tecnica sia autorizzativa, riscontrate nel realizzare gli interventi di messa in sicurezza o bonifica in una vasta area della Sardegna Sud Occidentale interessante 34 Comuni, identificata come Sito di Interesse Nazionale con Decreto n. 468 del 18 settembre 2001 e perimetrata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 12 marzo 2003.

L'Assessore riferisce inoltre che, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con Ordinanza n. 3640 del 15 gennaio 2008, ha nominato Commissario delegato per l'emergenza il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna per provvedere alla realizzazione dei primi interventi urgenti, alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti all'inquinamento del territorio di cui sopra.

L'Assessore fa presente che al fine di adottare iniziative necessarie al superamento dell'emergenza il

Commissario delegato ha provveduto, con Ordinanza Commissariale n. 2 del 22 febbraio 2008, ad approvare i cronoprogrammi e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento, e con Ordinanza Commissariale n. 3 del 21 marzo 2008 ad approvare la proposta di Piano di bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi.

L'Assessore, fa presente, inoltre, che ai termini dell'art. 9 del D.M. Ambiente n. 471/1999 la società IGEA S.p.A, soggetto deputato ai termini dell'art. 7 della L.R. n. 33/1998 alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza degli impianti e di riassetto ambientale nelle aree di proprietà o in concessione regionale, ha provveduto alla richiesta di attivazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale. La società IGEA S.p.A, per l'esecuzione di suddette attività, beneficia di parte delle risorse di cui all'art. 1 della L. n. 426/1998 e dei finanziamenti del Ministero delle attività produttive ai termini della L. n. 204/1993. In proposito, l'Assessore precisa che allo stato attuale IGEA S.p.A., società a completo capitale pubblico, ha ancora in gestione 84 titoli minerari; nel complesso le aree ancora in gestione all'IGEA S.p.A. si estendono per circa 31.000 ettari.

L'Assessore ricorda inoltre che la società in house IGEA Spa (società a totale partecipazione regionale), è "soggetta ai poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell'Azionista Unico Regione Autonoma della Sardegna" ed è una "società costituita per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali all'attività degli enti partecipanti, ai sensi dell'art. 13 della legge 4 agosto 2006, n. 248, e la fornitura degli stessi in regime di affidamenti in house".

L'Assessore sottolinea che tra gli interventi in capo alla Società IGEA S.p.A. assume particolare priorità il complesso degli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree minerarie dismesse della valle di Iglesias (rio S. Giorgio).

L'Ordinanza del Commissario Delegato n. 11 dell'11 novembre 2008 recante indirizzi attuativi per il risanamento ambientale della valle di Iglesias, all'art. 1, disponeva la predisposizione, da parte della Società IGEA S.p.A., del progetto preliminare per un primo sito di raccolta da realizzare in corrispondenza dell'area di espansione del bacino S. Giorgio prevista nel progetto originario; tale approccio agli interventi consente contemporaneamente di restituire all'uso civile e produttivo decine di ettari di territorio e di confinare i residui contaminati all'interno di una struttura dotata di idonei presidi ambientali.

Il progetto preliminare, predisposto dalla Società IGEA S.p.A. prevede la messa in sicurezza permanente all'interno di un sito di raccolta di circa 1.000.000 di metri cubi di sterili di trattamento minerallurgico attualmente dispersi in tutta la valle di Iglesias.

A seguito dell'esame del progetto in contraddittorio e dell'Ordinanza n. 15 del 29.12.2009, contenente indirizzi attuativi specifici in merito alle indagini da effettuare in situ, la Società IGEA S.p.a., nell'aprile del 2010 ha trasmesso il progetto definitivo del sito di raccolta, i cui interventi sono stimati in circa € 38.685.722,76, tra cui riveste particolare importanza la bonifica della valle

del rio S. Giorgio ad Iglesias.

Al fine di dar seguito a tale iniziativa prevista nel Piano delle bonifiche delle aree minerarie dismesse, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone di destinare le risorse di cui al P.O. F.E.S.R. 2007-2013, Asse IV, Obiettivo operativo 4.1.3, Linea di attività 4.1.3.a di cui ai capitoli SC04.1429, SC04.1430 e SC04.1431 dell'UPB S04.06.008 per le annualità 2011, 2012 e quota parte 2013, per un importo complessivo di euro 27.382.000, per il progetto di messa in sicurezza permanente, previsto nel Piano di bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe, mediante la realizzazione del sito di raccolta, delle aree minerarie dismesse della valle del Rio san Giorgio da affidare alla società in house IGEA S.p.a.

L'Assessore inoltre fa presente che per il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento complessivo fino alla congruenza delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intera opera si provvederà con € 9.950.000 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 41/21 del 23.11.2010 e con ulteriori € 1.353.722,76 nella disponibilità del Bilancio del Commissario delegato per l'emergenza delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese.

Gli interventi ammessi a finanziamento, saranno da realizzare in regime di delega secondo le procedure di cui all'articolo 6 della L.R. n. 5/2007. Gli stessi interventi saranno da assoggettare, qualora necessario, alle procedure di autorizzazione di cui alle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti e di tutela ambientale, nonché alle norme che regolano la materia delle opere pubbliche.

Le risorse di cui al P.O. F.E.S.R. 2007-2013 Asse IV, Obiettivo operativo 4.1.3, Linea di attività 4.1.3.a, UPB S04.06.008 e per un importo complessivo di euro 27.382.000, come elencate nella tabella sottostante, saranno trasferite al bilancio del Commissario delegato sopra citato per la realizzazione unitaria degli interventi in argomento:

Capitolo	2011	2012	2013	TOTALE
SC04.1429 A.S.	6.360.063,51	3.372.000,00	3.128.154,17	12.860.217,68
SC04.1430 U.E.	5.414.136,99	2.870.000,00	2.661.319,80	10.945.456,79
SC04.1431 F.R.	1.778.000,00	934.000,00	864.325,53	3.576.325,53
TOTALE	13.552.200,50	7.176.000,00	6.653.799,50	27.382.000,00

Gli interventi finanziati saranno oggetto di rendicontazione e di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale così come previsto dalla normativa vigente e dal POR Sardegna 2007-2013.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il proprio Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta di deliberazione, propone all'esame della Giunta regionale la ripartizione delle risorse secondo quanto riportato in narrativa.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di coerenza dell'Autorità di gestione del POR

Delibera

- di approvare il programma descritto in premessa per l'utilizzo delle risorse di cui al P.O. F.E.S.R. 2007-2013 Asse IV, Obiettivo operativo 4.1.3., Linea di attività 4.1.3.a, UPB S04.06.008 e per un importo complessivo di euro 27.382.000, di cui ai capitoli sottostanti:

Capitolo	2011	2012	2013	TOTALE
SC04.1429 A.S.	6.360.063,51	3.372.000,00	3.128.154,17	12.860.217,68
SC04.1430 U.E.	5.414.136,99	2.870.000,00	2.661.319,80	10.945.456,79
SC04.1431 F.R.	1.778.000,00	934.000,00	864.325,53	3.576.325,53
TOTALE	13.552.200,50	7.176.000,00	6.653.799,50	27.382.000,00

La rendicontazione e il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale così come previsto dalla normativa vigente e dal POR Sardegna 2007-2013 sono in capo al responsabile della linea di attività 4.1.3.a., che si avvarrà delle strutture del Servizio T.A.T. e di quelle del Commissario delegato per l'emergenza delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese.

Le risorse di cui alla tabella sovrastante, per un importo complessivo di euro 27.382.000, saranno trasferite al bilancio del Commissario delegato per l'emergenza delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese per la realizzazione unitaria degli interventi relativi alla realizzazione di un primo sito di raccolta per la messa in sicurezza permanente di circa un milio-

ne di metri cubi di residui minerali attualmente dispersi nella valle del Rio San Giorgio;

- di approvare la scheda sintetica dell'intervento e il cronoprogramma allegati alla presente deliberazione.

Le medesime risorse dovranno essere attribuite alla Società in house IGEA, con successivo provvedimento del Commissario delegato sopra detto, per l'intervento di realizzazione di un primo sito di raccolta per la messa in sicurezza permanente di circa un milione di metri cubi di residui minerali attualmente dispersi nella valle del Rio San Giorgio.

L'intervento ammesso a finanziamento sarà da realizzare in regime di delega a favore della società IGEA s.p.a., secondo le procedure di cui all'articolo 6 della medesima L.R. n. 5/2007. Gli stessi interventi saranno da assoggettare, qualora necessario, alle procedure di autorizzazione di cui alle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti e di tutela ambientale, nonché alle norme che regolano la materia delle opere pubbliche.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
La Spisa

Allegato n. 1 alla Delib.G.R. n. 30/52 del 12.7.2011

SCHEMA TECNICA SDR-RIO SAN GIORGIO (IGLESIAS)		
1	Titolo intervento	Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio – Casa Massidda
2	Soggetto promotore	RAS Assessorato Difesa Ambiente
3	Soggetto attuatore	Igea SpA
4	Descrizione dell'intervento	L'intervento prevede la rimozione, dalla valle di Iglesias di circa un milione di metri cubi di rifiuti minerali, tra i più pericolosi attualmente dispersi in ambiente, dunque la messa in sicurezza permanente degli stessi all'interno di una struttura denominata sito di raccolta, dotata di adeguati presidi a protezione dell'ambiente. Il progetto prevede la realizzazione del sito di raccolta in adiacenza al bacino sterili di san Giorgio, poiché area già compromessa dall'attività mineraria, baricentrica rispetto alle zone di asportazione e bonifica e adeguata dal punto di vista geologico e idrogeologico.
5	Costo	€ 28.759.667,86 per la realizzazione del sito di raccolta + € 9.926.054,88 per la rimozione dei rifiuti minerali dalle aree da bonificare. TOTALE: €38.685.722,76
6	Fattibilità tecnico procedurale	Progetto definitivo, attualmente in fase di VIA
7	Coerenza con i criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni	L'intervento si configura come opera pubblica ed è in linea con gli obiettivi della linea di attività in quanto rende possibile la bonifica e la restituzione ad uso legittimo di estese aree contaminate dall'attività mineraria pregressa.
8	Obiettivi raggiunti	Risoluzione delle più urgenti priorità di bonifica nella valle del Rio San Giorgio (Iglesias), così come previsto dai crono programmi delle attività del Commissario delegato per l'emergenza ambientale.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 3 agosto 2011, n. 1050, n. 1051

L.R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie zoofile.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con proprie determinazioni n. 1050 e n. 1051 del 3 agosto 2011, ha nominato, a seguito della domanda presentata dal legale rappresentante dell'Associazione di Protezione Civile e Vigilanza Ambientale "Santa Gilla", con sede in Cagliari, strada statale n. 195 km. 3,500 loc. Sa Illetta, e all'emissione dei decreti di nomina a guardia particolare giurata da parte del Prefetto di Cagliari, guardie zoofile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della L.R. 18 maggio 1994 n. 21, i signori Giuseppe Gambula e Raimondo Cocco.

Melis

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 9 settembre 2011, n. 1168, n. 1169,
n. 1170 e n. 1171

L. R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie zoofile.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con proprie determinazioni n. 1168, n. 1169, n. 1170 e n. 1171 del 9 settembre 2011, ha nominato, a seguito della domanda presentata dal legale rappresentante dell'Associazione di Protezione Civile e Vigilanza Ambientale "Santa Gilla", con sede in Cagliari, strada statale n. 195 km. 3,500 loc. Sa Illetta, e all'emissione dei decreti di nomina a guardia particolare giurata da parte del Prefetto di Cagliari, guardie zoofile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della L.R. 18 maggio 1994 n. 21, i signori Vittoriano Mele, Massimiliano Piras, Claudia Nonnis e Giovanni Pau.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 settembre 2011, n. 1212

"Fondazione Disabili Onlus Vivi e Aiuta a Vivere" (in breve anche "Disabili Italia Onlus"), con sede in Sassari. Riconoscimento della personalità giuridica.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 1212 del 21 settembre 2011, ha iscritto la "Fondazione Disabili Onlus Vivi e... Aiuta a Vivere" (in breve anche "Disabili Italia Onlus"), con sede legale a Sassari, via Don Minzoni n. 15, nel Registro regionale delle persone giuridiche con il numero 178.

Per effetto dell'iscrizione la suddetta Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 23 settembre 2011, n. 1227

L.R. 23.12.2005 a. 23, art. 12. Iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Associazione Sportiva Dilettantistica "G.S. Pool Bike Serramanna", con sede in Serramanna.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 1227 del 23 settembre 2011, ha disposto l'iscrizione dell'Associazione sportiva dilettantistica "GS. Pool Bike Serramanna", coti sede a Serramanna in via Belgio n. 8, nella prima sezione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale con il numero 87.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 23 settembre 2011, n. 1228, n. 1229
e n. 1230

L.R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie zoofile.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con proprie determinazioni n. 1228, n. 1229 e n. 1230 del 23 settembre 2011, ha nominato, a seguito della domanda presentata dal legale rappresentante dell'Associazione "Corpo Regionale Salvaguardia Ambientale - CO.RE.S.A.", con sede in Sassari, via Marsiglia n. 26, guardie zoofile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della L.R. 18 maggio 1994 n. 21, i signori Mauro Branca, Giovanni Andrea Deriu ed Adriano Casu.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 26 settembre 2011, n. 1231

L.R. 23.12.2005 11. 23, art. 12. Iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Associazione "ArCoEs", con sede in Cagliari.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 1231 del 26 settembre 2011, ha disposto l'iscrizione dell'Associazione "ArCoEs", con sede a Cagliari in via Scano n. 27, nella prima sezione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale con il numero 88.

Taormina

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

SERVIZIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
SUL LAVORO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 2 settembre 2011, n. 479

Approvazione della convenzione con il P.I. Franco Caredda per il conferimento d'incarico per l'espletamento di attività concernenti l'ottenimento del parere di conformità antincendio e il rilascio o il rinnovo del certificato di prevenzione incendi, o il nulla osta di inizio attività ai fini antincendio per edifici regionali "GRUPPO B" - esecutività ed impegno di spesa euro 17.000,00. (CIG 0619428028).

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che si richiamano nel presente dispositivo, è approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata in data 1° settembre 2011, con la quale è stato affidato al P.I. Franco Caredda, nato a Mores (SS) il 13/01/1950, residente a Selargius (CA), via Piemonte, n.15, codice fiscale CRDFN-C50A13F721Y, con studio e sede legale in Selargius via del Lavoro n.11, P.I. 02203130923, codice fornitore 36370, l'incarico per l'espletamento di tutte le attività occorrenti per il rilascio o il rinnovo del certificato di prevenzione incendi, o il nulla osta di inizio attività ai fini antincendio per edifici regionali del "GRUPPO B", per l'importo complessivo pari a euro 17.000 (diciassette-mila/00) comprensivi di iva e ogni altro onere.

Art.2

È autorizzato l'impegno della somma complessiva di euro 17.000,00 (diciassette-mila/00).

Art. 3

Il suddetto impegno graverà sui residui: U.P.B. S01.02.003, Posizione Finanziaria SC01.0205 del Bilancio Regionale 2011, codice gestionale 3131364004, C.d.R. 00.02.01.06, CIG 06194280028, lettera identifi-

cativa per gli anni di perenzione B.

Art. 4

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e comunicata all'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, ai sensi dell'art.21, comma 9, della L.R. n.31/98.

per il Direttore del Servizio

Sanna

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 1 giugno 2011, n. 11501/367

L.R. 29 luglio 1998, n. 23: "Norme per la protezione dalla fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna". Direttiva dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999 per la gestione delle aziende agri turistico venatorie. L.R. 3/2008 (legge finanziaria 2008) art. 1. Decadenza dell'azienda agri turistica venatoria AATVNU07 "Santa Vittoria" - Esterzili.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Si dichiara decaduta l'autorizzazione di cui alla Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale, Valorizzazione, Promozione e Marketing dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 959/2001 del 31.07.2001 rilasciata al Sig Deiana Giuseppe nato a Esterzili il 15.08.1966 e successiva Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale n. 528/2003 del 23.06.2003 con la quale l'autorizzazione di cui alla citata Determinazione n. 959/2001 è stata volturata dal sig. Deiana Giuseppe al sig. Melis Francesco, nato a Esterzili il 16.01.1951 relativa allo svolgimento dell'attività Agri-Turistico-Venatoria dell'azienda denominata "Santa Vittoria", sita in agro di Esterzili, Codice AATVNU07 e di tutte le attività di addestramento e allenamento cani connesse con la medesima autorizzazione.

Art. 2

E' fatto obbligo alla ditta Melis Francesco, nato a Esterzili il 16.01.1951 di rimuovere, entro l'inizio della stagione venatoria 2011-2012, tutte le tabelle indicanti il perimetro dell'AATV che vietano il libero esercizio dell'attività venatoria e a darne immediata comunicazione all'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale e alla Stazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale competente per territorio.

Art. 3

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 4

Contro il presente atto potrà essere esperito ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale della Regione Autonoma della Sardegna, ricorso giurisdizionale presso il TAR Sardegna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 30, 60 e 120 giorni dal ricevimento della presente.

Capobianco

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALESERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 1 giugno 2011, n. 11502/368

L.R. 29 luglio 1998, n. 23: "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna". Direttiva dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999 per la gestione delle aziende agri turistico venatorie. L.R. 3/2008 (legge finanziaria 2008) art. 1. Decadenza dell'azienda agri turistica venatoria AATVNU08 "Taccu de linu" - Esterzili.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Si dichiara decaduta l'autorizzazione di cui alla Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale, Valorizzazione, Promozione e Marketing dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 877/2001 del 12.07.2001, rilasciata alla ditta Società Agricola a r.l. "Taccu de Linu", con sede in Cagliari, via Londra, 11, relativa allo svolgimento dell'attività Agri-Turistico- Venatoria dell'azienda denominata "Taccu de Linu", sita in agro di Esterzili, in località "Taccu de linu", Codice AATVNU08, e di tutte le attività di addestramento e allenamento cani connesse con la medesima autorizzazione.

Art. 2

E' fatto obbligo alla ditta Società Agricola a r.l. "Taccu de linu" di rimuovere, entro l'inizio della stagione venatoria 2011-2012, tutte le tabelle indicanti il perimetro dell'AATV che vietano il libero esercizio dell'attività venatoria e a darne immediata comunicazione all'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale e alla Stazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale competente per territorio.

Art. 3

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 4

Contro il presente atto potrà essere esperito ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale della Regione Autonoma della Sardegna, ricorso giurisdizionale presso il TAR Sardegna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 30, 60 e 120 giorni dal ricevimento della presente.

Capobianco

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALESERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 luglio 2011, n. 17810/479

L.R. 29 luglio 1998, n° 23. Direttiva dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999. Provvedimento sanzionatorio di sospensione della concessione.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

L'autorizzazione allo svolgimento di agri turismo venatorio e delle attività collegate di addestramento e allenamento cani, di cui alla Determinazione del Direttore Generale di questo Assessorato n. 847/2001 del 05.07.2001 e successive n. 650/2002 del 31.05.2002 e 1/2004 del 13.01.2004, rinnovata, come da comunicazione SUAP - Comune di Goni n. 3312 del 03.11.2010, con presentazione del modello F-8 della modulistica SUAP di cui alla L.R. 3/2008 e ss.mm.ii. e atti interpretativi alla ditta Società Semplice Sa Tanca Manna titolare dell'AATVCA22 denominata Sa Tanca Manna, di ha 237.09.31, sita in agro di Goni, è sospesa per un anno a far data dal 01.09.2011, per non aver garantito all'interno della medesima azienda adeguata vigilanza mediante l'impiego di guardie giurate come previsto dal'art. 18 della direttiva dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999.

Art. 3

La presente determinazione sarà trasmessa alla ditta titolare dell'autorizzazione oggetto di sospensione, al SUAP del Comune interessato e pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 4

Contro il presente atto potrà essere esperito ricorso

so gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale della Regione Autonoma della Sardegna, ricorso giurisdizionale presso il TAR Sardegna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 30, 60 e 120 giorni dal ricevimento della presente.

Capobianco

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 17 agosto 2011, n. 19734/531

L.R. 29 luglio 1998, n° 23. Direttiva dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999. Provvedimento sanzionatorio di diffida.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

È sospeso il provvedimento sanzionatorio avviato con la nota di questo Servizio n. 9273/VII.7.2 del 09.05.2011; l'assunzione di qualsiasi eventuale provvedimento sanzionatorio di sospensione o revoca è differita alla conclusione del procedimento penale in corso che sarà dirimente in merito al fatto che i 4 cinghiali abbattuti in data 30.03.2010 siano selvatici, come sostenuto dal rapporto del CFVA ovvero allevati e immessi, benché non correttamente identificati, come sostenuto dalla Ditta titolare dell'AATVCA02 e, conseguentemente, all'ipotesi di reato di truffa per aver venduto animali selvatici in luogo di animali allevati e sarà assunto in conseguenza dell'esito del procedimento medesimo.

Art 2

È autorizzata la ripresa dell'attività di cui Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 197/2000 del 31/03/2000, con la quale è stata istituita l'Azienda Agri Turistico Venatoria denominata "Sa Mitza e s'orcu" sita in agro di Domus de Maria, Codice AATVCA02 e rinnovo, successivamente agli adempimenti di cui al seguente art. 2, per i quali la medesima Ditta è comunque diffidata ad adempiere;

Art. 3

l'AATVCA02 denominata "Sa mitza e s'orcu" sita in agro di Domu de maria è diffidata a:

- ripristinare e mantenere efficiente la recinzione nei recinti di riproduzione, allevamento, immissione e prelievo (recinto di caccia) dei cinghiali entro tre mesi dal ricevimento del presente atto e a darne immediata comunicazione al Servizio Territorio rurale, ambiente e infrastrutture dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e al Corpo Forestale e di Vigilanza

Ambientale deputato ai controlli.

- provvedere, nel contempo, alla predisposizione di nuove copie dei registri, con le pagine numerate progressivamente e a chiederne la vidimazione ai sensi dell'art. 6 della direttiva dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale a data 15 luglio 1999:

Art. 4

La presente determinazione sarà trasmessa alla Ditta titolare dell'autorizzazione oggetto del presente provvedimento e al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale deputato ai controlli.

Art. 4

Contro il presente atto potrà essere esperito ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale della Regione Autonoma della Sardegna, ricorso giurisdizionale presso il TAR Sardegna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 30, 60 e 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il sostituto del Direttore del Servizio
Serri

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 15 settembre 2011, n. 22851/584

L.R. 29 luglio 1998, n° 23. Direttiva dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999. Provvedimento sanzionatorio di sospensione della concessione.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

È sospesa per un anno l'autorizzazione allo svolgimento di attività di agriturismo venatorio e delle attività collegate di addestramento e allenamento cani, di cui alla Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n° 229/2003 del 14.04.2003, con la quale è stata istituita l'Azienda Agri Turistico Venatoria denominata "Is Carnargius", Codice AATVCA18 per le seguenti motivazioni:

- aver esercitato attività venatoria in periodo non consentito;

- per non aver garantito all'interno della medesima azienda adeguata vigilanza mediante l'impiego di guardie giurate come previsto dall'art. 18 della direttiva dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999.

Art. 3

La presente determinazione sarà trasmessa alla ditta titolare dell'autorizzazione oggetto di sospensione, al SUAP del Comune interessato e pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 4

Contro il presente atto potrà essere esperito ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale della Regione Autonoma della Sardegna, ricorso giurisdizionale presso il TAR Sardegna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 30, 60 e 120 giorni dal ricevimento della presente.

Capobianco

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 22946/594

L.R. 29 luglio 1998, n° 23. Direttiva dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a data 15 luglio 1999. Provvedimento sanzionatorio di sospensione della concessione. Rettifica della Determinazione n. 17810/479 del 20.07.2011.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Il Codice Aziendale AATVCA22 riportato per mero errore materiale nella Determinazione n. 17810/479 del 20.07.2011 è da intendersi sostituito con AATVCA08 e si riferisce all'AATV "sa Tanca Manna di Mascia Ignazio, sita in agro di Goni, di ha 237.09.31.

Art. 2

La presente determinazione sarà trasmessa alla ditta titolare dell'autorizzazione oggetto di sospensione, al SUAP del Comune interessato e pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 3

Contro il presente atto potrà essere esperito ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale della Regione Autonoma della Sardegna, ricorso giurisdizionale presso il TAR Sardegna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 30, 60 e 120 giorni dal ricevimento della presente.

Capobianco

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA

E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO PESCA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 23 settembre 2011, n. 23860/606

Rettifica della Determinazione del Direttore del Servizio Pesca dell'Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 19674/Det/529 del 12/8/2011 "bando di attuazione della misura 3.1 art. 37 lettera m) del regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/2006 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Azioni collettive – approvazione Bando e relativi allegati".

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Nel punto 8.1 del Bando di attuazione della misura 3.1 art. 37 lettera m) del regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/2006 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013, la lettera "e) certificato della Camera di Commercio, dal quale si evinca il legale rappresentante, la compagine sociale e l'assenza di procedure concorsuali con dicitura antimafia da parte di ogni impresa facente parte del Gruppo proponente" è sostituita con la seguente "e) certificato camerale, in carta semplice, attestante la vigenza dell'impresa". Analogamente, nell'allegato 1 al suddetto Bando il punto "viii) Certificato della Camera di Commercio, dal quale si evinca il legale rappresentante, la compagine sociale e l'assenza di procedure concorsuali con dicitura antimafia da parte di ogni impresa facente parte del Gruppo proponente" è sostituito dal seguente "viii) certificato camerale, in carta semplice, attestante la vigenza dell'impresa da parte di ogni impresa facente parte del Gruppo proponente".

Art. 2

La presente Determinazione è trasmessa per conoscenza all'Assessore e al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, ai sensi dell'articolo 21 della Legge regionale 13 novembre 1998 numero 31.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico in bollo al Direttore Generale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale entro 30 giorni o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna nel termine di 60 giorni. Entrambi i termini decorrono dall'effettiva conoscenza del contenuto della Determinazione.

Doneddu

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO PESCA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

DEL SERVIZIO 29 settembre 2011, n. 24580/617

Bando di attuazione della misura 3.1 art. 37 lettera m) del regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/2006 del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013. Azioni collettive approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Pesca dell'Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 19674/Det/529 del 12/8/2011 (BURAS n. 26 del 2 settembre 2011) – proroga del termine di presentazione delle Dichiarazioni di impegno a formulare una proposta di Piani Locali di Gestione stabilito dal bando.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Il termine di presentazione delle Dichiarazioni di impegno a formulare una proposta di Piano Locale di Gestione (FASE I) di cui al punto 5.3 del bando di attuazione della misura 3.1 art. 37 lettera m) del regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/2006 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Azioni collettive, approvato dal Direttore del Servizio pesca con Determinazione n. 19674/Det/529 del 12/8/2011, pubblicato nel BURAS n. 26 del 2 settembre 2011, è prorogato al 10 ottobre 2011.

Art. 2

La presente Determinazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) ed è resa disponibile nel sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it e nel sito www.sardegnaagricoltura.it.

Art. 3

Argea Sardegna cura la pubblicazione di un avviso sui principali quotidiani locali. I relativi oneri sono imputabili alle risorse finanziarie dell'Asse V del FEP.

Art. 4

La presente Determinazione è trasmessa per conoscenza all'Assessore e al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, ai sensi dell'articolo 21 della Legge regionale 13 novembre 1998 numero 31.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico in bollo al Direttore Generale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale entro 30 giorni o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna nel termine di 60 giorni. Entrambi i termini decorrono dall'effettiva conoscenza del contenuto della Determinazione.

Doneddu

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 27 luglio 2011, n. 692

Approvazione del “Contratto di collaborazione per l'attività di assistenza tecnica nell'ambito della programmazione operativa del PO FESR 2007/2013” e impegno dei fondi. Contratto n.16911-32 A.D.A. del 22.07.2011. (Floris Elisabetta).

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

È approvato il contratto di collaborazione per l'attività di assistenza tecnica nell'ambito della programmazione operativa del PO FESR 2007/2013 n.16911-32 A.D.A. del 22.07.2011 con la dott.ssa Elisabetta Floris. La durata del contratto è stabilita in due anni rinnovabili o prorogabili a norma di legge. Il compenso annuale lordo a corrispettivo dell'incarico è stabilito in euro 29.000,00, al lordo degli oneri previdenziali ed erariali a carico del Collaboratore.

Art. 2

In attuazione del contratto di collaborazione n.16911-32 A.D.A. del 22.07.2011, sul bilancio regionale 2011, UPB S01.04.009, capitoli SC01.0890, SC01.0891, è disposto l'impegno a favore della dott.ssa Elisabetta Floris per la somma complessiva di euro 67.153,33, ripartita come segue:

cod fornitore	Fornitore	r/c	Importo lordo	Capitoli	conto di dettaglio
10928466	Floris Elisabetta	C	31.427,76	SC01.0890	1364003
10928466	Floris Elisabetta	C	35.725,57	SC01.0890	1364003

Art. 3

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,
VALUTAZIONE IMPATTI E SISTEMA
INFORMATIVO AMBIENTALE (SAVI)

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 5 settembre 2011, n. 19738/792

Lavori di migliore valorizzazione economica delle foreste – lecceta Gersadili, nel Comune di Seui. Procedimento di valutazione di incidenza ex art.6 DPR 120/03.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

di esprimere, ai sensi dell'art.6 del DPR 120/03, giudizio positivo di valutazione di incidenza alla realizzazione del progetto "Lavori di migliore valorizzazione economica delle foreste – lecceta Gersadili", Comune di Seui, con la seguente prescrizione:

1.L'intervento dovrà essere preceduto da un rilievo da parte di un esperto faunista che identifichi eventuali siti sensibili (quali ad esempio siti di riproduzione, svernamento etc.) di specie ornitiche e/o appartenenti alla mammalofauna del bosco e di interesse comunitario o conservazionistico; tali siti dovranno essere salvaguardati. Il faunista identificherà dunque aree di rispetto e misure di tutela che avranno valore prescrittivo rispetto alla realizzazione dell'intervento. I dati di rilievo e le misure di conservazione dovranno essere inviati in forma di relazione allo scrivente servizio e al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale prima della realizzazione dell'intervento.

Art. 2

L'inosservanza della prescrizione di cui al precedente art.1, accertata dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, da questo Servizio e da altre Autorità competenti comporta la sospensione immediata del presente provvedimento, la cui validità riederà conseguentemente all'effettiva ottemperanza della stessa.

Art. 3

La presente determinazione è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del D.P.R. 120/2003 e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni etc. previste dalla normativa vigente.

Art. 4

Ogni ulteriore intervento non espressamente contemplato nelle premesse della presente determinazione dovrà essere assoggettato alle procedure previste dalle norme vigenti.

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e trasmesso al B.U.R.A.S. per la pubblicazione

Per il Direttore del Servizio
Pisu

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,
VALUTAZIONE IMPATTI E SISTEMA
INFORMATIVO AMBIENTALE (SAVI)

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 7 settembre 2011, n. 19983/806

Miglioramento della gestione del pascolo, progetto della Misura 1.5 Rete Ecologica Regionale. Comune di Villacidro Procedimento di valutazione di incidenza ex art.6 DPR 120/03.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

di esprimere, ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e s.m.e i., giudizio positivo di valutazione di incidenza alla realizzazione del progetto "Miglioramento della gestione del pascolo" nel territorio comunale di Villacidro.

Art. 3

La presente determinazione è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.e i. e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni etc. previste dalla normativa vigente.

Art. 4

Ogni ulteriore intervento non espressamente contemplato nelle premesse della presente determinazione dovrà essere assoggettato alle procedure previste dalle norme vigenti.

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e trasmesso al B.U.R.A.S. per la pubblicazione

Per il Direttore del Servizio
Pisu

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 843

Rinnovo della concessione e ridefinizione dei confini della zona autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Orosei.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Orosei a nome del Sig. Augusto Caseddu nella sua qualità di presidente pro-tempore della Associazione venatoria "Gollei Mannu" è rinnovata sino al 12.09.2011, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n° 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

I confini della zona autogestita "Gollei Mannu" in agro del comune di Orosei, della superficie di ettari 1808,00 circa, come da cartina allegata sono così ridefiniti:

Nord: da "Fuile Mare" in corrispondenza del pozzo "Lupinu", seguendo il ciglione nord del rio "Sa Minda" si giunge fino al ponte sul rio omonimo in corrispondenza della strada S.S. 125 Orosei- Siniscola. Si percorre la predetta strada in direzione Orosei fino all'ovile Patteri Peppino in loc. "S'Ozzastru des sas Mancas" per poi proseguire, in direzione Nord, costeggiando la zona artigianale sino all'incrocio delle strade vicinali "Seddotta"- "Sae Grecu", e da qui, passando per loc. "Su Poju de sae Grecu" e lungo il rio "Sa Puzzonina" si raggiunge la strada "Sas Rottas", che si segue fino al limite territoriale Orosei-Onifai;

Ovest: seguendo il limite comunale Orosei-Onifai sino all'incrocio con il rio "Zarule" in località "Badde Urros".

Sud: da loc. "Badde Urros" segue la strada vicinale "Lughio-Zarule" sino a giungere al ponte di "Partinambiddas" sulla strada statale 125 e lungo la sponda sud del canale "Santa Maria 'e mare" fino alla chiesetta omonima;

Est: dalla chiesa di "Santa Maria e Mare" si prosegue lungo la strada Orosei- Fuile e Mare, costeggiando la medesima, sino alle proprietà "Boe-Rosu". Da qui lungo il muro a secco che delimita le proprietà "Rosu -Sannai" si giunge a "Fuile Mare" in corrispondenza del pozzo "Lupinu" (punto di partenza).

Art. 3

All'interno della zona in concessione autogestita è costituita una nuova zona di rispetto della superficie di ettari

182,00 circa così delimitata:

Est: dal ponte "Foche Pizzinna" si segue la strada sino al ponte "S'abba druche";

Nord: dal ponte "S'abba druche" sino a intercettare la strada comunale Orosei-Siniscola ;

Ovest: seguendo detta strada sino all'abbeveratoio "Toillai";

Sud: dall'abbeveratoio "Toillai" fino al ponte "Foche Pizzinna".

Art. 4

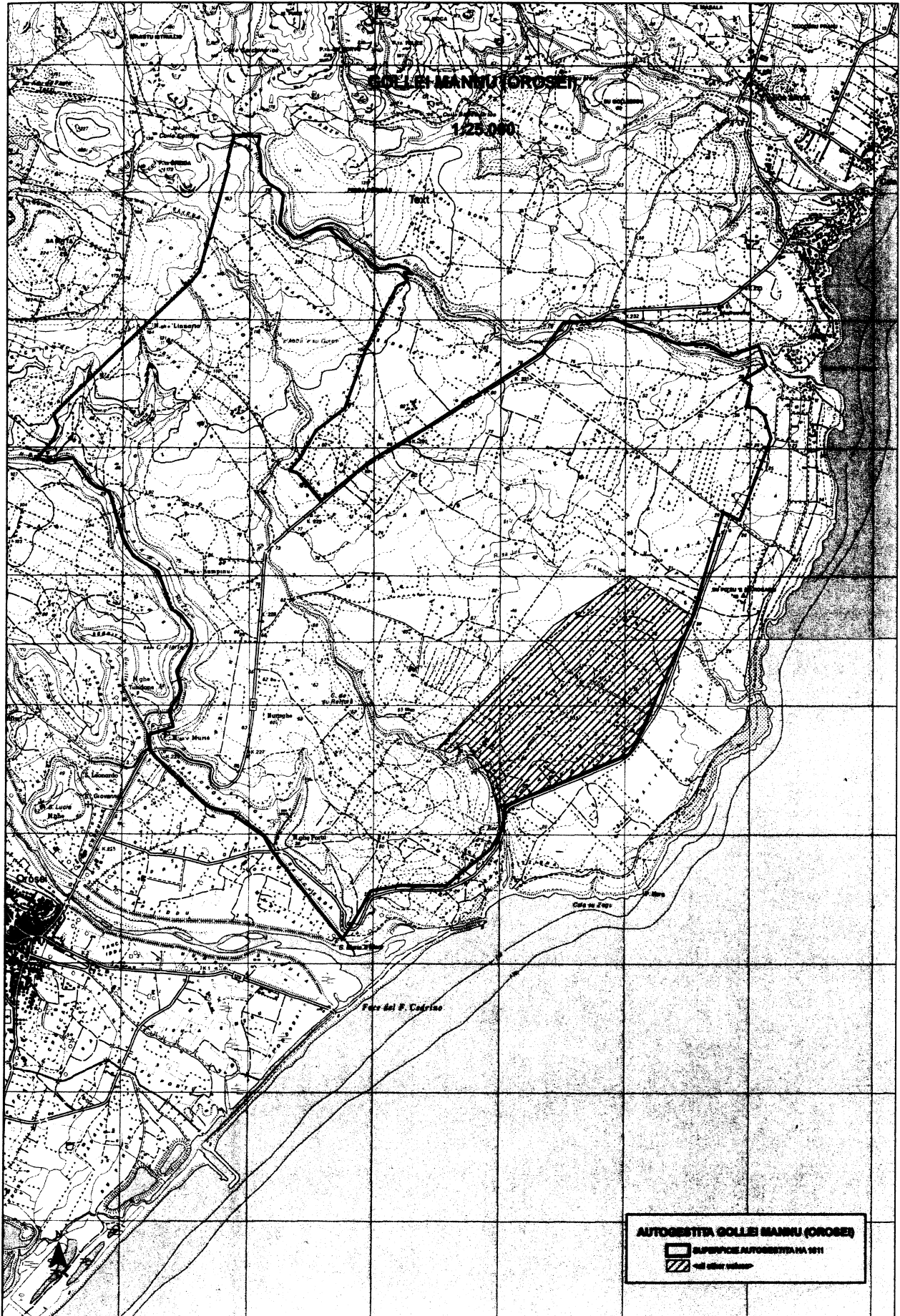
Il concessionario dovrà provvedere alla tabellazione dei nuovi confini perimetrali entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione. L'Amministrazione Provinciale di Nuoro è incaricata di verificare e riferire in merito all'esatto posizionamento delle tabelle.

Art. 5

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n° 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula



AUTOGESTITA GOLLEI MANNU (ORROSÈ)
[Hatched Box] SUPERFICIE AUTOREGOLATA DA 1011
[Hatched Box] nel 2009 (100000)

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 844**Rinnovo della concessione e ridefinizione dei
confini e della superficie della zona autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Loculi.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Loculi a nome del Sig. Giuseppe Fois nella sua qualità di presidente pro-tempore della Associazione venatoria "Matta e Sole" è rinnovata sino al 02.11.2011, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n° 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

I confini della zona autogestita "Matta e Sole" in agro del comune di Loculi, della superficie di ettari 765,60 circa, come da cartina allegata sono così ridefiniti:

Nord: partendo da loc. "Forghe" (limite del F.7) lungo il muro a secco, proseguendo in senso orario, si percorre la strada comunale asfaltata per loc. "Duacore" e "Sennorie" fino a "Porta Ortiche" sul confine con il territorio di Irgoli;

Est: segue il confine comunale di Irgoli lungo la rete di recinzione (limite del F.5 compreso) fino ad incrociare la strada campestre per "S'adde sa Conca" (punto di intersezione del F. 5 con il F. 9). si percorre la strada campestre fino ad intercettare la strada comunale asfaltata Loculi -Sennorie, che si segue fino all'incro-

cio della strada per loc. "CUC.ru e Patronu", per poi proseguire su detta strada interpodereale fino all'incrocio della strada "badu sas Cottulas" - "Istiai".

Sud: Segue la strada asfaltata per loc. "Istiai" in direzione Ovest, passando per "Badde Mologo" fino a "Janna Aitte Muru";

Ovest: Da "Janna Aitte Muru" lungo il sentiero per "Punta Sa Nughe" e da qui deviando a Sn. verso "Punta Su Bande" esclusa, fino alla rete di recinzione (limite del F.7) ed a loc. "Foghe". (punto di partenza).

Art. 3

All'interno della zona in concessione autogestita è costituita una nuova zona di rispetto della superficie di ettari 78,00 circa così delimitata:

Ovest: lungo il confine Ovest dell'Autogestita in loc. "Janna Aitte Muru" - "Badde Mologo" lungo il sentiero fino a quota 178 circa;

Nord: da quota 178 a loc. Sas de Orroles (quota 273) fino a loc. "Su 'e Roma" lungo il limite del F.12 ;

Est: da loc. "Su e Roma" (limite del F.12) segue la strada per "CUC.ru e Patronu", loc. "Leporeddu" fino a raggiungere il rio e la strada in Loc. "Istiai";

Sud: Segue la strada asfaltata per loc. "Istiai" lungo il confine Sud dell'autogestita fino a località "Janna Aitte Muru" (punto di partenza).

Art. 4

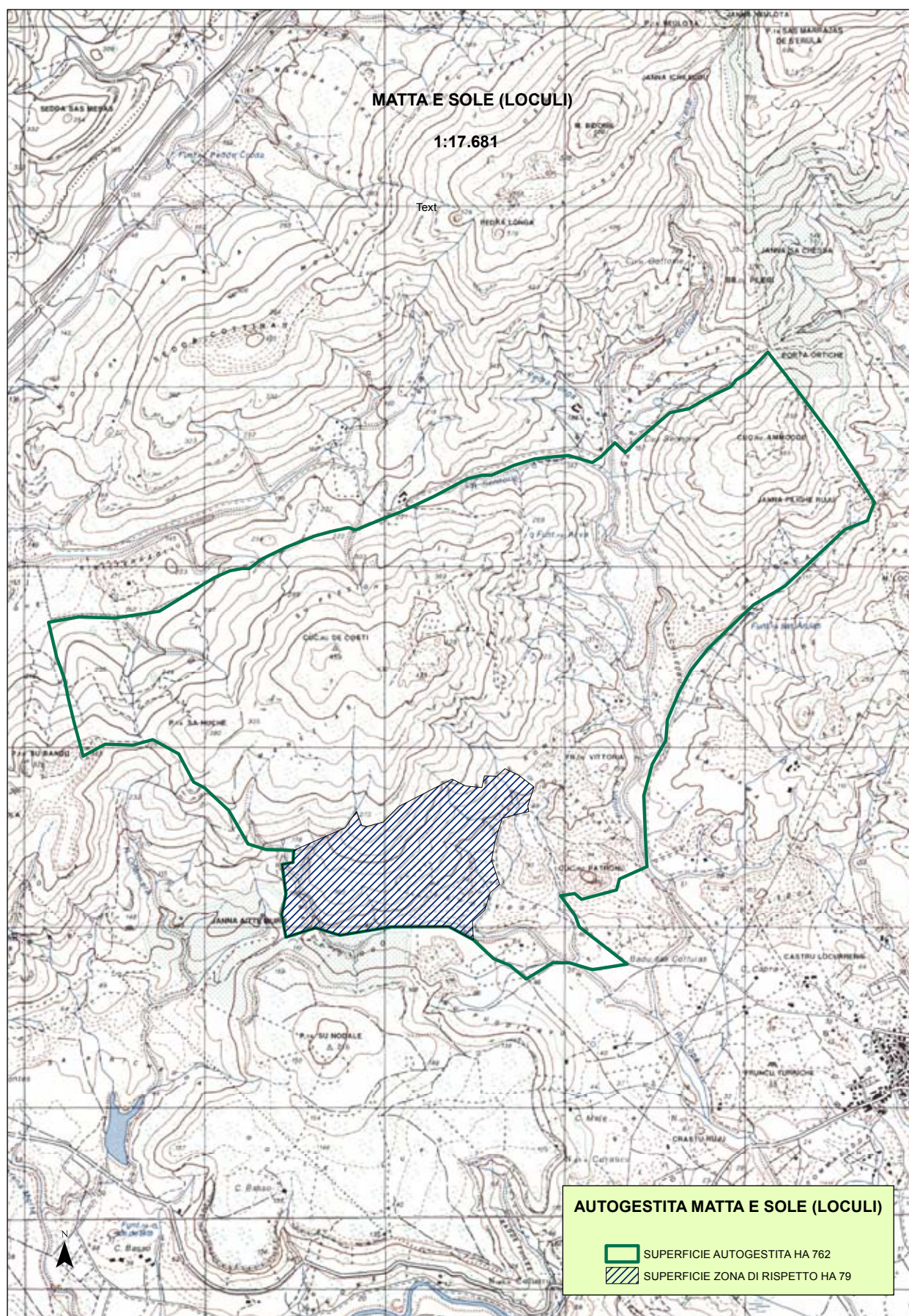
Il concessionario dovrà provvedere alla tabellazione dei nuovi confini perimetrali entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione. L'Amministrazione Provinciale di Nuoro è incaricata di verificare e riferire in merito all'esatto posizionamento delle tabelle.

Art. 5

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n° 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula



ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 845**Rinnovo della concessione e ridefinizione dei
confini e della superficie della zona autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Borore.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Borore a nome del Sig. Luciano Fresu nella sua qualità di presidente pro-tempore della Associazione venatoria "San Lussorio" è rinnovata sino al 12.09.2011, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n° 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

La superficie della concessione della zona autogestita "San Lussorio" in agro del comune di Borore è ridefinita a ettari 630,00 circa con gli stessi confini del DADA n. 512 del 23.11.1981 come da cartina allegata.

Art. 3

All'interno della zona in concessione autogestita è costituita una nuova zona di rispetto della superficie di ettari 63,00 circa così delimitata:

Nord: si percorre , in senso orario, la Strada Sca-no Montiferro - Borore fino alla strada vicinale in Loc. "Uore";

Est: segue la strada vicinale "Funtana Uore" – "Elias" fino ad incontrare la strada Borore San Lussorio - Santu Lussurgiu);

Sud: strada Borore San Lussorio - Santu Lussurgiu fino all'incrocio con la strada vicinale "Iuassintu" e lungo quest'ultima fino ad incontrare la strada vicinale "Preizza";

Ovest: strada vicinale "Preizza" fino alla strada Sca-no Montiferro - Borore (punto di partenza).

Art. 4

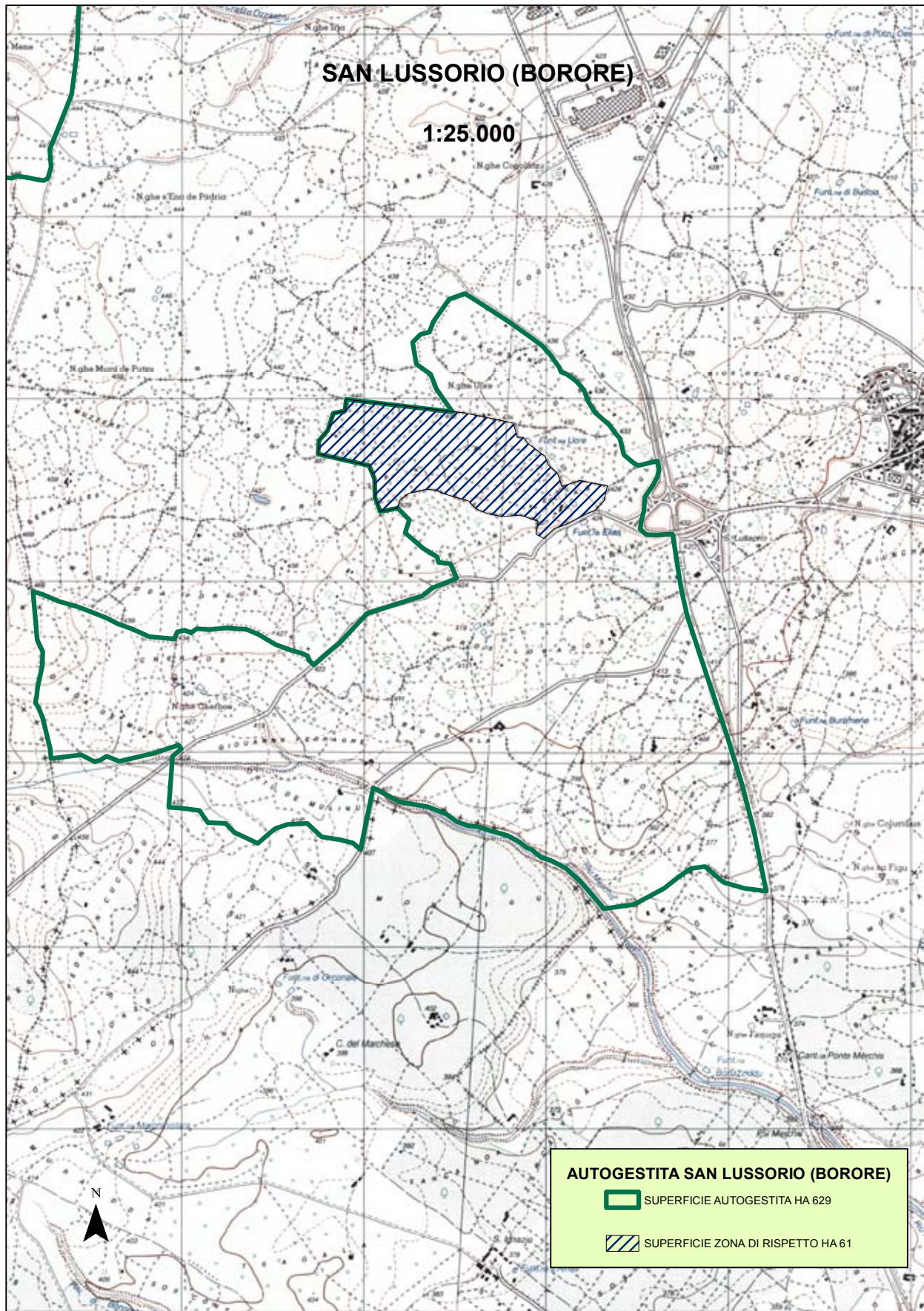
Il concessionario dovrà provvedere alla tabellazione dei nuovi confini perimetrali entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione. L'Amministrazione Provinciale di Nuoro è incaricata di verificare e riferire in merito all'esatto posizionamento delle tabelle.

Art. 5

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n° 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula



ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 846**Rinnovo della concessione e ridefinizione dei
confini e della superficie della zona autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Macomer.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Macomer a nome del Sig. Angelo Serra nella sua qualità di presidente pro-tempore della Associazione venatoria "Sant'Antonio" è rinnovata sino al 13.01.2012, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n° 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

I confini della zona autogestita "Sant'Antonio" in agro del comune di Macomer, della superficie di ettari 2193,00 circa, come da cartina allegata sono così ridefiniti:

Nord: partendo da loc. "Pedra Longa" segue la strada ferrata FF.CC. fino a loc. "Uddidorza" ed il sentiero verso la zona comunale "Sa Serra" per proseguire lungo il muro a secco per loc. "Sa Tanca Noa" e "Matta 'e Chercos". Da qui lungo la strada di penetrazione agraria "Macomer - S'Ena Ruggia," fino a località "Tamuli" e da qui segue un muro a secco che conduce a loc. "Fiorosu" per continuare lungo il confine comunale sino ad incontrare, nei pressi dell'acquedotto Crasta il confine con la provincia di Oristano;

Ovest: segue il confine provinciale fino a loc. "Funtana Frida";

Sud: segue il confine comunale con Borore percorrendo la strada provinciale per Scano Montiferro per circa 1900 mt fino alla curva in loc. "Sa Coda 'e Su Attu" per poi dirigersi in direzione NORD lungo il muro a secco in loc. "S'Ungone" fino ad incontrare la strada sterrata "Intro 'e Monte". Segue la predetta strada fino a loc. "Sa Verca Bianca" e da qui sul crinale ed il muro a secco per loc. "Sa Ghea 'e Nastasi" e successiva-

mente sul sentiero che, passando per "Funtana Lavru", si ricongiunge alla strada per Monte Sant'Antonio. Si percorre detta strada in senso orario per ricongiungersi alla strada "Macomer - S'Ena Ruggia" che si segue anch'essa in direzione SUD fino ad arrivare alla S.P. 43 Macomer - San Leonardo. Dopo aver percorso detta strada in direzione Macomer per circa 300 mt., attraversandola, si continua lungo il muro a secco per loc. "Funtana Pedru Oe", "Nuraghe Craba", rio Solene, per poi proseguire in direzione del nuraghe "Pedrabardile" e lungo il viottolo che si collega alla strada di penetrazione agraria; "Macomer - Foddeddis";

Est: si percorre la strada "Macomer - Foddeddis" fino a ricongiungersi alla S.P. 43 in loc. "Pazza" per poi svoltare a sn. seguendo il muro a secco nei pressi di loc. "Funtana e Feghe", e proseguire lungo il viottolo in loc. "Sa Tanca e Chercu", "Tamara", "Funtana e Giaga" e la strada ferrata FF.SS. fino a loc. "Pedra Longa" punto di partenza.

Art. 3

All'interno della zona in concessione autogestita è costituita una nuova zona di rispetto della superficie di ettari 221,00 circa così delimitata:

Nord: da loc. "Tamara" in senso antiorario segue la strada di penetrazione agraria fino a località "Nuraghe Badde 'e Figu";

Ovest: da loc. "Nuraghe Badde 'e Figu" segue il muro a secco fino a incontrare la recinzione perimetrale della ex Polveriera Militare e seguendo quest'ultima fino al rio "Funtana Ide" e lungo il corso del fiume fino al viottolo che conduce all'ingresso ex polveriera;

Sud: Dall'ingresso della ex Polveriera Militare lungo il confine orientale di quest'ultima ed il viottolo che conduce a Macomer loc. "Scalarba";

Est: da loc. "scalarla" segue il muro a secco fino a loc. "Tamara" punto di partenza.

Art. 4

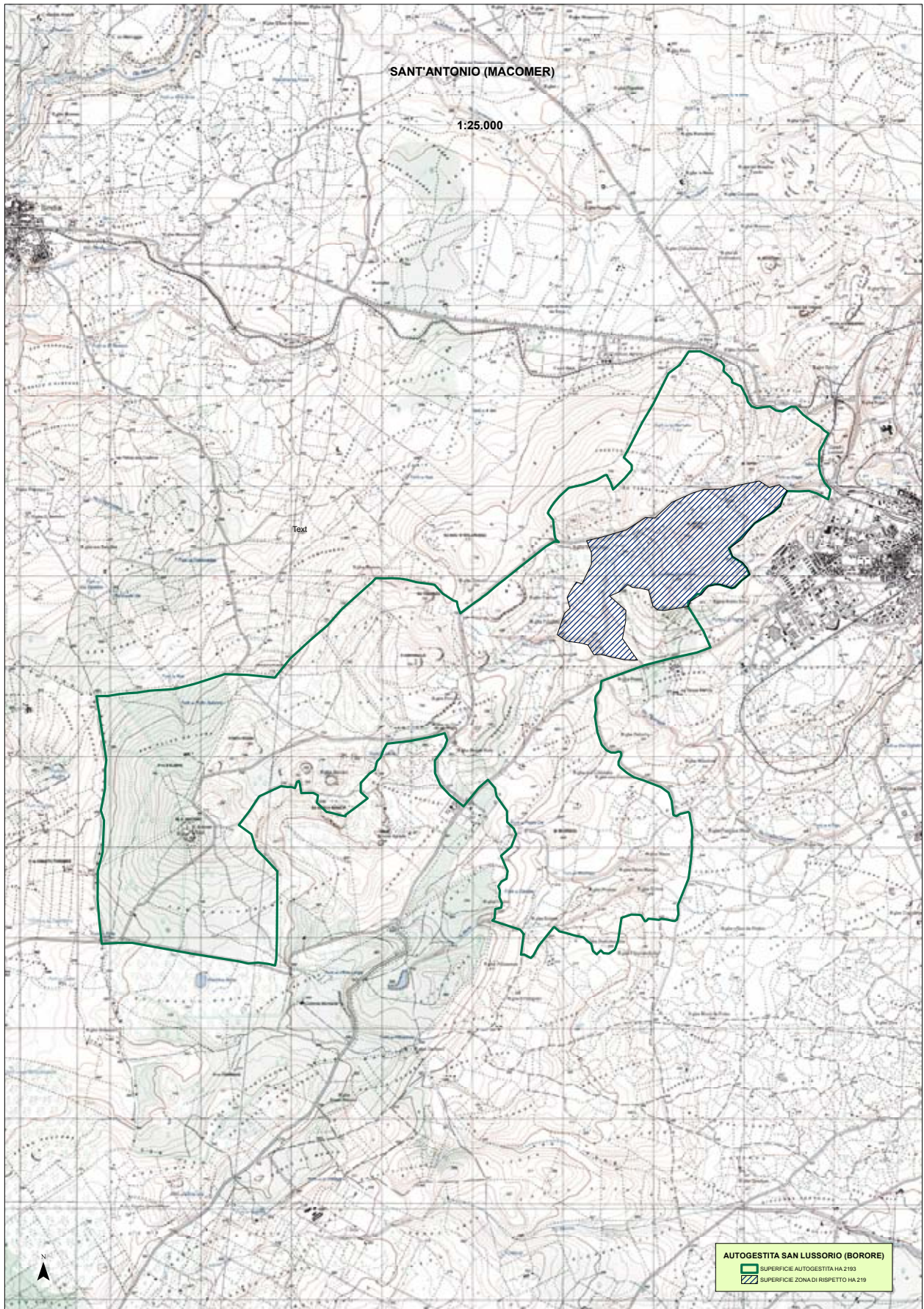
Il concessionario dovrà provvedere alla tabellazione dei nuovi confini perimetrali entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione. L'Amministrazione Provinciale di Nuoro è incaricata di verificare e riferire in merito all'esatto posizionamento delle tabelle.

Art. 5

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n° 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula



ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 847

**Rinnovo della concessione e ridefinizione dei
confini e della superficie della zona autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Aritzo.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Aritzo a nome del Sig. Francesco Figus nella sua qualità di presidente pro-tempore della Associazione venatoria "Monte Longu" è rinnovata sino al 11.10.2011, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n° 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

La superficie della concessione della zona autogestita "Monte Longu" in agro del comune di Aritzo è rideterminata a ettari 1188,00 circa con gli stessi confini del DAAF n. 7340 del 29.07.1971 come da cartina allegata.

Art. 3

All'interno della zona in concessione autogestita è costituita una nuova zona di rispetto della superficie di ettari 119,00 circa così delimitata:

Ovest: Da "Br.cu de Leutzu" sul confine dell'Autogestita (limite amministrativo Aritzo-Meanasardo) passando per "Sedda su Pirastru" lungo la fascia parafuoco fino all'inizio della strada sterrata "Giocadorgiu";

Nord: segue la strada "Giocadorgiu" per circa 700 mt. per poi deviare in direzione SUD fino ad incontrare la strada sterrata in loc. "Tracaisa" e lungo quest'ultima fino al limite del rimboschimento in loc. "Serra Pala Galavriche";

Est : si prosegue a spezzata sulla strada sterrata "Serra Pala Galavriche" in direzione SUD fino a quota 815 circa per poi deviare in direzione Est-Sud passando per località "Genna Orroele" fino a loc. "Parena"

Sud: segue la strada sterrata "Parena" -Arteddazzu" fino a "Br.cu de Leutzu" punto di partenza.

Art. 4

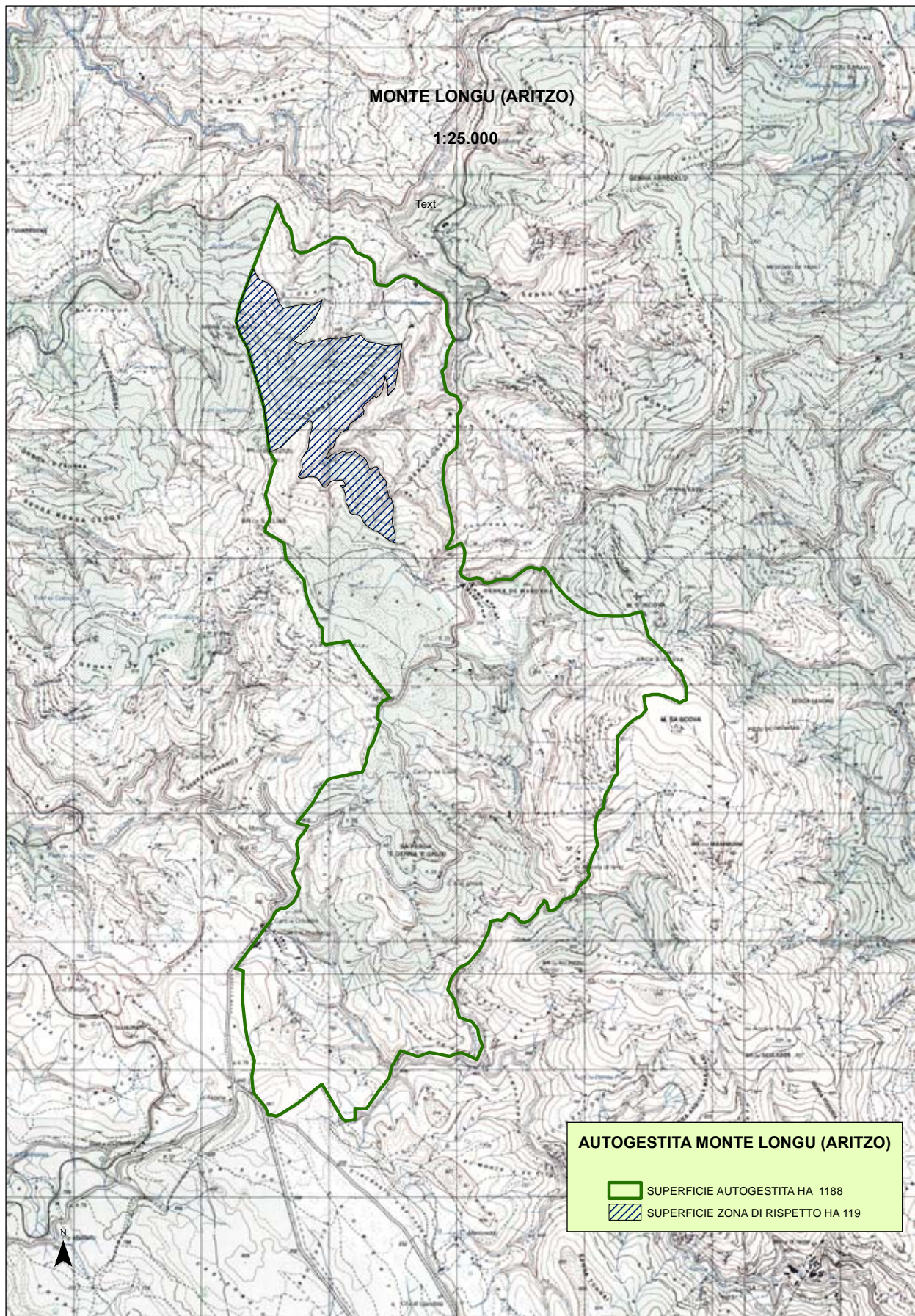
Il concessionario dovrà provvedere alla tabellazione dei nuovi confini perimetrali entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione. L'Amministrazione Provinciale di Nuoro è incaricata di verificare e riferire in merito all'esatto posizionamento delle tabelle.

Art. 5

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n° 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula



ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 848**Rinnovo della concessione e ridefinizione dei confini della zona autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Desulo.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro del comune di Desulo a nome del Sig. Giovanni Augusto Chessa nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Girgini", è rinnovata sino al 05.08.2015, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n° 23 del 29.07.1998.

Art. 2

La superficie della zona in concessione autogestita "Girgini" in agro del comune di Desulo è rideterminata in ettari 1473,00 circa ed il suo confine (nella parte settentrionale) come da cartina allegata è così ridefinita:

Nord : con la strada Goddettorgiu - Serra e Code fino all'incrocio con il rio Ombrosu, con lo stesso rio

Ombrosu fino all'incrocio con il rio Su Fruscu; con quest'ultimo fino all'incrocio con il rio Piraone. Segue detto rio fino al sentiero forestale per Funtana e Carunutzò. Prosegue in direzione Sud lungo quest'ultimo fino ad incontrare la strada " Desulo-Girgini". Segue detta strada fino ad incrociare il rio in loc. Litterau e da qui seguendo il corso di quest'ultimo in direzione Est fino a "Br.cu Furau e Perda Unturgiu sul confine Desulo-Arzana.

Art. 3

All'interno della zona in concessione autogestita è confermata l'attuale zona di rispetto della superficie di ettari 179,00 circa così come stabilito dalla determinazione n. 1663 del 23.07.2001.

Art. 4

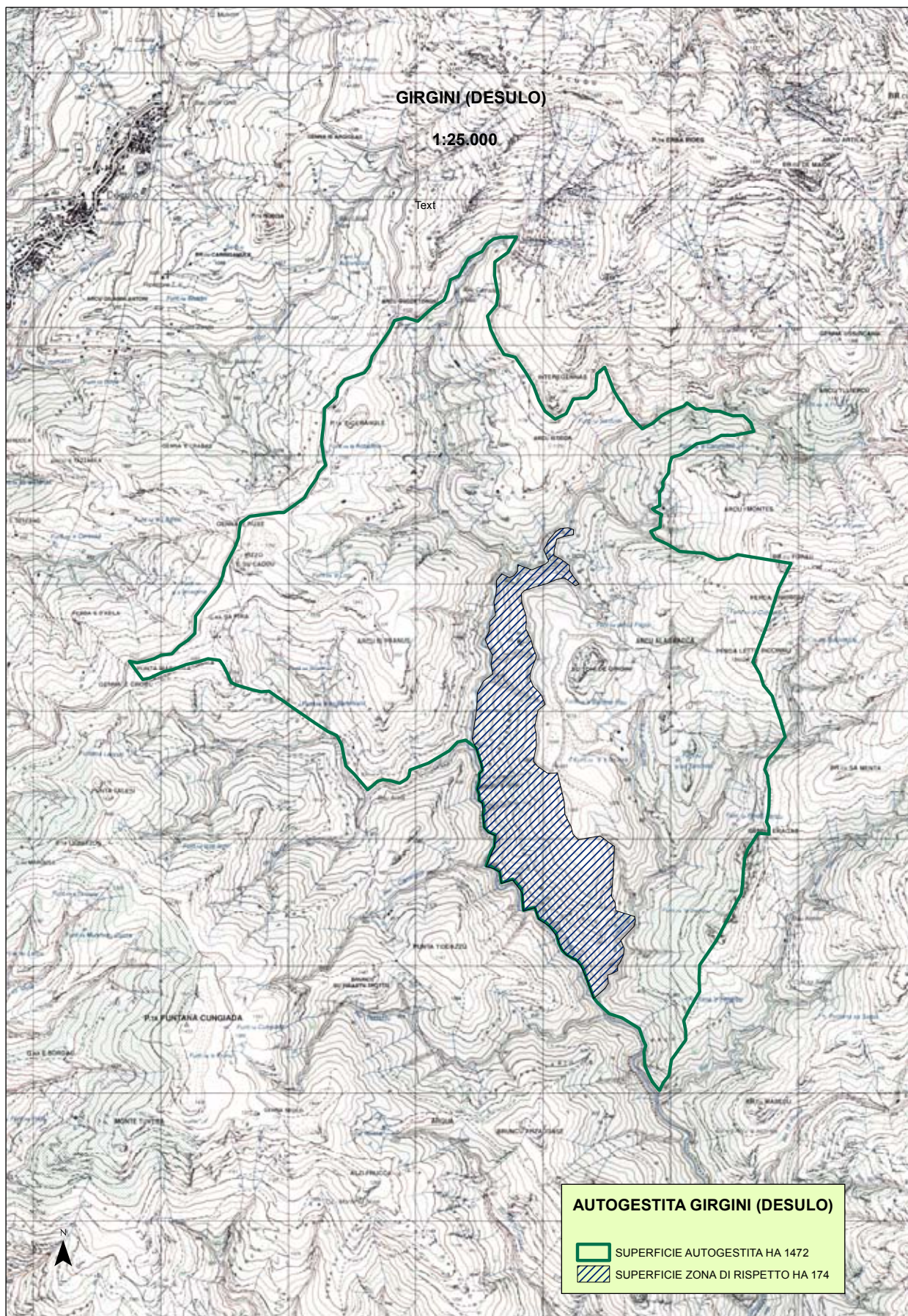
Il concessionario dovrà provvedere alla tabellazione dei nuovi confini della zona di rispetto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione. L'Amministrazione Provinciale di Nuoro è incaricata di verificare e riferire in merito all'esatto posizionamento delle tabelle.

Art. 5

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n° 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula



ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTEDETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
21 settembre 2011, n. 860**Piano di controllo triennale 2011/2013 della popolazione di cinghiali nel Parco di Porto Conte.**

Il Direttore Generale

Visto lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L. R. 07.01.1977 n° 1, concernente norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sardegna, sulle competenze della Giunta della Presidenza e degli Assessorati Regionali e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L. R. 29.7.1998, n° 23 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna", e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 31.11.1998, n° 31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione n° 1032/33 del 28/06/2011 con il quale Franca Leuzzi è stata nominata Direttore generale dell'Assessorato della difesa dell'ambiente;

Vista la L. R. 26.02.1999, n° 4 relativa all'istituzione del Parco regionale di Porto Conte;

Considerato che l'art. 16 della suddetta legge, rubricato "Regolamento del parco", alla lett. g) prevede la disciplina della gestione della fauna selvatica presente all'interno del parco;

Considerato che dai censimenti dei cinghiali effettuati dall'Ente Foreste della Sardegna all'interno del Parco emergono criticità determinate dalla presenza di una popolazione in esubero;

Preso atto delle misure di prevenzione attuate dai vari soggetti interessati e della necessità di contenere la popolazione attraverso le catture e prelievi controllati sia all'interno del Parco che nelle aree ad esso contermini;

Visti i precedenti Piani di controllo effettuati dal 2008 al 2010;

Vista la determinazione del Direttore Generale n. 397 del 12/04/2010 relativa "all'avviso pubblico per la cessione capi di cinghiale";

Vista la determinazione del Direttore Generale n. 451 del 22/04/2010 relativa "all'avviso per il prelievo selettivo di cinghiali, con abbattimento, da effettuarsi fuori dall'area del Parco di Porto Conte, in aree confinanti e critiche";

Vista la nota n. 866 del 31/5/2011 con la quale il Parco regionale di Porto Conte ha trasmesso il piano di controllo della popolazione di cinghiale per il periodo 2011/2013;

Acquisiti i pareri favorevoli del Comitato Regionale Faunistico in data 27/06/2011 e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (nota n.

22158 del 4/7/2011);

Ritenuto di dover confermare le disposizioni di cui ai precedenti avvisi;

Determina

Art. 1

Si confermano le disposizioni contenute nelle Determinazioni n. 397 del 12/04/2010 e n. 451 del 22/04/2010.

Art. 2

E' affidata all'Ente Parco regionale di Porto Conte, per il triennio 2011/2013, l'attuazione del piano di controllo trasmesso con la nota n. 866 del 31/5/2011, in ossequio alla determinazione n. 397 del 12/04/2010 relativa "all'avviso pubblico per la cessione capi di cinghiale".

Art. 3

Il Servizio Territoriale del C.F.V.A. di Sassari, per il triennio 2011/2013, provvederà all'attuazione del piano di abbattimento in ossequio al Piano di controllo trasmesso con la nota n. 866 del 31/5/2011, dallo stesso sottoscritto, secondo le modalità previste dalla determinazione n. 451 del 22/04/2010.

La presente determinazione è immediatamente esecutiva e verrà pubblicata nel BURAS.

Leuzzi

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 settembre 2011, n. 864**Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Barisardo.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Barisardo a nome del Sig. Egidio Pisanu nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Teccu" è rinnovata sino al 13.09.2011, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n° 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n° 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 settembre 2011, n. 865

**Rinnovo della zona in concessione autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Ulassai.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Ulassai a nome del Sig. Antonio Chillotti nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Caccia e Natura" è rinnovata sino al 13.09.2012, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n° 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n° 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 settembre 2011, n. 866

**Rinnovo della zona in concessione autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Villagrande Strisaili.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Villagrande Strisaili a nome del Sig. Sandro Loddo nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Perdas Latinas" è rinnovata sino al 13.09.2012, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n° 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n° 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 settembre 2011, n. 867

**Rinnovo della zona in concessione autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Arzana.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Arzana a nome del Sig. Raffaele Sestu nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Idolo" è rinnovata sino al 25.09.2012, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n° 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una

somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n° 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 settembre 2011, n. 868

**Rinnovo della concessione della zona autogestita
per l'esercizio della caccia in agro di Villanova Strisaili.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro del comune di Villanova Strisaili a nome del Sig. Giovanni Murrino nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Tedderi", è rinnovata sino al 21.04.2016, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n° 23 del 29.07.1998.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n° 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA ED
ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTROLLI DI
GESTIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 27 settembre 2011, n. 973

**Formazione specifica in medicina generale triennio
2011-2014 - concorso del 15 settembre 2011, per**

l'ammissione al corso di n. 25 medici, per la frequenza con borsa – pubblicazione graduatoria definitiva di merito, vincitori, idonei, elenco dei non idonei.

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato dal D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 277, recante "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli" e il Decreto del Ministro della Salute del 7 marzo 2006 G.U. n. 60 del 13 marzo 2006, "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale.";

Vista la determinazione n. 106 del 17 febbraio 2011, del Direttore del II Servizio, con la quale è stato approvato il "Bando Regionale per il concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2011-2014" per n. 25 medici, pubblicato sul Buras n. 6 del 28 febbraio 2011, e, per estratto, nella G.U.R.I., 4° serie speciale Concorsi ed Esami n. 33 del 26 aprile 2011;

Visto in particolare l'art.1 del bando, di cui al punto precedente, che fissa in 25 il numero dei posti per cui è indetto il concorso in argomento, e l'art. 8 dello stesso bando che disciplina tempi e modalità per la formulazione della graduatoria provvisoria di merito da parte della Commissione d'esame e per l'approvazione definitiva della stessa da parte della Regione;

Atteso che in data 15 settembre 2011 si è svolto a Cagliari il concorso di cui sopra e che la Commissione esaminatrice, in data 20.09.2011, ha trasmesso la graduatoria provvisoria di merito e i relativi atti concorsuali all'Ufficio regionale competente di questo Assessorato che ne ha riscontrato la regolarità;

Considerato che dagli atti trasmessi dalla Commissione esaminatrice risulta quanto segue:

Concorrenti presenti alla prova n. 51

Concorrenti idonei n. 27

Concorrenti non idonei n. 24

Nell'Allegato A della presente determinazione sono riportati:

- dal n. 1 al n. 25 candidati vincitori della prova in ordine decrescente di voto;

- dal n. 26 al n. 27 candidati idonei, in ordine decrescente di voto;

- dal n. 28 al n. 51 sono elencati i medici che non superano la prova, seguendo l'ordine decrescente di voto, avendo conseguito un punteggio inferiore a 60/100, come riportato nel Bando più sopra citato;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione della graduatoria provvisoria di merito, formulata dalla Commissione d'esame e, sulla base della stessa, a stilare ed approvare la graduatoria definitiva di merito, di competenza della Regione, con l'attribuzione delle precedenzae previste dal art. 8, comma 5, del Bando di concorso di cui sopra, in cui è previsto che "in caso di parità di voto ha diritto di precedenza chi ha minore anzianità di

laurea e, a parità di anzianità di laurea, precede chi ha minore età”;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998;

Visto il decreto n. 1915/41 del 22/09/2011, dell'Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione, che conferma, il Dott. Enrico Serra, ai sensi della L.R. 4 agosto 2011, art. 4 comma 5, nelle funzioni di direttore del Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria e controllo di gestione presso la direzione generale della sanità;

Determina

Art 1

Ai sensi delle norme citate nelle premesse, è approvata la graduatoria provvisoria di merito, formulata dalla Commissione d'esame e la graduatoria definitiva di merito di competenza della Regione, stilata sulla base della stessa, con l'attribuzione delle precedenza previste dal art. 8, comma 5, del Bando di concorso citato nelle premesse.

Art 2

Alla presente determinazione è allegata la Tabella A), graduatoria definitiva di merito, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, secondo i criteri fissati dall' art. 8 comma 5 dell'All. 1 del Bando di concorso, più volte citato, che prevede “in caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età”:

- Dal n. 1 al n. 25 sono elencati i candidati dichiarati vincitori del concorso.

- Dal n. 26 al n. 27 è riportato l'elenco dei candidati idonei con lo stesso ordine di precedenza più sopra riportato.

- Dal n. 28 al n. 51 segue l'elenco dei non idonei, secondo l'ordine decrescente del voto dell'elaborato.

Art 3

L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1) del bando di concorso citato nelle premesse.

a) Dell'inserimento in graduatoria è data comunicazione agli interessati da parte della Regione Sardegna, per il tramite degli Uffici competenti, a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione.

b) Su domanda degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione Sardegna, la Regione provvede alla correzione di eventuali errori materiali, relativi all'anagrafica degli interessati o data di laurea, ed alla conseguente rettifica nella graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante nuova pubblicazione

nel Bollettino ufficiale della Regione Sardegna.

c) Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.A.S., come previsto al comma 6, art. 8 del bando allegato alla determinazione n. 106 del 17 febbraio 2011.

Art 4

a) Ai sensi dell'art. 9 del Bando per il concorso, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva di merito (All. A) sarà data comunicazione scritta con raccomandata A/R, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione, già fissata per il 28 novembre 2011.

b) Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il candidato dovrà far pervenire con gli stessi mezzi (raccomandata A/R) l'accettazione o il rifiuto all'utile inserimento al corso. A tal fine farà fede il timbro postale. Per l'ammissione al corso, i vincitori, unitamente all'accettazione, devono presentare la fotocopia di un valido documento di identità e i seguenti documenti in originale e in carta semplice:

- certificato di laurea in medicina e chirurgia;
- certificato di abilitazione all'esercizio professionale;

- certificato di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione, non antecedente ai tre mesi.

- indicazione della Sede didattica prescelta per la frequenza del corso, tra le due Sedi regionali di Cagliari e Sassari.

In caso di mancata comunicazione, entro il termine indicato, il candidato si considera decaduto e si procederà con la chiamata dei candidati dal n. 26 della graduatoria degli idonei.

c) I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta l'impegno a tempo pieno, e rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, in quanto incompatibile.

Art 5

In caso di rinuncia alla frequenza del corso da parte dei vincitori, troveranno applicazione le disposizioni dell'art. 10 del bando (Utilizzazione della graduatoria).

Art 6

La presente determinazione è trasmessa all'Assessore dell'Igiene e Sanità e della Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 31/98, al B.U.R.A.S., per la pubblicazione ai fini della decorrenza dei termini, e sul sito Internet della Regione, per darne la massima divulgazione.

Serra

All. A. det. n. 973 del 27/09/2011

FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE TRIENNIO 2011 - 2014 - Esiti del Concorso del 15 settembre 2011

All. A) Graduatoria Definitiva di merito - Vincitori - Idonei - non idonei

dal n. 1 al n. 25 **Graduatoria Vincitori** dal n. 26 al n. 27 idonei dal n. 28 al n. 51 elenco dei non idonei**Nota:** a parità di punti precede la minore anzianità di laurea e ancora a parità di laurea precede chi ha la minore età

N Progressivo	VOTO	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Laurea	note
1	71	Salaris Maria Antonia	Genova	27/08/1965	24/10/2006	Vincitrice
2	70	Esposito Irma	Cagliari	03/11/1972	20/10/1998	Vincitrice
3	69	Caboni Massimiliano	Cagliari	15/07/1977	27/07/2008	Vincitore precede x minore anz. Laurea
4	69	Finà Giovanna	Ozieri - SS	25/06/1958	20/03/2007	Vincitrice
5	68	Nonne Rossana	Nuoro	12/03/1980	16/12/2009	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
6	68	Soddu Viviana	Nuoro	11/08/1980	26/10/2006	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
7	68	Vacca Gianluca	San Gavino Mon.le - CA	05/09/1980	20/12/2005	Vincitore
8	66	Cagliari Sabrina	Cagliari	10/02/1972	26/10/2005	Vincitrice
9	65	Faèdda Manuela	Sassari	13/01/1976	24/10/2007	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
10	65	Flore Ornella	Oristano	14/11/1977	21/12/2005	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
11	65	Spiga Simona	Iglesias	10/01/1975	19/07/2005	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
12	65	Canessa Simone	Rapallo - Ge	15/07/1978	13/11/2003	Vincitore precede x minore anz. Laurea
13	65	D'Atti Mario	Cagliari	26/02/1976	18/07/2001	Vincitore
14	64	Induni Manuela	Carbonia	10/10/1972	16/12/2009	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
15	64	Pischedda Caterina	Mores - SS	15/11/1963	05/03/2004	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
16	64	Leone Giovanna Costanza	Illorai - SS	27/10/1951	25/07/2000	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
17	64	Argiolas Fabrizio	Cagliari	26/06/1964	24/03/1998	Vincitore
18	62	Basciu Claudia	Cagliari	01/10/1973	20/12/2006	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
19	62	Schirru Paolo	San Gavino Mon.le - CA	09/03/1973	26/10/2005	Vincitore precede x minore anz. Laurea

segue n. Progressivo	VOTO	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Laurea	segue All. A det. n. 973 del 27/09/2011 note
20	62	Meloni Maria Selena	Ozieri	21/07/1969	13/11/2003	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
21	62	Atzeni Michela	Cagliari	14/06/1977	22/10/2003	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
22	62	Piga Silvia	Cagliari	01/04/1976	25/10/2002	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
23	60	Pisano Osvaldo	Villaputzu - CA	27/08/1975	14/12/1994	Vincitore
24	60	Orrù Arianna	Nurallao -Ca	03/09/1977	22/07/2009	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
25	60	Sanna Angela	Lodè - NU	24/04/1959	21/12/2004	Vincitrice precede x minore anz. Laurea
26	60	Ena Pierina	Nuoro	04/01/1968	28/07/1999	IDONEA - precede x minore anz. Laurea
27	60	Aledda Maria Maddalena	Cagliari	06/07/1960	18/12/1995	IDONEA
28	58	Billai Beatrice Seide Augusta	Quartu S.Elena - CA	15/10/1971		Non idonea
29	57	Angioni Mauro	Cagliari	05/07/1958		Non idoneo
30	56	Fiorbelli Emanuela	Cagliari	30/03/1975		Non idonea
31	56	Ciccotto Maria Giovanna	Cagliari	17/04/1971		Non idonea
32	55	Cuccu Luisa	Samugheo-OR	19/03/1972		Non idonea
33	55	Picciau Valentina	Cagliari	04/06/1975		Non idonea
34	55	Floris Paola	Selargius - CA	11/08/1965		Non idonea
35	54	Ferrai Luigi	Nuoro	07/01/1972		Non idonea
36	53	Putzu Mario Rossano	Settimo San Pietro-CA	20/02/1968		Non idoneo
37	53	Perra Enrica	Quartu S.Elena-CA	28/04/1972		Non idonea
38	52	Sirca Grazia	Nuoro	08/01/1973		Non idonea
39	52	Pirisino Giovanna	Sassari	12/06/1972		Non idonea
40	51	Mondella Andrea	Messina	04/10/1973		Non idoneo
41	51	Manzoni Gabriella	Olibia-OT	21/09/1976		Non idonea
42	50	Stellino Gaspare	Alcamo-TP	07/05/1970		Non idoneo
43	50	Ladu Antonella	Nuoro	23/06/1980		Non idonea
44	50	Pettinau Alessandro	Cagliari	18/03/1974		Non idoneo
45	49	Pinna Maria Cristina	Cagliari	03/09/1969		Non idonea
46	47	Congiu Maria Vitalia	Musei-CA	15/10/1962		Non idonea
47	47	Medda Rita	Barumini-VS	06/04/1963		Non idonea
48	45	Soru Ludovica Ilaria	Carbonia-CI	08/09/1973		Non idonea
49	44	Sebbaa Ismail	Marrakech (Marocco)	18/09/1971		Non idoneo
50	43	Puxeddu Alessandra	Cagliari	01/09/1970		Non idonea
51	42	Casula Valentina	Cagliari	30/05/1982		Non idonea

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA'

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA ED
ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTROLLI DI
GESTIONEESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 27 settembre 2011, n. 974**Formazione specifica in medicina generale triennio 2011-2014 - Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso: approvazione graduatoria provvisoria.**

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato dal D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 277, recante "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli";

Visto l'art. 3 della Legge n. 401 del 29 dicembre del 2000, "Norme sull'organizzazione del personale sanitario", che prevede "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi";

Vista la determinazione n. 106 del 17 febbraio 2011, del Direttore del II Servizio, con la quale è stato approvato il "Bando Regionale per il concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2011-2014" per n. 25 medici, pubblicato sul Buras n. 6 del 28 febbraio 2011, e, per estratto, nella G.U.R.I., 4° serie speciale Concorsi ed Esami n. 33 del 26 aprile 2011;

Viste le Ordinanze, di rigetto del T.A.R. Sardegna - Cagliari - 1^ SEZIONE n. 451/2008, della domanda cautelare proposta in primo grado, e l'Ordinanza del Consiglio di Stato del 19 maggio 2009 n. 2562 che respinge l'appello di medici ricorrenti (Ricorso numero: 2897/2009) e considera ammissibile il contingentamento, per la formazione in medicina generale, nell'attuale sistema, anche e soprattutto per ragioni ordinarie economiche della P.A. ed esprimono esito favorevole per l'Amministrazione Regionale;

Vista la determinazione n. 604 del 1° luglio 2011, del direttore del II servizio con la quale è approvato l'Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale per gli anni 2011/2014 e l'All. 1) che ne regola l'ammissione, da cui risulta che nella Regione Sardegna saranno ammessi alla frequenza del corso triennale per la formazione specifica in medicina generale 2011/2014,

senza borsa di studio, ulteriori tre medici pari al 10%, arrotondato per eccesso, dei 25 medici previsti dal Bando di concorso, già espletato il 15 settembre 2011, per l'ammissione al corso con borsa di studio, da cui risultano n. 25 medici vincitori, in ordine alla graduatoria, dal n. 26 al n. 27 sono collocati i medici idonei, atti a ricoprire i posti che si renderanno disponibili, per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi, fino alla completa copertura, dei posti messi a bando;

Considerato che le domande accolte, presentate dai medici interessati, pervenute nei termini sono n. 36, e che n. 2 domande sono escluse dalla graduatoria per mancanza di requisiti, per tale motivo l'Ufficio competente dell'Assessorato, per effetto dei commi 1 e 2 dell'art. 4 dell'All. 1 della suddetta determinazione n. 604 del 1° luglio 2011, del direttore del II servizio, ha provveduto alla formulazione della graduatoria provvisoria, dei servizi prestati presso le ASL di competenza, da cui risultano n. 34 medici elencati in ordine decrescente di punteggio;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione della graduatoria provvisoria di cui all'All. 1;

Dato atto che, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 del citato Avviso, la Regione Sardegna, esaurita la graduatoria degli idonei al concorso del 15 settembre 2011, intende ricoprire i posti che si renderanno disponibili, per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi, fino alla completa copertura, dei posti messi a bando, n. 25 medici più n. 3 medici, utilizzando la graduatoria, stilata a seguito della pubblicazione dell'Avviso per l'ammissione in soprannumero;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998;

Visto il decreto n. 1915/41 del 22/09/2011, dell'Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione, che conferma, il Dott. Enrico Serra, ai sensi della L.R. 4 agosto 2011, art. 4 comma 5, nelle funzioni di direttore del Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria e controllo di gestione presso la direzione generale della sanità;

Determina

Art. 1

Ai sensi delle norme citate nelle premesse è approvata la graduatoria provvisoria per titoli di studio e professionali riportata nell'Allegato 1, in ordine decrescente di punteggio, e fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Nell'Allegato 2) è riportato il nominativo degli esclusi.

Art. 2

a) Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione Sardegna, per il tramite degli Uffici competenti, a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione.

b) Su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione Sardegna, la Regione provvede:

- alla verifica e correzione di eventuali errori materiali quindi procede alla modifica degli stessi ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante nuova pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Sardegna.

d) La Regione procede alle verifiche dei servizi prestati presso le ASL di competenza, i risultati delle suddette verifiche, discordanti con le dichiarazioni presentate dagli interessati, daranno luogo alla modifica d'ufficio della graduatoria.

e) Decorsi ulteriori 10 gg, dalla seconda pubblicazione, in assenza di richieste di verifica, da parte degli interessati o di modifiche d'ufficio, la graduatoria è definitiva.

Art 3

Come indicato nelle premesse, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 del su citato Avviso, la Regione Sardegna, esaurita la graduatoria degli idonei al concorso del 15 settembre 2011, ricoprirà i posti che si renderanno disponibili, per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi, fino alla completa copertura, dei posti messi a bando di concorso per n. 25 medici con borsa di studio più n. 3 medici in soprannumero senza borsa di studio, utilizzando la graduatoria provvisoria, oltre il 3° candidato, di cui all'All.1 della presente determinazione, per l'ammissione al corso con la frequenza senza borsa di studio.

Art 4

In assenza di richieste di verifica entro i 10 gg dalla pubblicazione della presente graduatoria nel BURAS, e di corrispondenza dei servizi dichiarati con gli accertamenti presso le ASL di competenza, la graduatoria è definitiva.

Art 5

1) Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria al 1°, 2° e 3° posto, sarà data comunicazione scritta con

raccomandata A/R, inoltrata individualmente:

a) Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il candidato dovrà far pervenire con gli stessi mezzi, raccomandata A/R, l'accettazione o il rifiuto all'utile inserimento al corso. A tal fine farà fede il timbro postale. Per l'ammissione al corso i vincitori, unitamente all'accettazione devono presentare i seguenti documenti in originale e in carta semplice:

- certificato di laurea in medicina e chirurgia;
- certificato di abilitazione all'esercizio professionale;
- certificato di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione, non antecedente ai tre mesi.
- indicazione della Sede didattica prescelta, tra le due Sedi regionali di Cagliari e Sassari, per la frequenza del corso il cui avvio è già stato fissato per il 28 novembre 2011.

E' da allegare, inoltre, la fotocopia di un documento valido di identità.

b) In caso di mancata comunicazione entro il termine indicato nella comunicazione il candidato si considera decaduto.

2) I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:

- Esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno e rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

Art 6

La presente determinazione è trasmessa all'Assessore dell'Igiene e Sanità e della Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 31/98, al B.U.R.A.S., per la pubblicazione ai fini della decorrenza dei termini, e al sito Internet della Regione, per darne la massima divulgazione.

Serra

**GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA PER L'AMMISSIONE IN SOVRANUMERO AL CORSO
DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2011/2014**
All. 1 determinazione n°974 del 27/09/2011

Posizione	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Punteggio	Note
1	Pilo	Lucia	Sassari - SS	05/09/1966	5,96	
2	Bocco	Angela	Thiesi - SS	26/04/1968	5,65	
3	Medda	Rita	Barumini - VS	06/04/1963	5,49	
4	Olzai	Grazia	Bitti - NU	28/02/1960	5,08	
5	Serio	Stefania Maria Maddalena	Turi - BA	22/07/1957	4,89	
6	Verona	Anna Assunta	Calasetta - CI	13/08/1963	4,5	
7	Cosseddu	Elena	Benetutti - SS	12/02/1966	4,28	
8	Jebara	Abdelrahim	Kfar Saba - Israele	05/01/1966	4,03	
9	Sarritzu	Salvatore	Cagliari - CA	27/08/1968	3,91	
10	Todde	Lorena	Cagliari - CA	16/04/1958	3,82	
11	Piras	Francesca	Villamar - VS	03/06/1972	3,35	
12	Lorrai	Luigi	Torino - TO	10/01/1971	3,34	
13	Casu	Graziella Maria Speranza	Sassari - SS	12/07/1952	3,22	
14	Pinna	Maria Cristina	Cagliari - CA	03/09/1969	3,17	
15	Sanna	Angela	Lodè - NU	24/04/1959	3,11	
16	Pazzona	Graziano	Sassari - SS	15/12/1960	3,04	
17	Sanna	Giacomino	Ozieri - SS	24/07/1963	2,97	
18	Putzu	Mario Rossano	Settimo San Pietro - CA	20/02/1968	2,86	
19	Deriu	Anna Laura	Sassari - SS	21/04/1966	2,82	
20	Erby	Ilio	Cagliari - CA	12/05/1952	2,62	
21	Usai	Michele	Velbert - Germania	30/03/1966	2,53	
22	Spissu	Silvia	Cagliari - CA	10/04/1964	2,5	
23	Marras	Paola	Cagliari - CA	28/10/1964	2,39	
24	Luconi	Simona	Cagliari - CA	26/07/1963	2,3	
25	Vacca	Maria Giovanna	Cagliari - CA	14/09/1960	1,96	
26	Pischedda	Caterina	Mores - SS	15/11/1963	1,62	
27	Dau	Nicola Giuseppe Claudio S.	Sassari - SS	17/01/1964	1,51	
28	Bene	Beatrice	Cagliari - CA	29/10/1967	1,5	
29	Mura	Gianfranco	Cagliari - CA	08/10/1957	1,19	
30	Farris	Elisabetta	Cagliari - CA	28/12/1966	1,16	
31	Ceapa	Nadejda	Talmaz - Moldavia	09/10/1965	0,97	
32	Congiu	Maria Vitalia	Musei - CA	15/10/1962	0,84	
33	Riccio	Furio	Roma - RM	25/02/1964	0,79	
34	Loriga	Albino	Sedini - SS	05/12/1960	0,18	

**GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA PER L'AMMISSIONE IN SOVRANUMERO AL CORSO
DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2011/2014**
All. 2 determinazione n° 974 del 27/09/2011

Posizione	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Punteggio	Note
1	Gaspa	Giorgio	Cagliari - CA	08/07/1974		<u>Escluso</u> : iscritto dopo il 31-12-1991
2	Sebbaa	Ismail	Marrakech-Marocco	18/09/1971		<u>Escluso</u> : iscritto dopo il 31-12-1991
3						
4						
5						

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 7 settembre 2011, n. 482

**L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" -
Cessazione dell'autorizzazione alla coltivazione
della cava denominata "Montilatu" in agro del Co-
mune di Tempio Pausania (OT), a favore della Ditta
G.C.M. Gruppo Cave Mistral Srl.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Vista la Determinazione di autorizzazione n. 455 dell'11.05.2000 del Direttore del Servizio delle Attività Estrattive con la quale si autorizzava la ditta Mistral graniti Srl, all'esercizio dell'attività di cava in località "Montilatu" in agro del Comune di Tempio Pausania (Bassacutena), per anni 10 (Dieci), scaduta il 10.05.2010;

Vista la Determinazione di trasferimento dell'autorizzazione n. 391 del 30.07.2002 da Mistral Graniti Srl alla ditta G.C.M. Gruppo Cave Mistral Srl (P.I. 01829050903), con stessa durata della summenzionata determinazione, scaduta il 10.05.2010;

Determina

Art. 1

E' dichiarata cessata l'attività della cava in località "Montilatu", in territorio del Comune di Tempio Pausania (OT), di cui all'autorizzazione n. 391 del 30.07.2002, rilasciata alla ditta G.C.M. Gruppo Cave Mistral Srl. (P.I.101829050903).

Art. 2

Si impone contestualmente alla ditta G.C.M. Gruppo Cave Mistral Srl (P.I.01829050903) il mantenimento dello stato di inattività produttiva nella località suindicata, l'asportazione del materiale di discarica di fuori dell'area non in disponibilità e di proseguire, per un periodo di tempo non superiore a anni 1 (Uno), dalla data di ricevimento della presente, con i lavori di sistemazione ambientale e di messa in sicurezza del sito, ai sensi della L.R. n. 30/89, così come previsto dal progetto agli atti, seguendo le eventuali indicazioni che potranno essere impartite dall'Assessorato Industria, e dagli Uffici aventi competenza concorrente.

Al termine del periodo concesso per detto recupero, ogni ulteriore lavoro non finalizzato alla sistemazione ambientale della zona sarà considerato di fatto abusivo e pertanto passibile delle sanzioni previste per legge al riguardo.

A seguito della verifica dell'avvenuto recupero delle aree precedentemente interessate dall'attività di cava lo scrivente Servizio provvederà allo svincolo della polizza fidejussoria.

Per quanto non riportato nel presente dispositivo si deve fare riferimento alle norme vigenti in materia;

La presente determinazione è comunicata al Diret-

tore Generale ed all'Assessore dell'industria ed è pubblicata per estratto sul BURAS ed inoltre comunicata a tutti gli interessati.

E altresì ammessa la tutela amministrativa e giurisdizionale nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti leggi.

Botta

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 7 settembre 2011, n. 483

**L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" -
Cessazione dell'autorizzazione alla coltivazione
della cava denominata "Su Zumaru" in agro del
Comune di Uri (SS), a favore della Ditta Cubeddu
Giovanni Andrea.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Visto il Decreto di autorizzazione n. 327 del 30.06.1997 dell'Assessorato Industria con la quale si autorizza la ditta Cubeddu Giovanni Andrea, P.I. 00087920906, con sede in Alghero (SS) via Malta, 12, all'esercizio dell'attività di cava in località "Su Zumaru" in agro del Comune di Uri (SS), per anni 5 (Cinque), scaduta il 29.06.2002;

Determina

Art. 1

E' dichiarata cessata l'attività della cava in località "Su Zumaru", in territorio del Comune di Uri (SS), di cui all'autorizzazione n. 327 del 30.06.1997, rilasciata alla ditta Cubeddu Giovanni Andrea.

Art. 2

Si impone alla ditta Cubeddu Giovanni Andrea il mantenimento dello stato di inattività produttiva nella località suindicata, e di proseguire, per un periodo di tempo non superiore a anni 1 (Uno), dalla data di ricevimento della presente, con i lavori di sistemazione ambientale del sito ai sensi della L.R. n. 30/89, così come previsto dal progetto agli atti, seguendo le eventuali indicazioni che potranno essere impartite dall'Assessorato Industria, e dagli Uffici aventi competenza concorrente.

Al termine del periodo concesso per detto recupero, ogni ulteriore lavoro non finalizzato alla sistemazione ambientale della zona sarà considerato di fatto abusivo e pertanto passibile delle sanzioni previste per legge al riguardo.

A seguito della verifica dell'avvenuto recupero delle aree precedentemente interessate dall'attività di cava lo scrivente Servizio provvederà allo svincolo della polizza fidejussoria.

Per quanto non riportato nel presente dispositivo si deve fare riferimento alle norme vigenti in materia;

La presente determinazione è comunicata al Direttore Generale ed all'Assessore dell'Industria ed è pubblicata per estratto sul BURAS ed inoltre comunicata a tutti gli interessati.

E altresì ammessa la tutela amministrativa e giurisdizionale nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti leggi.

Botta

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 12 settembre 2011, n. 487

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" - Proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata 'Badde 'E Lacanau' in agro del comune di Mores (SS), a favore della ditta Mineraria di Boca Srl.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Per quanto sopra esposto:

Art. 1

Alla soc. Mineraria di Boca Srl - CF - PI01016960153 - con sede in Salvaterra Casalgrande (RE), via Macina n. 23, è accordata la proroga dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbie silicee (L.R. 30/89; art. 2, lett "b", "c") in località Badde E Lacana (area di cava n. 1), in territorio del comune di Mores.

Art. 2

L'autorizzazione di cui al precedente art. 1 ha una durata di anni 1 (uno) dalla data della presente determinazione.

Art. 3

I lavori di coltivazione dovranno essere svolti nelle stesse aree e con le modalità previste nel progetto approvato con le precedenti determinazioni.

Per quanto non riportato nel presente dispositivo si deve far riferimento alle norme vigenti in materia e agli obblighi e prescrizioni dei precedenti provvedimenti amministrativi;

La presente determinazione è comunicata al Direttore Generale ed all'Assessore dell'Industria ed è pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S. ed inoltre comunicata a tutti gli interessati.

E' altresì ammessa la tutela amministrativa e giurisdizionale nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti leggi.

Botta

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 12 settembre 2011, n. 489

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" - Proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "Coddaltu" in agro del Comune di Arzachena (OT), a favore della Ditta F.Ili Marche Snc.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Vista l'istanza del 15.03.2010 con la quale, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 30/89, la Ditta F.Ili Marche snc - P.I. 01020350904 - con sede in Arzachena (OT), Via Petrarca, 38, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione e la proroga per la coltivazione di un giacimento di granito di tipo Rosa Beta a uso ornamentale (art.2 lett."a"), nella località denominata "Coddaltu", in territorio del Comune di Arzachena (OT).

Determina

Art. 1

Alla Ditta F.Ili Marche snc - P.I. 01020350904 - con sede in Arzachena (OT), Via Petrarca, 38, è concessa la proroga dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 404 del 29.03.2000 relativa alla coltivazione del giacimento di granito di tipo Rosa Beta a uso ornamentale di cui all'art. 2 lett. "a" della L.R.30/89 nella località "Coddaltu", in territorio del Comune di Arzachena - Provincia di Olbia - Tempio.

Art. 2

L'autorizzazione di cui al precedente art.1 ha una durata di anni 1 (Uno) dalla data della presente determinazione;

Art. 3

Considerato l'interesse pubblico che riveste l'attività in argomento, il presente provvedimento viene adottato oggi per allora con efficacia sanante al 28.03.2010 data di scadenza dell'autorizzazione n. 404 succitata;

Art. 4

Le lavorazioni di cava dovranno interessare esclusivamente le aree e le quantità di materiali estraibili autorizzate con la Determinazione n. 404 del 29.03.2000;

Art. 5

La presente Determinazione può essere oggetto di revoca ai sensi del disposto di cui all'art. 29 della L. R.30/89;

Per quanto non riportato nel presente dispositivo si deve fare riferimento alle norme vigenti in materia e agli obblighi e prescrizioni dei precedenti provvedimenti amministrativi;

La presente determinazione è comunicata al Direttore Generale ed all'Assessore dell'Industria ed è pubblicata per estratto sul BURAS ed inoltre comunicata a tutti gli interessati.

E' altresì ammessa la tutela amministrativa e giurisdizionale nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti

leggi.

Botta

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 12 settembre 2011, n. 490

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" - Proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "Chiliminzanu" in agro del Comune di Oschiri (SS), a favore della Ditta Manchia Antonio.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Vista l'istanza del 05.07.2011 con la quale, la Ditta Manchia Antonio - C.F. MNCNTN53MI2G2O3E - con sede legale in Ozieri (SS), regione Fraigas, ha chiesto la proroga e il rinnovo dell'autorizzazione per la coltivazione di un giacimento di inerti come materiale per uso civile (art.2 lett."c"), nella località denominata "Chiliminzanu", in territorio del Comune di Oschiri (SS);

Determina

Art. 1

Alla Ditta Manchia Antonio - C.F. MNCNTN53MI-2G2O3E-con sede legale in Ozieri (SS), regione Fraigas è concessa la proroga dell'autorizzazione di cui al Decreto dell'Assessore Regionale dell'industria n. 468 del 16.05.2000 relativo alla coltivazione del giacimento di inerti di cui all'art. 2 lett. "C" della L.R.30/89 nella località "Chiliminzanu", in territorio del Comune di Oschiri - Provincia di Sassari;

Art. 2

L'autorizzazione di cui al precedente art.1 ha una durata di anni 1 (Uno) dalla data della presente determinazione;

Art. 3

Considerato l'interesse pubblico che riveste l'attività in argomento, il presente provvedimento viene adottato oggi per allora con efficacia sanante al 26.07.2011 data di scadenza della proroga dell'autorizzazione n. 492 del 27.07.2010 su citata;

Art. 4

Le lavorazioni di cava dovranno interessare esclusivamente le aree e le quantità di materiali estraibili autorizzate con il Decreto dell'Assessore Regionale dell'industria n. 468 del 16.05.2000;

Art. 5

La presente Determinazione può essere oggetto di revoca ai sensi del disposto di cui all'art. 29 della L.R.30/89;

Per quanto non riportato nel presente dispositivo si deve fare riferimento alle norme vigenti in materia

e agli obblighi e prescrizioni dei precedenti provvedimenti amministrativi;

La presente determinazione è comunicata al Direttore Generale ed all'Assessore dell'industria ed è pubblicata per estratto sul BURAS ed inoltre comunicata a tutti gli interessati.

E altresì ammessa la tutela amministrativa e giurisdizionale nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti leggi.

Botta

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 496

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" - Proroga e il trasferimento dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "Oddastra 1" in agro del Comune di Buddusò (OT), a favore della Ditta T.G.M. Srl.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Viste le istanze del 20.02.2009 e del 18.02.2011 con le quali, ai sensi della L.R. n. 30/89, la Ditta Mannu Graniti Srl - P.I. 01387630906 - con sede legale in Buddusò (OT) - Corso Umberto 76, ha chiesto la proroga e il rinnovo per la coltivazione di un giacimento di granito come materiale per uso ornamentale (art.2 lett."a"), nella località denominata "Oddastra", in territorio del Comune di Buddusò (OT), corredata della documentazione di cui all'art. 22 della L.R. n° 30/89; l'istanza di subentro nell'autorizzazione all'esercizio di cava in località "Oddastra" del 14.06.2011, da parte della ditta "T.G.M. Srl" - P.I. 02315750907 -, con sede legale in Buddusò (OT) via Giovanni Ziri snc; l'istanza di rinuncia nell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava denominata "Oddastra" da parte della Ditta "Mannu Graniti Srl";

Determina

Art. 1

E' prorogata l'autorizzazione di cui alla Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Industria n. 283 del 06.05.1999 relativa alla coltivazione del giacimento di granito per materiale di cui all'art. 2 lettera "a" della L.R.30/89 nella località "Oddastra", in territorio del Comune di Buddusò - Provincia di Olbia - Tempio, accordata a favore della ditta Mannu Graniti Srl - P.I. 01387630906- con sede legale in Buddusò (OT), Corso Umberto, 76;

Art. 2

La Società T.G.M. Srl - P.I. 02315750907 - con sede in Buddusò via Giovanni Ziri snc, è autorizzata al subentro nella conduzione e sfruttamento del giacimento di granito per blocchi da taglio ad uso ornamentale (L.

R. n. 30/89 - art. 2 lett. "A") in località Oddastra, in territorio del Comune di Buddusò - Provincia di Olbia - Tempio;

Art. 3

L'autorizzazione di cui al precedente art. 1 ha una durata di anni 1 (Uno) dalla data della presente determinazione;

Considerato l'interesse pubblico che riveste l'attività in argomento, il presente provvedimento viene adottato oggi per allora con efficacia sanante al 21.02.2011 data di scadenza dell'autorizzazione n. 114 dell' 22.02.2010 su citata; La presente determinazione è comunicata al Direttore Generale ed all'Assessore dell'industria ed è pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S., ed inoltre comunicata a tutti gli interessati.

E' altresì ammessa la tutela amministrativa e giurisdizionale nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti leggi.

Botta

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 settembre 2011, n. 498

LR. 30/89 Disciplina delle Attività di Cava - Cessazione dell'attività estrattiva di cava in località Fiorosu, in agro del Comune di Ploaghe (SS), per scadenza dei termini.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Vista la determinazione n. 580 del 01.08.2000 del Direttore del Servizio Attività Estrattive con la quale si autorizza la S.I.L.E.M.A. Sri. alla coltivazione di una cava di inerti in località 'Fiorosu' (Ploaghe SS), per anni dieci;

Visti i provvedimenti di sospensione lavori del 12.06.08, prot.n. 7455 e del 13.10.09, prot.n. 14176;

Considerato che l'Assessorato Difesa Ambiente, Servizio SAVI, ha comunicato, con nota n. 32503 del 23.12.08, l'archiviazione della procedura di verifica di V.I.A.;

Vista la richiesta, datata 28.12.09, di proroga di mesi 6 per la predisposizione degli elaborati progettuali richiesti con provvedimenti del 02.07.08, prot.n. 9095, del 05.12.08, prot.n. 20543 e del 13.10.09, prot.n. 14176;

Visto il provvedimento dello scrivente Servizio del 09.02.2010, prot. n. 2877, con il quale è stato dato formale avvio alla procedura di decadenza per la persistente inottemperanza alle prescrizioni imposte, invitando contestualmente la ditta esercente a voler provvedere a quanto richiesto in precedenza entro 6 mesi dalla data del provvedimento;

Considerato che la Società S.I.L.E.M.A. S.r.l. non ha ottemperato ai numerosi e reiterati solleciti contenuti nelle premesse di cui sopra,

Atteso che l'autorizzazione di cava è scaduta in data 31.07.2010;

Ritenuto di dover procedere in merito,

Determina

Art. 1

E' dichiarata cessata l'attività estrattiva di cava in località "Fiorosu", in territorio del Comune di Ploaghe (SS), rilasciata alla S.I.L.E.M.A. S.r.l. con determinazione n. 580 del 01.08.2000. per scadenza dei termini.

Art. 2

Si impone contestualmente alla società in indirizzo di dare inizio alla esecuzione, entro il termine di giorni 30, ed ultimare, entro un periodo di tempo non superiore comunque ad anni uno, i lavori di sistemazione ambientale del sito ai sensi della L.R. n. 30/89, e dall'art. 11 detta Normativa di Attuazione dello Stralcio del P.R.A.E., così come previsto dal progetto autorizzato di cui sopra, seguendo eventualmente le particolari indicazioni impartite dall'Assessorato Industria e degli altri Uffici a competenza concorrente.

Art. 3

In caso di riscontrata inottemperanza, il Servizio scrivente potrà denunciare il fatto alla Autorità Giudiziaria e si vedrà costretto ad escutere in tutto o in parte la fideiussione di euro 67.139,40, di cui alla polizza n. 2916 emessa in data 31.07.00 dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A., che legge per conoscenza, e per la quale la presente costituisce avviso.

Art. 4

L'area di cui trattasi, al termine del periodo concesso per detto ripristino, viene resa libera da vincoli; ogni ulteriore lavoro non finalizzato alla sistemazione ambientale del sito sarà considerato abusivo e pertanto passibile delle sanzioni previste per legge al riguardo.

La presente determinazione è comunicata al Direttore Generale ed all'Assessore dell'Industria, è pubblicata per estratto sul B.U.R.A.S., ai sensi della L.R. n. 32/71, ed inoltre comunicata a tutti gli interessati,

E' altresì ammessa la tutela amministrativa e giurisdizionale nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti leggi.

Botta

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 settembre 2011, n. 4721

Avviso Pubblico "Promuovidea"- finanziamento di idee di impresa - POR FSE Sardegna 2007/2013- Asse II Occupabilità - linee d'azione e.1.1 ed e.3.1. Ordine di estrazione dei plichi spediti il 18.07.2011

sino alle ore 09:00.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Di approvare gli esiti di ordine di estrazione dei pluri spediti sino alle ore 09:00 del giorno 18.07.2011, presentati a valere sulle Linee A e B dell'Avviso pubblico - "Promuovidea"- finanziamento di idee di impresa - POR FSE Sardegna 2007/2013-Asse II Occupabilità - linee d'azione e.1.1 ed e.3.1, al fine di stabilire l'ordine di istruttoria e di successiva ammissione al finanziamento degli stessi.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel B.U.R.A.S. La versione integrale della Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n° 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Galassi

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 15 settembre 2011, n. 4737

Avviso di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art.19, L. 2/2009) – LINEA DI INTERVENTO 2. Aggiornamento del Catalogo Online di offerta formativa.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, si dispone il seguente aggiornamento del catalogo online delle proposte formative relative all'Avviso pubblico di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolto ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19, L. 2/2009) – Linea di intervento 2:

- la scheda progettuale denominata "Addetto agli in-

terventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine e attrezzature" presentata dall'Agenzia Formativa A.R.A. FORM viene inserita nel Catalogo online di offerta formativa.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro e ricorso giurisdizionale nanti il competente Tribunale Amministrativo nel termine, rispettivamente, di 30 e 60 giorni dal ricevimento della presente determinazione o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel B.U.R.A.S. La versione integrale della Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n° 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Galassi

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 20 settembre 2011, n. 40775/4875

Avviso Pubblico "CONCORSO DI IDEE" - Europeando Nuovi Imprenditori da realizzare con il contributo del POR FSE 2007/2013 – Regione Sardegna- Asse II Occupabilità linee di attività e.1.2 ed e.3.1. Rigetto ricorso gerarchico proposto da Pani Roberto.

Il Direttore Generale

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, è rigettato il ricorso gerarchico ns. prot. n. 33625 del 19.07.2011 del Sig. Pani Roberto;

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso giurisdizionale nanti il competente Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla effettiva conoscenza dello stesso o in alternativa Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla effettiva conoscenza dello stesso.

Art. 3

La presente Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna e sul Sito SardegnaLavoro e trasmessa al ricorrente.

La presente Determinazione è trasmessa all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 20 settembre 2011, n. 40776/4876

Avviso Pubblico "CONCORSO DI IDEE" - Europeando Nuovi Imprenditori da realizzare con il contributo del POR FSE 2007/2013 - Regione Sardegna- Asse II Occupabilità linee di attività e.1.2 ed e.3.1. Rigetto ricorso gerarchico proposto da Fulghesu Paola.

Il Direttore Generale

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, è rigettato il ricorso gerarchico ns. prot. 35256 del 29.07.2011 della Sig.ra Fulghesu Paola;

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso giurisdizionale nanti il competente Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla effettiva conoscenza dello stesso o in alternativa Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla effettiva conoscenza dello stesso.

Art. 3

La presente Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna e sul Sito SardegnaLavoro e trasmessa al ricorrente.

La presente Determinazione è trasmessa all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

DEL SERVIZIO 26 settembre 2011, n. 41539/4963

Avviso di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex.art.19, L.2/2009) - Linea di intervento 2 - Approvazione candidatura.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Si dispone, per le motivazioni in premessa, l'approvazione della candidatura relativa all'Avviso pubblico di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolto ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19, L. 2/2009) - Linea di intervento 2 - nominativamente elencata nell'Allegato 1 alla presente determinazione, fermo restando che l'inserimento in catalogo è subordinato:

- al positivo superamento della fase 3 "Adempimenti preliminari per l'inserimento nel catalogo" di cui all'art. 13 dell'Avviso di chiamata;

- all'osservanza delle ulteriori prescrizioni contenute nell'Avviso.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro e ricorso giurisdizionale nanti il competente Tribunale Amministrativo nel termine, rispettivamente, di 30 e 60 giorni dal ricevimento della presente determinazione o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel B.U.R.A.S. La versione integrale della Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n.31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Galassi

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SERVIZIO FORMAZIONE SUPERIORE E
PERMANENTE E DEI SUPPORTI DIREZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 settembre 2011, n. 5117/747

PO FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano- Linea di Attività - I.3.1 - Esercizio Finanziario 2011 - Determina riguardante la modifica dell'art. 7 dell'Avviso di chiamata per il finanziamento di Assegni di ricerca.

Il Responsabile di Linea

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Omissis

Determina

Art. 1

È approvato il testo dell'articolo 7 dell'Avviso di chiamata per il finanziamento di Assegni di ricerca, modificato secondo le modalità di cui al presente articolo.

Art. 2

Il testo dell'articolo 7 dell'Avviso, di cui alla presente determinazione, verrà inoltrato attraverso raccomandata A/R alle Università di Cagliari e Sassari.

Art. 3

Il testo dell'articolo 7, unitamente alla presente determinazione, verrà pubblicato per esteso, tramite errata corrige, sul Sito istituzionale della Regione Sardegna.

Art. 4

L'estratto della presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (BURAS).

La presente determinazione, ai sensi del comma 9, dell'art. 21, della L.R. 31/98, verrà trasmessa all'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

Giganti

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 26 settembre 2011, n. 1202

Legge 23.12.2000, n. 388, art. 148, comma 1. Decreto Ministeriale del 28 maggio 2010. D.D. 6 agosto 2010. Iniziative a vantaggio dei consumatori . Approvazione programma Generale "La community di SardegnaConsumatore. Regione, associazioni e cittadini si incontrano nel web. Trasparenza e qualità dei prodotti locali"- MAP5- Primo modulo funzionale "Community e Monitoraggio". Importo euro 115.205,30 – Individuazione delle Associazioni dei consumatori che parteciperanno alla realizzazione

dell'intervento e approvazione graduatoria.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

È approvato l'elenco delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti idonee a partecipare alla realizzazione del primo modulo funzionale del Programma Generale "La community di SardegnaConsumatore. Regione, associazioni e cittadini si incontrano nel web. Trasparenza e qualità dei prodotti locali" con l'indicazione delle somme assegnate in via provvisoria a ciascuna, ripartite sulla base di quanto previsto nell'art.4 dell'avviso pubblico, di cui in premessa, come di seguito riportato

1	ADICONSUM-Sardegna	Euro 42.017,47
2	FEDERCONSUMATORI della Sardegna	Euro 29.936,16
3	CITTADINANZATTIVA Sardegna	Euro 23.480,43
4	ADOC - Sardegna	Euro 19.771,24

Art. 2

Le Associazioni dei consumatori ADICONSUM-Sardegna CF.92116540920, FEDERCONSUMATORI DELLA SARDEGNA C.F. 92111630924, CITTADINANZATTIVA Sardegna Onlus C.F.90029800951, ADOC SARDEGNA CF. 92151710925 sono ammesse a partecipare alla realizzazione del modulo 1: "Community e Monitoraggio" del Programma Generale "La community di SardegnaConsumatore. Regione, associazioni e cittadini si incontrano nel web. Trasparenza e qualità dei prodotti locali".

Art. 3

L'importo spettante in via definitiva sarà rideterminato sulla base delle attività effettivamente realizzate da ciascuna associazione e ripartite a seguito di presentazione del relativo rendiconto e all'esito delle verifiche effettuate dall'ufficio competente.

Art. 4

Modalità e termini per la realizzazione dell'intervento verranno stabiliti con apposita convenzione sottoscritta dalle Associazioni e dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Servizio Commercio.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BURAS e sul sito internet www.regione.sardegna.it.

Della presente determinazione, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 13 novembre 1998, n. 31, sarà data comunicazione all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio.

Paderi

ALLEGATO A
alla determinazione n. **1202** Del **26 SET. 2011**Legge n.388/2000 Art.148, comma1. Programma generale "La Community di SardegnaConsumatore.Regione, e cittadini si incontrano nel web"
ELENCO ASSOCIAZIONI IDONEE E RIPARTIZIONE PROVVISORIA DELLE RISORSE

ATTIVITA' DA SVOLGERE	RISORSE TOTALI DISPONIBILI	RIPARTIZIONE PROVVISORIA PER ASSOCIAZIONE			
		ADOCNSUM	FEDERCONSUMATORI	CITTADINANZA ATTIVA	ADOC
A.1 Attività di Community (art. 3, punti 2,3,4,5 dell'Avviso pubblico)	€ 62.893,80	€ 15.723,45	€ 15.723,45	€ 15.723,45	€ 15.723,45
A.2 Schede rilevazione problemi (art. 3, punto 1 dell'Avviso pubblico)	€ 41.929,20	€ 22.507,41	€ 11.514,86	€ 5.640,92	€ 2.266,01
A.3 Spese Generali (art.4 dell'Avviso pubblico)	€ 10.382,30	€ 3.786,61	€ 2.697,85	€ 2.116,06	€ 1.781,78
TOTALE	€ 115.205,30	42.017,47	€ 29.936,16	€ 23.480,43	€ 19.771,24

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 bis, comma 4, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Si rende noto che il Direttore del Servizio Affari regionali e nazionali della Direzione Generale della Presidenza ha stipulato, in data tredici giugno 2011, il contratto di collaborazione coordinata e continuativa con Dottoressa Annalisa Pireddu, avente la durata di dodici mesi, con decorrenza dal 14 giugno 2011 e con scadenza il 13 giugno 2012, per un importo lordo pari a euro 31.396,00 (euro trentunomilatrecentonovantasei/00).

Il contratto ha ad oggetto l'assistenza tecnica per la realizzazione delle seguenti attività:

a. supporto alla Direzione Generale della Presidenza e ai Responsabili degli APQ per la predisposizione delle relazioni semestrali di monitoraggio degli Accordi e dello Stato d'attuazione dell'intesa;

b. supporto alla Direzione Generale della Presidenza, nella fase istruttoria del processo di programmazione e per la formulazione di proposte per il riparto settoriale e programmatico delle risorse (esame delle priorità politiche/programmatiche, ricognizione dello stato di attuazione dei programmi in atto, individuazione di proposte operative);

c. supporto ai responsabili degli APQ per l'individuazione dei singoli interventi da finanziare, per la definizione dei relativi profili di spesa e del profilo di spesa complessivo delle risorse assegnate dalla Delibera CIPE di riferimento (vincolante per le successive fasi di programmazione);

d. supporto alle Strutture Assessoriali responsabili per la compilazione, attraverso l'analisi tecnica delle informazioni, delle schede informatizzate di monitoraggio (Sistema Gestione Progetti "SGP") di ciascun intervento, con particolare riguardo alla definizione dei costi, delle fonti di copertura finanziaria e del profilo di

spesa;

e. supporto alle Strutture Assessoriali per il controllo periodico dello stato di attuazione dei singoli interventi per quanto attiene gli aspetti procedurali (iter autorizzativi, bandi e procedure di aggiudicazione, rapporti contrattuali tra stazione appaltante e impresa, rapporti amministrativi tra Concessionario e Amministrazione concedente, ecc.), gli aspetti tecnici (definizione dei livelli di progettazione previsti, varianti e perizie suppletive e in corso d'opera, avanzamento fisico dei lavori in cantiere, ecc.) e gli aspetti finanziari (rapporti tra concessionario e ente finanziatore, rapporti tra stazione appaltante e impresa, ecc.);

f. supporto alle Strutture Assessoriali per le attività di monitoraggio dell'APQ (assistenza al dataentry, controlli di qualità sui dati rilevati e inseriti nel data-base, redazione del rapporto annuale di esecuzione);

g. supporto alle Strutture regionali per le attività di monitoraggio dei singoli interventi attraverso l'utilizzo di "SGP" (aggiornamento dei dati di avanzamento procedurale e finanziario, relazioni periodiche sullo stato di attuazione dei singoli interventi, analisi delle criticità attuative e proposte di soluzione).

Gli impegni per far fronte alle spese derivanti dal suddetto contratto sono stati assunti con determinazione n. 20743, rep. n. 1191 del 15 settembre 2011, e gravano sulle UPB S01.04.002 e S01.02.002, e sui capitoli SC 01.0743 e SC 01.0184 del Bilancio della Regione.

Berry

PARTE SECONDA

COMMISSARIO DELEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEL GRANDE EVENTO "LOUIS VUITTON WORLD SERIES"

DECRETO 27 settembre 2011, n.7471/5

Rimborso oneri all'Agenzia regionale Conserva-

toria delle Coste della Sardegna per pagamento della Dott. ssa Anna Maria Cau componente struttura operativa di supporto nell'ambito dell'Ufficio del Commissario Governativo Delegato per la realizzazione della "Louis Vuitton World Series".

Il Commissario Delegato

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009, recante la "Dichiarazione di grande evento per lo svolgimento della Louis Vuitton World Series";

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009 recante "Disposizioni urgenti per lo svolgimento della Louis Vuitton World Series" presso l'isola di La Maddalena;

Visto l'articolo 1, comma 1, della sopra citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3838 del 30 dicembre 2009, con cui il Capo del Dipartimento della Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per il Grande Evento;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2010, n. 3855 con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato nuovo Commissario delegato per provvedere alla realizzazione delle opere e degli interventi funzionali allo svolgimento delle gare veliche della "Louis Vuitton World Series" che avranno luogo nell'isola di La Maddalena;

Visto l'articolo 7, comma 1, della sopra citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3838 del 30 dicembre 2009, con cui si stanziava la somma di euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) per consentire l'organizzazione e la realizzazione degli interventi funzionali al detto Grande evento e delle connesse attività finalizzate allo svolgimento delle manifestazioni di cui alla medesima Ordinanza;

Visto l'articolo 7, comma 3 della sopra citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3838 del 30 dicembre 2009, il quale disponeva il trasferimento della suddetta somma sulla contabilità speciale all'uopo istituita ed intestata al Commissario delegato;

Visto il decreto del Commissario delegato n. 4366/22 del 28 giugno 2010, con cui è stata formalizzata l'assegnazione alla struttura operativa di supporto all'Ufficio del Commissario Governativo delegato per la realizzazione del Grande Evento "Louis Vuitton World Series", della dott. ssa Anna Maria Cau dipendente in servizio presso l'Ufficio di gabinetto del Presidente della Regio-

ne Sardegna in comando dall'Agenzia regionale Conservatoria delle Coste della Sardegna;

Visto il decreto del Commissario delegato n. 3480/3 del 2 maggio 2011 con il quale in considerazione del fatto che i componenti delle strutture di supporto avessero svolto attività e compiti ulteriori e diversi rispetto a quelli normalmente assegnati si riteneva opportuno riconoscere agli stessi un emolumento ulteriore, consistente per quanto concerne la dott.ssa Cau in un'indennità mensile onnicomprensiva da commisurarsi in 50 ore di lavoro straordinario per 5 mensilità;

Vista la nota prot. 3565 del 3.05.2011 inviata all'Agenzia regionale Conservatoria delle Coste della Sardegna con la quale si chiedeva di provvedere al pagamento nei confronti del dott. ssa Anna Maria Cau di quanto stabilito nel decreto n. 3480/3 del 2 maggio 2011 salvo rimborso da parte della gestione Commissariale;

Vista la richiesta di rimborso presentata dall'Agenzia regionale Conservatoria delle Coste della Sardegna acquisita al prot. n. 6763 del 31 agosto 2011 per un totale di euro 5.044,14;

Atteso che al pagamento della predetta somma si provvederà con le somme disponibili sulla contabilità speciale di cui all'art. 7, comma 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3838 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni, nei limiti dei fondi messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna pari ad euro 250.000,00;

Decreta

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, è disposto il rimborso a favore dell'Agenzia regionale Conservatoria delle Coste della Sardegna della somma di € 5.044,14 (cinquemilaquarantaquattro/14) mediante versamento presso la Tesoreria dell'Agenzia Unicredit Banca di Roma S.p.A. – Iban IT 02 M 02008 04810 00001 1049165;

Art. 2

Al pagamento ed al versamento delle somme di cui all'art. 1 si provvederà con le risorse rese disponibili sulla contabilità speciale in premessa indicate.

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Commissario Straordinario
Cappellacci

PAGINA NON UTILIZZATA

